

FAMIGLIA CRISTIANA ALL'ATTACCO: «L'OPINIONE PUBBLICA È DISGUSTATA»

Bossi vuole il voto: «Siamo in una palude»

È ancora scontro tra finiani e Pdl: «Si rischia una grave crisi istituzionale»

■ L'ECONOMIA E LE URNE

IL CONTO SALATO DELLE ELEZIONI

di FRANCO A. GRASSINI

Secondo un vecchio adagio anche un orologio fermo due volte al giorno segna l'ora giusta. Sarebbe questo il caso di Berlusconi se rispondesse al vero la voce, riportata da più quotidiani, che non sarebbe favorevole ad elezioni immediate per timore delle ripercussioni sull'economia che avrebbe un prematuro ricorso alle urne. Con tutte le riserve e le cautele necessarie quando si parla dei mercati e della speculazione in generale, si può dire che è molto probabile un evento del genere attizzerebbe la sfiducia nelle capacità dell'Italia di far fronte al suo ingente debito pubblico. I tassi d'interesse sul medesimo potrebbero accostarsi a quelli della Grecia e lo stesso euro potrebbe essere messo sotto attacco. Certo, le decisioni assunte dopo la crisi greca con la creazione di un fondo per interventi di sostegno a Paesi membri in difficoltà dovrebbe rappresentare un considerevole deterrente. Ma la speculazione non sempre è razionale e le probabilità di un suo scatenamento sono reali. Tanto più se si tiene presente che sono molti coloro che sostengono che il debito pubblico greco, in valori assoluti molto inferiore a quello italiano, dovrà comunque essere ristrutturato o con tagli o nelle scadenze. Per giunta l'esito di elezioni anticipate è estremamente incerto e questo rafforzerebbe sicuramente la speculazione.

Per farvi fronte, se non subito a nuovo governo in carica, sarebbe necessario assumere decisioni piuttosto drastiche in tema di finanza pubblica che finirebbero per ripercuotersi sull'economia reale, oltre che sulla situazione sociale.

● Segue a pagina 2

EUROPEI DI NUOTO



Tuffi, Tania Cagnotto conquista l'oro

E Scozzoli è bronzo nei 100 rana

A PAGINA 25

VIVARO

Ogm, guerra di denunce tra favorevoli e contrari

Il blitz delle tute bianche scatena una bagarre

MILIA A PAGINA 4

IL 2010

Abitano a Nordest i big dei dividendi in Borsa

Fra i più ricchi Del Vecchio e la famiglia Benetton

PAOLINI A PAGINA 9

LA COSTA D'AVORIO BATTE GLI AZZURRI 1-0 A LONDRA

Italia, per Prandelli male la prima



Balotelli finisce a terra attaccato da Demel: per lui e Cassano solo qualche sprazzo

LONDRA L'Italia targata Cesare Prandelli inizia il suo cammino con una sconfitta. All'Upton Park di Londra la Costa d'Avorio supera gli azzurri per 1-0 grazie alla rete messa a segno da Kolo Touré in avvio di ripresa. Italia gradevole solo a sprazzi,

con un Cassano apprezzabile ma discontinuo e un Amauri da registrare. Qualche sprazzo positivo per Balotelli, uscito fra fischi e applausi.

● A pagina 25

ALASSIO «Ora lo sapete che cosa succederà vero? Il Pd cercherà a tutti i costi di varare un governo tecnico, ma la verità è che loro hanno paura del voto. E anche Fini ha paura di andare al voto. Invece dobbiamo andare presto alle elezioni perché siamo in una palude e dobbiamo uscire al più presto». Il leader della Lega Nord, Umberto Bossi, ad Alassio per assistere alla selezione regionale di Miss Padania non ha dubbi. «Andiamo al voto». E ancora scontro tra finiani e Pdl. «Si rischia una crisi istituzionale».

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Il finiano Della Vedova
«Tremonti sarebbe un ottimo premier»

ROMA «Ho avuto molte occasioni di apprezzare il valore del ministro dell'Economia e di confrontarmi con lui su cose sulle quali non eravamo d'accordo». Ma il finiano Della Vedova non ha dubbi: «Tremonti sarebbe un ottimo premier».

● Nemeth a pagina 2

AI PIEDI DELL'HIMALAYA

Un italiano morto e altri 8 intrappolati nell'alluvione in India

La vittima è uno studente torinese
Altri 200 turisti attendono i soccorsi

NEW DELHI C'è anche un italiano tra le vittime delle alluvioni in India mentre sale, non solo il bilancio della tragedia, ma anche il numero dei turisti coinvolti. Centosessanta i morti finora accertati, 23 dei quali stranieri. Oltre a Riccardo Pitton - giovane torinese in vacanza nella regione del Kashmir - vi sarebbero infatti tre francesi, una

vittima spagnola, 16 nepalesi e due tibetani. Pitton, studente di medicina piemontese è stato travolto giovedì scorso da un fiume in piena nei pressi di Skiut, una località di una sperduta vallata a sud di Leh. Sono stati i due amici, miracolosamente sopravvissuti alla tragedia, a dare l'allarme.

● A pagina 6

METEO

Nel weekend di Ferragosto arrivano le piogge al Nord

ROMA Brutte notizie per chi aspetta l'ultimo momento prima di Ferragosto per mettersi in viaggio verso le località di villeggiatura italiane, soprattutto nelle regioni del centro-nord. Secondo le mappe del Centro Meteorologico Europeo di Reading proprio nel fine settimana una perturbazione atlantica metterà fine al bel tempo di questi giorni, e solo nella giornata di domenica si potrà sperare in un po' di sole, anche se con le nuvole - dicono le previsioni - sempre in agguato.

mana una perturbazione atlantica metterà fine al bel tempo di questi giorni, e solo nella giornata di domenica si potrà sperare in un po' di sole, anche se con le nuvole - dicono le previsioni - sempre in agguato.

● A pagina 5

Cultura
A 30 anni dalla morte

Il lutto assoluto di Roland Barthes

di RENZO SANSON



rio di un lutto per la perdita della madre.

● A pagina 21



Sfilata di Vip in Dalmazia da D'Alema a Ecclestone

FIUME Sfilata di vip tra Istria e Dalmazia: da Massimo D'Alema, al premio Oscar Milton Freeman, all'ex patron del "circus" della Formula Uno, Bernie Ecclestone.

● A pagina 7

LE AUTORIZZAZIONI AI MULTISALA

Nuovi cinema solo a Udine, no al piano Ikea

Le nuove regole della Regione sulle sale escludono le province di Trieste e Gorizia

IN UNO STUDIO IL CONFRONTO COL VECCHIO ORDINAMENTO

Università, il "3+2" avvicina la laurea

TRIESTE Maggiore regolarità negli studi, voti mediamente più alti, accresciuta disponibilità a mettersi in gioco con stage, tirocini ed esperienze formative all'estero. Ecco cosa distingue gli studenti che si sono laureati all'ateneo di Trieste lo scorso anno rispetto ai colleghi diventati dottori nel 2001, vale a dire prima

della riforma Berlinguer-Zecchino entrata a regime nel 2002. Lo rivela una recente indagine del consorzio Almalaurea che ha messo a confronto i profili dei neodottori sfornati dal vecchio ordinamento a ciclo unico con quelli passati attraverso la formula del 3+2.

● Rebecca a pagina 12



Il multisala di Pradamano

TRIESTE I nuovi cinema vedranno la luce solo in provincia di Udine. Non in provincia di Trieste e nemmeno in quelle di Gorizia o Pordenone dove i cinema già in funzione sono tanti, troppi: la Regione, colmando un ritardo di quattro anni, approva il piano delle sale cinematografiche. E, nel regolamentare le procedure d'autorizzazione, blocca anche il multiplex di Villesse, con vista sull'Ikea.

● Giani a pagina 10

Eroina, in manette pusher diciottenne

Spacciava a giovani e giovanissimi dando appuntamento alla fermata del bus

NUOVA LINEA EFFE arredamenti

Prezzi Lancio	MOBILI ITALIANI	Nuova Apertura
Cucine 9.600,00 3.650,00		con sconti fino al -70%
Salotti 2.100,00 820,00		
Soggiorni 5.400,00 1.620,00		
Camere 6.600,00 1.980,00		
Camerette 3.800,00 1.250,00		
PREVENTIVI GRATUITI		
Vi assistiamo con i nostri SERVIZI GRATIS prima e dopo la vendita: Rilievo Misure, Progetto, Trasporto, Montaggio, Ritiro Usato, Garanzia - Assistenza a Vita		
Gradisca d'Isongo (GO) - Via Udine 40 APERTO TUTTO AGOSTO - tel 0481.961317 - 335.6369638		

TRIESTE Vendeva eroina a giovani e giovanissimi in pieno giorno, dando loro appuntamento in un posto apparentemente insospettabile: una delle fermate dell'autobus di via Flavia. In manette con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio è finito un triestino di diciotto anni appena compiuti, D.A. le sue iniziali. Il baby pusher è comparso ieri mattina davanti al pm Federico Frezza, a distanza di poche ore dall'arresto eseguito dai carabinieri del Nucleo operativo di Muglia. Carabinieri che gli hanno trovato addosso 15 grammi di eroina già suddivisa in dosi, pronta per essere ceduta al gruppetto di clienti fermati e controllati insieme a lui, tutti sotto i vent'anni.

Una pattuglia dei carabinieri

● A pagina 15

RISTORANTE FIORENTE
NUOVA APERTURA

CUCINA CINESE E GIAPPONESE
ANCHE PER ASPORTO

- Tavoli esterni
- sconto 10% fino al 30 settembre

Androna di Romagna, 1 - Trieste
Tel. 040/768166

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il caso
È il risultato di un bando di gara

Se gli ospedali spariscono dall'elenco telefonico

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Le nuove Pagine bianche in distribuzione non sono più il rassicurante pozzo senza fondo di tutti i numeri telefonici. È arrivata la concorrenza. Primo risultato: sono spariti tutti i numeri dell'intero sistema sanitario. Cercando Azienda ospedaliera (l'anno scorso una pagina intera) si trovano a stento, nei piccoli caratteri di un Rossi Mario qualunque, due numeri a caso e perfettamente inutili: di via Pietà (ingresso secondario del Maggiore) e via Valmaura (sede periferica dove stanno laboratori e aule della facoltà di Medicina).

● A pagina 13

CRISI POLITICA
L'IPOTESI URNE

Il leader leghista rompe gli indugi alla serata di Miss Padania:
«Il popolo è sovrano e sceglierà me e il premier Berlusconi»

Bossi: «Subito al voto per uscire dalla palude»

Casini: «Elezioni alle porte, mobilitiamoci». Nel Pd Emiliano lancia il ticket Chiamparino-Vendola

ROMA «Al voto, alle elezioni. Restare in questa palude non è più possibile». Lo ha detto ieri sera il ministro Umberto Bossi che ha partecipato ad Alassio alla selezione regionale di Miss Padania. «Se andiamo al voto ne vedrete delle belle - ha detto il ministro delle Riforme - Perché lo sapete bene che cosa succederà. Il popolo è sovrano e voterà Bossi e Berlusconi. Noi abbiamo i titoli per governare».

«Varare un governo tecnico come vorrebbe la sinistra è una cosa insensata. È solo una scusa. Loro hanno paura e ha paura anche Fini di tornare alle urne», ha attaccato Bossi che su Fini non ha risparmiato certo parole dolci: «Per quanto stupido possa essere sa che non lo voteranno neppure i suoi».

E Casini in maggioranza? Bossi ha la risposta pronta: «Per l'amore di Dio. Non diciamo fesserie».

A Bossi non interessa lo scandalo di Montecarlo. «È una cosa che non guardo, non mi interessa. Sarà la gente a giudicare», dice il senatore.

Bossi piuttosto ha insistito invece su Fini come uomo politico: «Lo avete visto tutti: ha svenduto il partito a Berlusconi. La Lega pur essendo amica di Berlusconi, che è una brava persona, non avrebbe mai pensato di fare un'operazione del genere. Adesso andiamo al voto e vedremo chi ha ancora i numeri per governare».

L'opposizione, intanto, scommette sulle elezioni anticipate. Il clima sempre più rovente tra Fini e Berlusconi preoccupa i principali partiti dell'opposizione. «Cari amici abbiamo ottenuto due gran-



di vittorie: le elezioni di Vietti alla vicepresidenza del Csm e i significativi risultati della nostra opposizione parlamentare»,

scrivono Casini e Lorenzo Cesa nel massaggio inviato a parlamentari, amministratori e consiglieri regionali. «Non possiamo

riposarci, c'è il rischio fortissimo di elezioni anticipate alla ripresa».

«Utilizzate l'estate per mobilitarvi nel territorio,



Sopra, Pier Ferdinando Casini. A sinistra, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il leader della Lega Nord, Umberto Bossi.

i dirigenti nazionali sono disponibili a presenziare le vostre iniziative» raccomandano Cesa e Casini.

Anche il Pd si sta rasse-

gnando all'idea del voto anticipato. Nel centrosinistra è un'intervista di Michele Emiliano a far discutere. Il sindaco di Bari lancia il ticket Chiamparino-Vendola, o viceversa, nella corsa per le primarie. Se saremo chiamati al voto sono due uomini capaci e affidabili, assicura Emiliano. Ma tra i dirigenti democratici il tandem formato dal sindaco di Torino e dal presidente della Puglia non suscita entusiasmi. «Non è un argomento all'ordine del giorno, stiamo lavorando ad altro, non sono indette le primarie e il partito ha un candidato che si chiama Pier Luigi Bersani», taglia corto Roy Bindi.

La presidente dei Democratici nega timori delle urne. «Il Pd è costruito e pronto, non ha nessun timore anche del confronto elettorale con Berlusconi ma chiediamo una nuova legge elettorale perché questa ha destabilizzato il sistema politico italiano», avverte. Quanto alle future alleanze Bindi avverte: «Se Berlusconi trascina il paese al voto all'insegna del "datemi tutto il potere" credo che noi dobbiamo puntare all'alleanza più grande possibile per salvare Costituzione e Paese».

Ma non è solo la Bindi a schierarsi in difesa di Bersani, segretario eletto appena un anno fa «con tre milioni di preferenze». «Emiliano parla a titolo personale o a nome di qualcun altro?» s'interroga Giorgio Merlo. Il vice presidente della Vigilanza ricorda al primo cittadino di Bari quanto prevede lo statuto del Pd, ovvero che il leader della coalizione, almeno per il Pd, sia il segretario nazionale del partito.

L'INTERVISTA

L'ESPONENTE FINIANO

Della Vedova rilancia: «Tremonti sarebbe un ottimo premier»

di MARINA NEMETH

ROMA Onorevole Della Vedova, ma che fa? Inasprisce il clima, già incandescente, rilanciando il tema delle coppie di fatto, anche per i gay, come una delle proposte del nuovo gruppo parlamentare Futuro e Libertà? «Non ho rilanciato nulla - risponde il finiano Benedetto Della Vedova, neo vice capogruppo della formazione nata dallo strappo fra Fini e Berlusconi - e non penso che questo argomento debba essere al centro dell'azione del governo. Quello che credo è che una destra europea debba affrontare questo problema, peraltro già all'attenzione di un progetto di legge a firma Brunetta e Rotondi. Molto prudente, ma l'unico, presentato in parlamento dal centro destra».

Già, ma le sue dichiarazioni hanno scatenato il putiferio. Se uno vuole avvelenare il clima lo fa. In realtà tutto nasce da una risposta data durante un'intervista che ho rilasciato a Klaus Davi per il suo notiziario in Internet.

E l'attacco a Ignazio La Russa e alla sua richiesta di un accordo di ferro sul programma tra Fli e Pdl bollata come «infantile gesto di sfida»?

Sull'immigrazione clandestina è già stato fatto molto, e metterlo come altro punto fondamentale di discussione suona come una forzatura. Meglio occuparsi di alte cose. Ma secondo lei Berlusconi e Fini possono trovare un punto di accordo?

Non ci scommetterei. Mi basterebbe che trovassero un modus vivendi affinché il centro destra possa governare il paese nel tempo. Se poi qualcuno vuole spaccare tutto, se ne assuma la responsabilità.

E chi sarebbero i soggetti che vogliono spaccare tutto?

Chi ha premuto per espellere Fini dal partito e ne vuole le dimissioni e chi invoca le elezioni anticipate. Come finirà? Pacificazione o chiamata alle urne?

Dipende. Io penso che il nostro gruppo sia formato da persone serie e responsabili, che vogliono portare avanti questa legislatura. Per gli altri non faccio previsioni.

Lei ha indicato Tremonti come possibile futuro premier. Ho avuto molte occasioni di apprezzare il valore del ministro dell'Economia di confrontarmi con lui su cose sulle quali, peraltro, non eravamo d'accordo. Dire che Tremonti non sarebbe un ottimo premier sarebbe un azzardo, verso di lui non c'è alcuna ostilità pregiudiziale. Ma stiamo parlando ovviamente di ipotesi futuribili.

Ora ci si è messa di mezzo anche l'inchiesta giudiziaria su Fini e la casa di Montecarlo lasciata in eredità ad An? Fini ha dato spiegazioni esaurienti. Sarà la Procura che verificherà le accuse che gli sono state imputate. C'è però un dato importante da mettere in evidenza. Questa questione non riguarda la pubblica amministrazione. E non mi pare cosa da poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DURO ARTICOLO SUL SETTIMANALE DEI PAOLINI

Famiglia Cristiana: «L'opinione pubblica disgustata dai politici»

CITTÀ DEL VATICANO «Un Paese maturo, che deve mirare allo sviluppo e alla pacifica convivenza dei cittadini, non può continuare con uomini che hanno scelto la politica per "sistemare" se stessi e le proprie "pendenze"». È un giudizio tranciante, senza mezzi termini, quello con cui "Famiglia Cristiana" irrompe nel dibattito politico, puntando il dito contro il «vuoto di leadership» e «l'assenza in Italia di una classe dirigente all'altezza della situazione».

Nel "Primo piano" del nuovo numero, il settimanale cattolico se la prende non solo con la politica che «non svolge la funzione

che dovrebbe competerle», ma anche con le «analoghe carenze» del mondo imprenditoriale e della società civile. «Mancano persone capaci di offrire alla nazione obiettivi condivisi. E condivisibili», scandisce "Famiglia Cristiana". «Non esistono programmi di medio e lungo termine. Non emerge un'idea di bene comune, che permetta di superare divisioni e interessi di parte. Se non personale. Inoltre, «si propone un federalismo che sa di secessione. Senza anima né solidarietà».

Di fronte a questo, per il settimanale, «l'opinione pubblica, sebbene narcotizzata dalle tv, è dis-

stata dallo spettacolo poco edificante che, quasi ogni giorno, ci viene offerto da una classe politica che litiga su tutto. Lontana dalla gente e impotente a risolvere i gravi problemi del Paese». Famiglia Cristiana ricorda anche la richiesta della Chiesa di "uomini nuovi" e l'appello lanciato da Papa e vescovi, «Giovani politici cattolici cercansi», per invitare i credenti più impegnati «a misurarsi con il destino della nazione», con la coscienza, da parte della comunità ecclesiale, che «anche il mondo cattolico deve fare la sua parte. E assumersi di più i ruoli che contano».

SECONDO GIORNO DI RICOVERO AL GEMELLI DELL'EX PRESIDENTE

Cossiga resta grave ma stabile

Telefonata del Capo dello Stato. Visita del sottosegretario Gianni Letta



Francesco Cossiga

sufficienza cardiorespiratoria, che ha comportato la necessità di ricorrere a procedure di supporto vitale». Nelle prime ore del pomeriggio di lunedì si temeva che la situazione potesse precipitare e invece già da questa mattina le condizioni sono parse «critiche ma stabili» per effetto delle cure somministrate dall'equipe guidata dal vice primario Mariano Pennisi. Secondo quanto si è appreso la stabilizzazione dei parametri vitali dell'ex Capo dello Stato, che rimangono in un quadro di criticità, è considerata con il passare del tempo più solida.

I medici che lo assistono nel reparto di rianimazione diretto dal professor Massimo Antonelli,

hanno condotto accertamenti diagnostici come la tac per approfondire l'evoluzione dell'insufficienza cardiorespiratoria rispetto alle terapie farmacologiche, situazione che avevano portato i sanitari a ricorrere ieri a procedure di supporto vitale come l'intubazione che prevedono anche una sedazione farmacologica.

Il prossimo bollettino medico è atteso nella mattinata di oggi, probabilmente verso le ore 13. Sarà il fedelissimo di Cossiga e già sottosegretario dell'ultimo governo Prodi Paolo Naccarato a renderlo noto ai cronisti. Già oggi Naccarato ha risposto per tutto il giorno a decine di telefonate di amici e giornalisti, ansiosi di

avere notizie più dettagliate. Da lunedì del resto il Gemelli è "assediato" da fotografi e telecamere, cui viene impedito di entrare.

Poco prima delle 16, nel corso della sua visita durata circa mezz'ora, Letta ha incontrato i medici e il direttore del Policlinico, Cesare Catananti. Ma soprattutto si è fermato a parlare con i figli di Cossiga, Giuseppe e Annamaria. Poi è andato via, senza dire una parola.

Chiusi nel massimo riserbo, i figli del presidente hanno trascorso la giornata in attesa, nella sala da cui si accede alla rianimazione e nello spiazio esterno. A far loro compagnia i parenti, tra cui il nipote di Cossiga, Piero Testoni, deputato del Pdl, e

gli amici di una vita. Visibilmente commosso, il sottosegretario Enzo Scotti si è fermato a parlare con Alfredo Masala, storico capo di gabinetto dell'ex presidente della Repubblica. In visita sono giunti anche Francesco D'Onofrio e Mauro Leone, figlio del presidente Giovanni. Ieri in mattinata è arrivato il vicesindaco di Roma, Mauro Cutrufo. Si è fermato a lungo anche un sacerdote, che ha raccontato di conoscere Cossiga dal 1983 e di averlo visto in rianimazione intubato e sedato.

I telefonini hanno continuato a squillare: «Sì, lo sai, sta male... e che dobbiamo fare? Stiamo qui». La giornata è trascorsa lenta. Nell'attesa del prossimo bollettino medico.

IL BOLLETTINO

I medici confermano la situazione di criticità

ROMA Sono «critiche ma stabili» le condizioni del presidente emerito della Repubblica, Francesco Cossiga. Le poche parole del bollettino medico diramato dal policlinico Agostino Gemelli nel primo pomeriggio di ieri scandiscono la seconda giornata di ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale.

Una giornata di attesa per parenti e amici, che non si sono mai allontanati dal pronto soccorso, dove nel primo pomeriggio è arrivato anche il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, in rappresentanza del governo. In giornata anche la telefonata del Capo dello Stato Giorgio Napolitano che si è informa-

to con Giuseppe, il figlio di Cossiga che ricopre l'incarico di sottosegretario alla Difesa, sullo stato di salute dell'ex presidente della Repubblica.

Le condizioni di Cossiga appaiono leggermente migliori rispetto a lunedì, quando l'ex capo dello Stato è stato ricoverato in seguito a «uno stato di in-

DALLA PRIMA

Il conto salato delle elezioni

Se, dunque, il ricorso alle urne potrebbe avere influenze negative sull'economia, occorre domandarsi cosa accadrebbe alla stessa nell'ipotesi di mantenimento di un governo che di fatto non dispone più di una maggioranza sicura. Bisogna partire dal fatto che i mercati sembra sino a questo momento abbiano creduto alla promessa di Tremonti di riuscire a realizzare una manovra finanziaria che entro il 2012 dovrebbe riportare il deficit pubblico entro i parametri di Maastricht, cioè sotto il 3% del reddito nazionale. Che oltre un terzo della manovra dipenda da maggiori en-

trate derivanti da recupero di evasione fiscale e riduzioni di elusione, sembra non essere stato preso nella dovuta considerazione. Preso atto di questa fiducia e considerato che Fini ed i suoi dichiarano di approvare tutte le misure che rientravano nell'originario programma elettorale, si dovrebbe pensare che il rinvio delle elezioni, auspicabilmente sino al termine naturale della legislatura, dovrebbe essere preferibile per la nostra economia.

Ci sono, tuttavia, due grossi problemi. Uno è rappresentato dal fatto che l'unico economista di valore del centro destra Presidente della Commissione Bilancio del Senato, Mario Baldassarri, è diventato Presidente del gruppo di Futuro e Libertà e da tempo disente dalle scelte di politica economica di Tremonti ed invoca ve-

ri tagli alla spesa corrente e riduzione delle imposte. Quindi la maggioranza è tutt'altro che tranquilla sul piano della politica economica. L'altro è il rallentamento dell'economia americana nel secondo semestre rafforza l'euro e indebolisce le nostre esportazioni e, quindi, le possibilità di ripresa. Il pericolo di un'altra manovra in tempi relativamente ravvicinati non è da escludere. In sostanza elezioni o non elezioni sarebbe necessario un governo di unità nazionale per affrontare i problemi di congiuntura e di struttura della nostra economia. Ma questo sino a che la politica sarà fondata sugli interessi personali e non su quelli del Paese sembra piuttosto difficile.

Franco A. Grassini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VACANZA A STROMBOLI

Napolitano "attento" ai nuovi scenari politici

NAPOLI Prosegue la vacanza a Stromboli del presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Anche ieri, come tutte le mattine, il Capo dello Stato si è recato al mare per un bagno nella suggestiva caletta di Scalo dei Balordi, nelle vicinanze della villa di cui è ospite a Contrada Piscitella. Ma, così come nei giorni scorsi, continua a seguire con attenzione l'evolversi della situazione politica e quindi anche lo scontro tra Pdl e finiani. In questa

fase, si ragiona in ambienti parlamentari, il Capo dello Stato vigila sulla situazione ma non intende intervenire in alcun modo. In sostanza, il Quirinale si tiene in disparte ritenendo che in nessun caso ci sia necessità di entrare nella dialettica politica, anche se particolarmente accesa. Scenderebbe invece in campo qualora si manifestasse una questione di carattere istituzionale, e lo farebbe per tutelare l'interesse generale.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni: fissa 20%.

La tiratura del 10 agosto 2010

è stata di 43.700 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

CENTRODESTRA
LA RESA DEI CONTI

Il presidente dei deputati di "Futuro e Libertà" interviene dopo la richiesta di Capezzone e la raccolta di firme del Giornale

I finiani: «Il rischio è una crisi istituzionale»

Bocchino chiede un vertice immediato al Pdl. Secca la risposta: «Li facciamo solo con la Lega»

di NICOLA CORDA

ROMA Scontro durissimo tra finiani e Pdl sulle dimissioni del presidente della Camera. Bocchino dice a Berlusconi che "chiedendo le dimissioni di Fini rischia di aprire una crisi istituzionale senza precedenti. Bisogna ripartire da un vertice di maggioranza". Il Pdl replica: vertici li facciamo solo con la Lega. E il Cavaliere tace, chiuso ad Arcore a preparare la campagna elettorale.

"Il più grande ed esteso porta a porta mai visto" lo ha definito, decidendo ancora una volta di puntare su «ciò che il governo ha fatto» e su una leadership sempre più solitaria dopo la cacciata di Gianfranco Fini. Sulla vicenda della casa ereditata da An al centro della vicenda non gli sfugge neppure un commento, seppure in privato i fedelissimi riferiscano di «un sottile compiacimento» per l'ex alleato finito nella polvere.

La battaglia infuria a Roma con i finiani d'assalto di FareFuturo, durissimi contro la campagna del "Giornale" della famiglia Berlusconi che ha lanciato la raccolta di firme per le dimissioni del numero uno di Montecitorio. «La politica pidiellina che è finita in questi giorni sotto gli occhi dell'Italia è un susseguirsi di manganellate contro il traditore Fini, l'uomo che ha osato sfidare il capo supremo» scrive il direttore del giornale online Filippo Rossi.

L'afondo è implacabile e il partito è definito «nato marcio in partenza



Il presidente della Camera Gianfranco Fini con Italo Bocchino

se la sua politica è nell'azione e nelle parole dei suoi propagandisti, della sua prima linea meridiana, dei suoi picchiatori a mezzo stampa».

Un clima che evidentemente non spinge all'ottimismo.

Bocchino denuncia il rischio altissimo di una crisi ai vertici dello Stato, ben sapendo che questa è la preoccupazione anche di Napolitano.

Se qualcuno non se ne fosse accorto «la parola adesso è alle polemiche», detta alle agenzie il capogruppo del partito Cicchitto che attacca il suo avversario: «Chi è causa del suo mal deve

piangere se stesso. Italo Bocchino non può dare tante lezioni, perché nell'arco di questi ultimi mesi è stato protagonista di polemiche violentissime che hanno portato a questa situazione di crisi politica. Poi vedremo a fine agosto cosa abbiamo sul tavolo - aggiunge - e i quattro punti programmatici saranno sottoposti al vaglio del Parlamento».

La maggioranza punta tutto sulla fiducia e voci insistenti raccontano di nuove manovre per sfilare alcuni finiani dal nuovo gruppo. Ma l'escalation dello scontro ha ricompattato il Fli, che ora

si prepara ad un vertice subito dopo ferragosto per esaminare l'ipotesi di preparare una sorta di contro programma.

Intanto sono i fedelissimi che si incaricano di mettere al riparo il premier dalla polemica più violenta contro Fini. «Sulla vicenda della casa, il presidente del Consiglio non ha nulla da smentire o da chiarire» dice il sottosegretario Giro che difende anche Capezzone che «esprime la posizione del partito del quale è portavoce». Il comunicatore d'agosto ha fin da subito cavalcato la campagna di firme del "Giornale" che ora sarebbe diventata «un'ondata popolare».

Per i finiani sarebbe proprio Capezzone uno dei "manganellatori" e così "Farefuturo magazine" gli rifila il brutto scherzo di mandare in rete una serie di dichiarazioni del suo passato radicale, in cui attaccava Berlusconi per i suoi guai giudiziari appellandolo come «lo sciancato di Arcore». Lo definiscono «uno spiacevole errore informatico» ma la fondazione, vicinissima al presidente della Camera, nell'analisi del conflitto è molto netta lasciando pochissimo spazio alla possibilità di un recupero. «I nodi vengono al pettine e anche in politica arriva il momento di decidere da che parte stare, la correttezza degli alleati non può mai essere scambiata per l'idiozia dei sudditi. Gli alleati pensano, i sudditi obbediscono: la differenza, e che differenza Fare Futuro - è tutta qui».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

Zaia: «L'ex leader di An tirerà la corda fino a romperla. Evidentemente punta a Palazzo Chigi o al Quirinale»

di MARINA NEMETH

ROMA Presidente Zaia, la situazione politica invece di andare sul bello stabile, segnala tempesta. Tutti tendono ad alzare la posta. La Russa ha aggiunto ai quattro punti del documento per la tregua con Fini le norme sull'immigrazione, da sempre ostiche al Presidente della Camera. Dall'altra parte i finisboy's, come li definisce la Padania, per bocca di Benedetto Della Vedova, rilanciano con la proposta che questa legislatura dia vita ad una legge civile sulle coppie di fatto, anche gay. Una gara al rialzo, della quale Bossi si dice poco ottimista e non esclude il voto in autunno. Ma il rapporto fra Fini e Berlusconi è recuperabile? «Ho grosse perplessità - risponde il governatore leghista del Veneto Luca Zaia - Da un punto di vista umano credo che fra i due ci sia ormai un problema epidermico di incompatibilità personale. Certo, io non abbandono la speranza di una ricomposizione, ma ho seri dubbi che ciò avvenga».

Cioè? Fini tirerà la corda fino a quando si romperà.

E dunque come se ne esce?

La condicio sine qua non per non tornare alle urne è mettere in piedi una agenda di lavoro che sia rispettosa del programma di governo sui suoi temi fondanti, come giustizia, federalismo sicurezza, già definiti peraltro in modo corale all'inizio delle legislature. Se così non fosse il voto anticipato sarebbe inevitabile, anche per rispetto agli italiani che ci hanno dato fiducia e che ci chiedono coerenza. Non

possiamo andare avanti facendoci il segno della croce ogni volta che presentiamo un progetto di legge. Bossi, che è una persona di buon senso, si rende conto che nuove elezioni non sarebbero il massimo per il Paese, ma la situazione è quella che è. Fini è i finiani sono recuperabili nella maggioranza di governo?



Il governatore veneto Luca Zaia

Fini si sta riposizionando su strategie diverse da quelle della maggioranza. Del resto non è uno stupido e quindi avrà una sua strategia: o vuole fare il nuovo Presidente del Consiglio, o il Capo dello Stato. Di fatto il suo restyling comunicativo lo mette in posizioni di contrasto all'interno del governo. Anche se non deve dimenticare che è Presidente della Camera perché la coalizione alla quale ha aderito ha vinto le elezioni.

Non pensa che su temi come la legalità e la giustizia la posizione di Fini possa essere condivisa

dal vostro elettorato?

Che Fini faccia Catone il censore mi sembra strano. Se si vuol fare il picconatore meglio mettersi nella posizione del battitore libero e non certo in quella istituzionale di Presidente della Camera. Il nostro partito ha dalla sua di non essere mai stato coinvolto in scandali di nessun tipo. E questo i nostri elettori lo hanno ben presente.

C'è chi dice che la Lega sarà il vero ago della bilancia in questa crisi perché sul federalismo vuole carta bianca.

Bossi è persona equilibrata. Il suo impuntarsi sul federalismo è per il bene del Paese. Le sue accuse si rivolgono a chi tira il freno di emergenza durante il viaggio. Questa legge, va ricordato, è scritta nel programma di governo. I suoi punti fondanti devono però diventare chiari e definiti. Ovvero, e lo dice uno che ha alle spalle vent'anni di amministrazione pubblica, mettere nero su bianco date, impegni e persone delegate a realizzare il progetto. Il rischio è che chi non condivide fino in fondo un programma preciso possa sempre tendere una imboscata. Sarebbe ben triste rispetto alle promesse fatte all'inizio di legislatura ai cittadini.

Cosa pensa del caso giudiziario che ha tirato in ballo Fini sulla vendita di un appartamento a Montecarlo lasciato in eredità ad An?

Non voglio entrare nel merito della vicenda. Tutti possono finire nel tritacarne mediatico. Ma il mio motto è: «Male non fare, paura non avere».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NIENTE CONTRATTO ALLA SOCIETÀ DELLA MADRE DELLA COMPAGNA DI FINI

La Rai chiude la porta alla famiglia Tulliani

«Rapporti interrotti già a giugno». In passato "At Media" incassò un milione e mezzo

di PAOLO CARLETTI
e ANNALISA D'APRILE

ROMA Porte chiuse in Rai per la famiglia Tulliani. La signora Frau, madre di Elisabetta e Giancarlo, dovrà scordarsi i ricchi cachet incassati negli ultimi due anni. E anche il vivace Giancarlo, per tutti ormai l'inquilino monegasco, d'ora in poi dovrà bussare altrove.

Sì, perché solo nell'ultima stagione televisiva la madre di Elisabetta - compagna del presidente della Camera Gianfranco Fini - ha incassato circa un milione e mezzo di euro con la sua "At Media", riuscendo a piazzare lo spazio "Per capirti" all'interno di "Festa Italiana", trasmissione del primo po-



Giancarlo Tulliani

meriggio di Rai1. Ed è stata proprio la Rai ieri a informare che «i rapporti tra la Rai e la famiglia Tulliani si sono interrotti già a giugno». Motivazio-

IL COGNATO

Giancarlo in passato è stato protagonista del flop su Rai2 di "Italia Fan Club Music Awards»

ne ufficiale: "Festa Italiana" trasferita su Rai2. Ma in realtà sono le feroci polemiche dal forte sapore di "parentopoli" ad aver indotto i dirigenti a tagliare i ponti.

I Tulliani sono ormai fonte inesorabile di guai per Gianfranco Fini. Non bastasse l'affaire dell'abitazione di Montecarlo, pri-

ma di An, poi venduta a società off-shore, quindi tornata nelle disponibilità del rampante Tulliani (in affitto), adesso da viale Mazzini si sprigionano fotti di veleno. In particolare contro Giancarlo che ha frequentato con assiduità i piani alti della Tv pubblica.

L'offensiva in Rai della famiglia inizia nel 2008, quando l'inquilino di Palais Milton a Montecarlo ottiene i primi contatti con i dirigenti. Molto fruttuosi per giunta, malgrado adesso tutti (o quasi) in Rai si affrettino a smentire rapporti, oppure descrivono Giancarlo come «un bambino arrogante». Tulliani spunterà nel tempo contratti per due milioni di euro, lavorando fino allo scorso ago-

sto addirittura in prima serata su Rai2, con (il flop) di "Italian Fan Club Music Awards" - appena 270mila spettatori di sabato sera - prodotto dalla sua "Giant Entertainment".

Il direttore di Rai2 Liofredi dice di non aver mai avuto a che fare con lui. E non è il solo, anche se poi «quel giovanotto arrogante che millantava amicizie importanti, voleva sfondare nel trading dei diritti cinematografici, ma non sapeva una parola di inglese», di contatti ne aveva, eccome. Guido Paglia, direttore relazioni esterne della Rai, lo incontra spesso. Pare anche che litighino furiosamente in un'occasione. «L'arroganza di Giancarlo Tulliani e della sua fa-



Elisabetta Tulliani e Gianfranco Fini

miglia mi è costata l'amicizia con Fini che durava da 30 anni» dice.

Di fronte agli ostacoli, lui che non è neanche iscritto all'albo dei forn-

tori Rai, trova comunque le sue strade.

Grazie al socio Passa, piazza format per mezzo milione di euro. Insomma, il lavoro non manca.

Niente male per un 30enne neofita del settore.

Che si presentasse o no come "il cognato di Fini", Giancarlo Tulliani merita comunque l'etichetta di "vita da cognato" che gli è stata affibbiata. Del resto i trascorsi con Luciano Gaucci nel 2000, quando la 23enne Elisabetta era la fidanzata del patron di Perugia e Viterbese (che di anni ne aveva 59) non sono chiacchiere. A 22 anni diventa vicepresidente esecutivo della società laziale in C1.

Parcheggia la sua Porsche blu e assiste a partite e allenamenti. Si attira un po' di ammirazione, quintali di antipatia. Non solo tra i tifosi ma anche in società, lui che di calcio non sa niente, tanto da meritarsi il nomignolo di "Elisabetto". Esperienza breve. Poi la Rai, ma prima un passaggio nel mercato immobiliare, poco fortunato. Sarà forse anche per questo che il doloroso scivolone lo coglie proprio sui mattoni della casa monegasca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di LUIGI IRDI

ROMA Una novità c'è. Piovono dimissioni, o richieste delle medesime nel Paese in cui per schiodare qualcuno dalla sedia ci vuole di solito la sbullonatrice idraulica.

Claudio Scajola per l'appartamento pagato non si sa da chi, Aldo Brancher nominato ministro non si sa perché (o meglio, si sa benissimo, per consentirgli di usufruire della legge sul legittimo impedimento a farsi processare), Nicola Cosentino da sottosegretario all'economia per oscure attività di dossieraggio ai danni del gover-

natore della Campania Caldoro e, con l'occasione, per la sua familiarità con ambienti poco raccomandabili del napoletano. E ora la veemente richiesta di dimissioni per il presidente della Camera Gianfranco Fini formulata con la consueta statuta moralizzatrice dal portavoce del Popolo della Libertà Daniele Capezzone.

Tutto questo furore dimissionario potrebbe far sospettare un cambiamento profondo dello spi-

rito nazionale e del rapporto tra l'integrità personale dei politici e la gestione della cosa pubblica. Del che si potrebbe anche essere contenti, senza naturalmente pretendere di diventare la Svezia dove il ministro della Cultura Cecilia Stegò Chilo ha lasciato il suo incarico per aver evaso per 16 anni il canone della Tv o quei paesi esotici (Stati Uniti, Gran Bretagna) dove non pagare i contributi alla filippina fa scattare il licenziamento dal governo.

Le dimissioni, soprattutto quelle da un incarico pubblico, hanno molto a che fare con la dignità personale del "civil servant", il servitore dei cittadini, quale che sia la sua funzione, ministro o addetto allo sportello sussidi di disoccupazione. Perché si possa parlare di autentiche dimissioni però è necessario che il soggetto in questione possieda una solida dignità e, per contro, il senso dell'umiliazione per essere stato colto con le mani nella marmellata.

Ci si dimette innanzi tutto da se stessi, in caso di errore, e per se stessi, per tutelare la propria dignità se la coscienza lo richiede.

Le dimissioni, insomma, sono una cosa semplice e netta e dunque nel paese delle convergenze parallele si riempiono di sfumature di ogni colore. Possono essere indifferentemente e, a seconda dei punti di vista, dovute opportune, provocatorie e vendicative, un'am-

missione di colpevolezza o un nobile gesto di trasparenza, la loro richiesta può essere definita "irricevibile" (come il finiano Benedetto Della Vedova ha definito l'attacco del Pdl nei confronti del presidente della Camera) nemmeno fossero una raccomandata con ricevuta di ritorno.

Fino a produrre una delle più grandi invenzioni dell'era moderna, l'autosospensione. Uno viene preso con le mani nel sacco, come per esempio

capitò un paio di anni fa all'ex direttore di Rai Fiction Agostino Saccà che trafficava in raccomandazioni di attricette su segnalazioni di Berlusconi, e si autosospende, alza le mani e si lascia trasferire docilmente per evitare altri guai (ora infatti Saccà dirige serenamente il settore commerciale della Rai).

Nelle dimissioni all'italiana, infatti, non è importante ristabilire l'equilibrio necessario tra trasparenza, onestà,

integrità personale e il lavoro che si fa. Ciò che conta è, per chi si dimette volontariamente, mettersi in salvo, e per chi le dimissioni le reclama, liberarsi di un avversario pericoloso, esattamente come Silvio Berlusconi e i suoi lanzichenecchi stanno cercando di fare con Fini.

Che poi Fini sia o no responsabile di violazioni dell'etica pubblica nella storia del famoso appartamento di Montecarlo, è del tutto irrilevante. E di sicuro, a Berlusconi, che dell'etica pubblica si è fatto manifestamente più di un baffo, non interessa neanche un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL CASO DEL MINISTRO SCAJOLA ALLA VICENDA DI BRANCHER

L'etica pubblica e le dimissioni all'italiana

**MAIS MODIFICATO
SCONTRO NEI CAMPI**

I nomi dei "no global" del blitz a Vivaro segnalati alla Procura di Pordenone
La Serracchiani attacca Regione e governo. Saro: «No a gesti eclatanti»

Ogm, guerra di denunce tra favorevoli e contrari

Alle accuse contro gli attivisti di Ya Basta replica il Codacons: «È un caso di semina illegale»

di MARTINA MILIA

TRIESTE La guerra di religione tra i fedeli alle colture tradizionali e gli eretici pro Ogm si sposta sul terreno legale. Dopo la distruzione del campo di Vivaro - sequestrato dalla magistratura per verificare la presenza di mais Ogm - i sessanta "no global" aderenti all'associazione Ya Basta e autori del blitz, saranno denunciati dalla Procura di Pordenone per violazione dei sigilli, manifestazione non autorizzata, invasione di terreni privati e danneggiamenti.

CONTRODENUNCIA Ma la reazione all'azione è uguale e contraria: il Codacons ha annunciato, attraverso il presidente Carlo Rienzi, una denuncia nei confronti di Giorgio Fidenato, proprietario del campo e colpevole di aver seminato illegalmente mais transgenico. Lui, il dissidente pro Ogm, è pronto a presentare un mega esposto con tanto di lista di proscrizione di quanti hanno parlato di contaminazione - da Luca Zaia (presidente del Veneto) a Claudio Violino (assessore regionale all'agricoltura) - e «procurato all'armistizio».

IN VENETO Ma accanto allo scontro legale prosegue la battaglia politica. In Veneto la più accesa, con le truppe che si schierano pro Zaia o pro ministro Giancarlo Galan. «Galan si decide a prendere una posizione. Sugli Ogm non dice niente e, con il suo comportamento, apre una strada come ha fatto con gli animali clonati, il latte e la carne. Il ministro batta un colpo così sappiamo cosa vuol fare» accusano i senatori della Lega



I carabinieri con alcuni dei "no global" identificati lunedì a Vivaro

Nord in commissione Agricoltura del Senato, Gianpaolo Vallardi ed Enrico Montani. A bacchettare Zaia, invece, ci pensa il senatore friulano dell'Udc Angelo Compagnon.

«Prendiamo atto che Luca Zaia è il neo ministro dei no global». Per Compagnon «un rappresentante delle istituzioni non può in alcun modo esaltare la giustizia "fai da te", che è fuori dal perimetro di ogni democra-

zia fondata sullo stato di diritto». «Delle due l'una: o Zaia ammette di aver esagerato con dichiarazioni da apologia di reato, forse dovute a un irrefrenabile rigurgito anti Galan, o se ne assume tutta la responsabilità optando per le dimissioni».

CENTRO SINISTRA Attacca governo e Regione il Pd. «In tema di colture Ogm abbiamo almeno due certezze: che non le vogliamo in Friuli Vene-

zia Giulia e che il Governo finora se n'è lavato le mani» dice il segretario regionale Debora Serracchiani. Dalla Commissione europea, l'ultima raccomandazione, è arrivata «meno di un mese fa e permette agli Stati membri di autorizzare, restringere o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati entro i propri confini; così come permette di escludere la coltivazione di ogm da vaste zone del

loro territorio nazionale. Ce n'è abbastanza perché il Governo e la Regione decidano di cominciare a muoversi». Aggiunge il capogruppo in Consiglio Gianfranco Moreton: quanto accaduto «ci preoccupa e deve preoccupare tutti quelli che hanno responsabilità in merito poiché ancora la conoscenza scientifica non consente di fornire garanzia assoluta su questo tipo di prodotto. E noi non vogliamo essere cavie inconsapevoli di una scelta che ha più il sapore di speculazione che di sperimentazione. Mi auguro, pertanto che il presidente Tondo e l'assessore regionale all'Agricoltura possano a breve, dare rassicurazioni in merito accompagnate da provvedimenti e scelte dirette esclusivamente alla tutela e salute dei cittadini».

PDL Il senatore Ferruccio Saro formula un appello trasversale, in modo che «si ripristini quanto prima il rispetto delle normative e si attendano i pronunciamenti degli organi competenti, evitando di condurre lo scontro a livelli insostenibili. I campi oggetto del blitz dei "no global" erano posti sottosequestro dalla magistratura: bisognava attendere l'esito delle indagini. Anticipare con gesti eclatanti il corso degli accertamenti non è di certo un segno di civiltà, né di democrazia. Ognuno può far valere le proprie idee legalmente e senza calpestare lo Stato di diritto». Per il coordinatore regionale del Pdl del Friuli Venezia Giulia Isidoro Gottardo, «più che mai sul tema degli Ogm servono regole generali fatte rispettare e non piccole patrie dove ognuno si regola come crede».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/1

Tirelli: «Il progresso non va demonizzato»
L'oncologo: «Finora non ci sono evidenze di danni per la salute»

di NICOLA COMELLI

TRIESTE «Premesso che le leggi vanno rispettate, e che quindi non è possibile coltivare organismi geneticamente modificati, va detto che su questo tema esistono molte incongruenze nel nostro Paese». Aveva già preso posizione da tempo a favore degli ogm, prima ancora che dell'argomento se ne occupassero così da vicino le pagine di cronaca di giornali e telegiornali, come avviene in questi giorni. Ma



Umberto Tirelli

ieri, all'indomani del blitz delle tute bianche di Ya Basta a Vivaro, il professor Umberto Tirelli, direttore del dipartimento di Oncologia medica al Centro di riferimento oncologico di Aviano, è tornato sul tema, invitando tutti a «non demonizzare il progresso». Tirelli, nel commentare quanto è accaduto l'altra mattina nel campo pordenonese seminato a mais ogm, e tutte le polemiche che tuttora stanno infuriando, fa notare che «da tempo mangiamo organismi geneticamente modificati, visto che i nostri animali si nutrono di soia transgenica, perché quella tradizionale che proviene dagli Stati Uniti non basta più». E aggiunge che «gli stessi cibi ogm sono molto diffusi in ampie zone del pianeta, e dopo molti anni dal loro impiego, avvenuto con l'approvazione delle autorità sanitarie di quei paesi, non si registrano apparenti risvolti negativi sulla salute dell'uomo». In più, evidenzia che «utilizzando piante ogm si impiegherebbero molti meno pesticidi che certamente sono cancerogeni e provocano, senza dubbio alcuno, dei tumori; senza contare che l'impiego di organismi geneticamente modificati permetterebbe una lotta più efficace alla fame nel mondo».

Tirelli paragona l'odierna avversione per gli ogm all'epoca in cui «in molti manifestavano contrarietà verso i frigoriferi o verso la carne in scatola: prodotti che oggi, invece, fanno parte tranquillamente del nostro stile alimentare». «Ad ogni modo - rimarca - ciò non toglie che la libertà di poter scegliere tra quanto è geneticamente modificato e quanto non lo è dovrebbe comunque essere sempre un diritto. E questo dovrebbe valere sia per l'agricoltore sia per il consumatore». Di qui, dunque, l'invito dell'oncologo a «non demonizzare il progresso tecnologico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA/2

Burdese: «Nel dubbio vale la precauzione»
Il presidente di Slow Food: «La nostra agricoltura è lontana dal modello cinese»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Coltivare Ogm «non conviene». Alla salute, perché «non possiamo dire ancora che facciano male ma la scienza ha dimostrato che ci sono rischi» e perché un'agricoltura come quella italiana «non può competere puntando su modello cinese». Ne è convinto il presidente nazionale di Slow Food Roberto Burdese.

Perché dite no agli Ogm?
«Non servono e non lo diciamo per una posizione ideologica. E come rendersi conto che la mobilità va affrontata riducendo le emissioni e la velocità dei mezzi e costruire invece auto sempre più potenti. In un territorio come l'Italia non servono, sarebbe come competere seguendo il modello cinese».

E sul fronte della salute?
«Non possiamo dire che gli Ogm facciano male, ma studi scientifici autorevoli dicono che ci sono rischi per la salute: sulle cavie si sono verificate situazioni anomale, da approfondire. Ecco perché deve valere il principio di precauzione, ecco perché invitiamo i comuni, per primi, di diventare ogm free».

Perché questi studi non si approfondiscono?

«Perché chi può fare ricerca sono le multinazionali che hanno interessi diversi. Associazioni come la nostra, che sarebbero interessate alla ricerca, non possono permetterselo».

In Italia però si importano mangimi contenenti Ogm... «È vero che da anni li importiamo, ma non è ipocrita dire che non vogliamo coltivazioni perché in questo modo metteremmo a repentaglio un patrimonio importante in termini di colture e biodiversità. Slow food è comunque promotrice di una campagna per arrivare a filiere ogm free, che coinvolgono quindi anche i mangimi».

Perché la politica non riesce a decidere?

«Mi sembra che si stia verificando la stessa situazione del nucleare. I contrari agli Ogm, anche sul fronte scientifico, sono la maggioranza però dietro questa realtà ci sono interessi economici enormi, legati alle multinazionali. La politica probabilmente subisce queste pressioni per cui se non può andare contro la volontà della maggioranza, preferisce comunque non vietarli in via definitiva».

Slow food non condivide l'azione dei no global. Perché?

«Non ho niente contro i centri sociali, ma quell'azione, senza una soluzione ufficiale politica e giudiziaria, è sbagliata. Fa passare l'agricoltore che ha seminato da fuorilegge a vittima e con la distruzione del campo si rischia che tutto venga archiviato. Ora più che mai chi ha ruoli di responsabilità deve agire. Si è perso troppo tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

E Fidenato si mangia la pannocchia Ogm in tv

TRIESTE È arrivato al contraddittorio con una pannocchia. Non una qualsiasi, ma una di quelle seminate e cresciute nel campo di Vivaro e distrutte dai disobbedienti in quanto ritenute geneticamente modificate.

Giorgio Fidenato, leader di Agricoltori Federati, ha mangiato in diretta ospite del giornalista Antonio Liberti a Telepordenone - il mais proveniente dal campo devastato volendo dimostrare che il granoturco cresciuto nell'appezzamento non era «avvelenato» come sostengono gli oppositori delle colture transgeniche. Mais geneticamente modificato? Fidenato si è guar-

dato bene dal dirlo - fino ad oggi si è sempre trincerato dietro la mancanza di ufficialità da parte della Procura - ma a buon intenditor... La sua contro parte in video era Luca Tornatore, che ha guidato l'azione dei "no global" a Vivaro. Anche Tornatore ha usato la carta del "mistero". Alla domanda su un possibile nuovo raid nel campo di Fanna, il primo a essere stato sequestrato dalla Procura di Pordenone perché a rischio Ogm, ha preferito non rispondere. E così tra un mistero e l'altro la saga dei campi transgenici prosegue e l'epilogo, come il raccolto, sembra debba attendere ancora. (m.mi.)

BERTOLASO: «ABBIAMO OPERATO NEL PIENO RISPETTO DELLA LEGGE»

I giudici: a Pompei non serve la Protezione civile

A posteriori la Corte dei conti non ritiene necessario l'intervento ma loda l'attività

ROMA Gli scavi di Pompei non sono certo un evento da Protezione civile. La Corte dei conti contesta la decisione del governo di porre gli scavi sotto la tutela della Protezione civile chiamando anche in causa, in una delibera del Cipe, il pericolo Vesuvio. Ma dal Dipartimento guidato da Guido Bertolaso replicano: «Abbiamo operato nel pieno rispetto della legge». Del resto come ha riconosciuto la stessa Corte dei conti.

La magistratura contabile è intervenuta ieri sull'argomento con una delibera nella quale ribadisce i propri dubbi sulla considerazione di alcuni atti come attinenti a una calamità. Anche se alla fi-

ne alza le mani perché parecchie di quelle deliberate sono ormai in esecuzione. Il governo però ha sempre difeso la scelta di sottoporre gli scavi alle deliberazioni della Protezione civile, che possono derogare dalle leggi ordinarie, chiamando in causa addirittura la pericolosità del Vesuvio, «vulcano ancora attivo». Ma la Protezione civile interviene. «Davvero non si comprende come, a fronte di una deliberazione della suprema magistratura contabile che di fatto riconosce la piena correttezza e applicazione della normativa da parte della Protezione civile nazionale nella gestione dell'emergenza relativa all'area archeologica di



Guido Bertolaso

Pompei - sottolinea il Dipartimento - ci si trovi, ancora una volta, a dovere vedere messa in cattiva luce l'attività del Di-

partimento della Protezione Civile». Ancora. «Come troppo spesso accade - dice il Dipartimento - la fumosità prevale sul rispetto dei fatti. E il fatto, oggi, a nostro avviso, è che la Corte dei conti ha deliberato riconoscendo la legittimità dell'operato della Protezione civile. Operato che ha peraltro consentito nello scorso mese di giugno di chiudere, in anticipo rispetto ai tempi previsti, lo stato d'emergenza relativo all'area archeologica di Pompei». Insomma le osservazioni «andrebbero forse indirizzate ad altri organi dello Stato, cui compete l'attività legislativa». La Corte dei conti già in passato era intervenuta più volte per contestare la decisione di

escludere dalle normali procedure di controllo eventi che poco hanno a che fare con le grandi calamità. Fu il caso per esempio della Vuitton Cup, considerata grande evento e per questo esclusa dai controlli preventivi.

Anche sulla storia degli scavi di Pompei la Corte torna a ribadire che «il Dipartimento della Protezione civile può svolgere non qualsiasi attività ma l'attività finalizzata alla tutela dell'interità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri grandi eventi, che determinano situazioni di grave rischio».

CONTESTATA LA COMPATIBILITÀ CON L'INCARICO DI SINDACO DI SALEMI

Musei veneziani, stop a Sgarbi sovrintendente

Dubbi della magistratura contabile sulla procedura del ministro Bondi. Il critico d'arte: «Ho requisiti speciali»



Vittorio Sgarbi

ROMA Dubbi della Corte dei conti per la nomina di Vittorio Sgarbi alla guida del polo museale di Venezia. I magistrati contabili - secondo una nota della Uil - hanno rimandato indietro il provvedimento accompagnandolo con una serie di rilievi, che gli uffici del ministro Sandro Bondi dovranno ora chiarire entro 30 giorni. La Corte contesta la procedura seguita dal ministero per la nomina, che definisce «non comprensibile», e

chiede anche di precisare se l'incarico attribuito a Sgarbi sia compatibile con quello di sindaco della cittadina di Salemi.

In particolare, la Corte ricorda che Sgarbi al momento della nomina era un funzionario in aspettativa del ministero senza qualifiche dirigenziali. La legge, tuttavia, prevede che la qualifica di dirigente possa essere ugualmente attribuita «a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale non rinve-

nibile nei ruoli dell'Amministrazione», nota la magistratura contabile. Ma questo non sembrava il caso del Mibac, che aveva già avviato le procedure per trovare un dirigente al suo interno e accertato la disponibilità di due dirigenti ritenuti dal direttore generale in possesso «di un ricco curriculum». Il che costituisce un vincolo per l'amministrazione, «salvo il ricorrere di validi motivi non palesati».

«Nessun problema per

i rilievi della Corte dei conti» è il commento di Vittorio Sgarbi il quale annuncia che il ministro Bondi gli ha chiesto d'inaugurare al suo posto, il 28 agosto, la Biennale di architettura. «Bondi aveva deciso già a novembre 2009 di affidarmi la guida del polo museale veneziano, solo che poi si è dimenticato di avvertire il direttore generale, che non sapendo nulla ha ugualmente avviato il bando interno». Sgarbi non ha dubbi: «Problemi non ci sa-

ranno, ribadisce, perché il ministero spiegherà alla Corte dei conti che il ministro mi ha voluto per i miei particolari requisiti che escono dalla ordinarietà». In occasione della Biennale Sgarbi ha annunciato che porterà a Palazzo Grimani la «Tempesta del Giorgione, un'opera-evento da ammirare come fu per la Dama con l'ermellino portata al Quirinale. «Questo significa - ha chiosato - scegliere Sgarbi come soprintendente».

Gallarate, dialogo tra le religioni: il ramadan si celebra in parrocchia

GALLARATE Celebrerà il ramadan in parrocchia la comunità islamica di Gallarate, sotto un tendone bianco costruito nel cortile del vecchio oratorio. Il parroco del rione di Arnate ha messo a disposizione uno spazio dietro la Chiesa dei Santi Nazario e Celso, normalmente adibito a parcheggio per le auto dei fedeli, dove fino al 10 settembre i musulmani potranno ritrovarsi per la preghiera del mese sacro. E il terzo anno consecutivo che la parrocchia offre lo spazio. «Ci hanno chiesto un luogo dove pregare - ha spiegato il prevosto di Gallarate, monsignor Franco Carnevali - e mi sembra giusto che chi ha la necessità di pregare possa ritrovarsi». A Gallarate quella della mancanza di un'area destinata agli islamici è una questione aperta dal 2005, quando il Comune decise di chiudere uno stabile adibito a moschea con la motivazione di norme igienico-sanitarie non idonee. Un provvedimento che scatenò accese polemiche, con i musulmani che per protesta si ritrovarono a pregare davanti al palazzo municipale.

LE PREVISIONI METEO NON SONO INCORAGGIANTI

Vigilia di Ferragosto con la pioggia, poi migliora

Colpiti soprattutto il Nord e il Centro. Ma a metà della prossima settimana torna il caldo

ROMA Brutte notizie per chi aspetta l'ultimo momento prima di Ferragosto per mettersi in viaggio verso le località di villeggiatura italiane, soprattutto del centro-nord. Secondo le mappe del Centro meteorologico europeo di Reading proprio nel fine settimana una perturbazione atlantica metterà fine al bel tempo di questi giorni, e solo nella giornata di domenica si potrà sperare in un po' di sole, anche se con le nuvole sempre in agguato.

«Le mappe danno un'Italia divisa in due, almeno per le giornate di venerdì e sabato - conferma Massimiliano Pasqui, esperto dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr (Ibimet) - con il Nord e il Centro che saranno interessati dalla perturbazione». Secondo l'esperto l'estate 2010 sarà da considerare "a due facce": «E' ancora presto per fare un bilancio globale dell'estate - sottolinea Pasqui - visto che mancano ancora le due decadi di agosto. Fino a questo momento abbiamo avuto un giugno diviso in due, con periodi di pioggia seguiti da giornate calde e soleggiate, e anche luglio è stato variabile, con picchi di caldo tutto sommato contenuti. Nella seconda metà di agosto è previsto il ritorno dell'alta pressione, quindi ci potranno essere ancora giornate con temperature superiori alla media». Ecco nel dettaglio le previsioni per i prossimi giorni: **GIOVEDÌ-VENERDÌ:** A partire da giovedì sera la perturbazione comincerà a interessare le regioni del nord della Penisola e venerdì si avrà il picco delle precipitazioni in tutto il Settentrione, con un graduale spostamento verso Sud.

SABATO: È prevista la massima intensità della perturbazione nelle regioni centrali mentre al Nord cominceranno i miglioramenti anche se potrebbero esserci ancora precipitazioni. Il maltempo poi tenderà a scivolare verso Est, lasciando gradualmente l'Italia.

DOMENICA Per dome-



Pioggia in arrivo nel fine settimana

nica è prevista una fase di miglioramento un po' ovunque, fatta eccezione per le regioni tirreniche meridionali come la Campania che potrebbero essere interessate da qualche precipitazione, in generale comunque il tempo tenderà al bello, anche se qualche nuvola ri-

marrà specie al Centro e al Nord.

PROSSIMA SETTIMANA Il tempo rimarrà variabile per la prima parte della settimana ma verso la metà dovrebbe arrivare l'alta pressione che dovrebbe portare tempo bello e temperature in aumento un po' ovunque.

PARLA MERCALLI, ESPERTO DI "CHE TEMPO CHE FA"

«La bufera sul Vecchio Continente? Prepariamoci al cambio climatico»

ROMA «Quello a cui stiamo assistendo in queste settimane in Russia e in Asia Centrale è il segnale di quanto gli esperti ripetono da almeno 20 anni: è in atto un cambiamento climatico dovuto all'aumento delle temperature. Episodi così violenti ne sono la conseguenza».

Non lasciano spazio a dubbi le parole del professor Luca Mercalli, presidente della Società italiana di meteorologia e volto noto della trasmissione di Raitre "Che tempo che fa" condotta da Fabio Fazio. Da anni ripete questi concetti durante i congressi scientifici, ma anche negli incontri con gli studenti.

L'obiettivo è far comprendere che si può incidere sul clima e cambiare la mentalità. Per evitare la catastrofe.

Professore, è possibile spiegare i motivi di questi fenomeni estremi che stanno

flagellando l'Asia e l'Europa Centrale?

Non c'è una causa netta, ma un insieme di fattori che hanno interessato territori vastissimi e che ora i meteorologi dovranno studiare a fondo. In Asia Centrale, ad esempio, non sono le piogge monsoniche a stupire, ma dove si sono abbattute: la valle del fiume Indo. Una zona pre-desertica e proprio lì, in una settimana, è caduta la stessa intensità di pioggia che normalmente si registra in un anno. Una condizione che ha trovato impreparati sia il territorio che la popolazione.

Monsoni nel deserto e siccità in Russia. I cambiamenti climatici ci costringeranno a convivere con le emergenze?

Quest'estate russa sarà oggetto di studi da parte della comunità scientifica. Quello che sta accadendo è davvero anomalo. Siccità, e i conse-

guenti incendi, sono tra i sintomi dell'incremento dell'effetto serra che negli ultimi 20 anni sta provocando squilibri al clima. In Russia, vale la pena ricordarlo, sono state registrate le temperature più alte in 150 anni.

Professor Mercalli, il bacino del Mediterraneo si può considerare un'area a rischio?

Senza dubbio. E' una delle aree che i climatologi tengono sotto controllo visto che si tratta della zona di contatto tra il clima europeo e quello africano. Non solo. Inevitabilmente nel futuro assisteremo a un aumento delle temperature. Dobbiamo aspettarci siccità e ondate di caldo.

Dobbiamo cominciare a preoccuparci?

Direi di sì, visto che questo mese di luglio appena trascorso è stato il sesto più caldo degli ultimi 200 anni. E' un assaggio di quello che ci aspetta.

BEL TEMPO FINO A DOMANI, VENERDÌ VARIABILE, SABATO E DOMENICA QUALCHE PRECIPITAZIONE

A Trieste un weekend tra nuvole e sole



Gianfranco Badina

di PIER PAOLO GAROFALO

TRIESTE Un Ferragosto certo non soleggiato ma neppure da "buttare via". E la previsione, per Trieste e dintorni, del professor Gianfranco Badina, esperto meteorologo e docente all'Istituto nautico. Con una precisazione: «Siamo al limite, dal punto di vista temporale, per previsioni accettabilmente attendibili».

In ogni caso oggi e domani le condizioni meteo dovrebbero mantenersi buone, con qualche nuvola

l'odierna mattina che il giorno dopo apparirà nel pomeriggio portando qualche breve pioggia sull'estremo limite esterno del Carso.

«Venerdì - spiega Badina - il tempo sarà variabile, con un cielo mai completamente sereno a causa di correnti in quota provenienti da Ovest e con aria umida. Si ritiene che sabato si verificherà un peggioramento, con rovesci nella mattinata e schiarite però nel pomeriggio».

Anche Ferragosto, domenica prossima, riserverà condizioni meteorologiche

"fluide", ricalcando il giorno precedente. Secondo l'esperto del "Nautico" nel Triestino avremo qualche breve rovescio durante la mattina e tempo improntato al variabile dopo l'ora di pranzo. Insomma, giornate tutto sommato godibili poiché i piovvaschi non dureranno molto. «Le condizioni - precisa il docente triestino - varieranno nel corso di poche ore. A esempio a Ferragosto nelle prime ore della mattina, cioè subito dopo l'alba le previsioni, che ribadisco sono al limite dell'attendibilità, danno cielo poco nuvoloso, al-

le 12 nuvolosità in aumento ma verso le 14 o le 15 sopra Trieste cielo quasi sereno per poi riannuvolarsi la sera».

Riguardo alle temperature, ieri dopo un periodo abbastanza lungo la massima a Trieste è tornata sopra i 30 gradi Celsius (30,8 C°), con una minima sostenuta ma non troppo. «Oggi e domani - conclude Gianfranco Badina - le massime non aumenteranno, vi sarà solo una percentuale più alta di umidità mentre le minime si alzeranno di un grado. Venerdì stessa situazione. Le temperature caleranno di un grado sabato e domenica, di due gradi il lunedì».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

» IN BREVE

NAPOLI

Guida sotto l'effetto della coca: un morto

NAPOLI Era sotto effetto della cocaina il pregiudicato che ieri mattina a bordo della sua Golf ha provocato un tamponamento a catena nel quale ha perso la vita una donna di 42 anni, Patrizia Napolitano. Tre persone sono rimaste ferite, tra queste un'anziana di 72 anni. L'incidente è avvenuto sulla circonvallazione esterna di Napoli, tra Melito e Casandrino. Secondo la ricostruzione dei carabinieri l'investitore era a bordo della sua auto quando ha tamponato la Mercedes che lo precedeva. La vettura ha invaso la corsia opposta scontrandosi con la Focus a bordo della quale si trovava la vittima assieme al nipote di 28 anni. Un analogo incidente era avvenuto sabato notte a Villaricca, nel Napoletano: tre le vittime, due 18enni e un 17enne. Alla guida di una delle due vetture coinvolte c'era un 25enne ubriaco e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti.

FACEVA SNOWBOARD

Perde la vita a 19 anni in un dirupo in Svizzera

MILANO «Tutti al mare a fare il bagno e io in mezzo alla neve!!! Un saluto da quota 3.500». Ha affidato a Facebook l'ultimo messaggio della sua vita Fabio Paravella, 19 anni, il giovane della provincia di Pavia, morto mentre faceva snowboard a Zermatt, in Svizzera. Una pagina che ora si sta riempiendo di messaggi di cordoglio per quel ragazzo che amava lo snowboard e la discoteca. «Ho ancora i brividi che mi corrono per la schiena - scrive un'amica - la sensazione di vuoto, gli occhi spalancati, il viso attonito, non ci credo ancora che il nostro Para se ne sia andato così con la sua passione sotto gli scarponi, il suo sorriso e le sue facce assonnate al mattino ancora stampate nella mente».

VICENZA

Violenta la figlioletta degli amici: arrestato

VICENZA Un immigrato clandestino nigeriano, Sunday Mmojekwu, 28 anni, è stato arrestato dai carabinieri per aver violentato una bambina di 6 anni, figlia di una coppia di connazionali, regolarmente in Italia, che gli aveva offerto ospitalità nella sua casa a Montebelluna Maggiore. L'uomo ha approfittato dell'assenza dei genitori per abusare sessualmente della bambina la quale ha confidato la violenza a un'amichetta. L'arresto è scattato quando l'uomo è tornato a casa della coppia per prendere le sue cose. Aveva intenzione di fuggire nel sud Italia. Ma ad attenderlo ha trovato i carabinieri.

DOVE VAI IN VACANZA?



Anche quest'anno Il Piccolo è vicino a te, nelle edicole delle maggiori località turistiche



Lignano, Grado, Iesolo, Tarvisio, Forni di Sopra, Agordino, Ampezzano, Bellunese, Cadore, Comelico, Lavarone, Madonna di Campiglio, Paganella, Cavalese, Predazzo, Moena, Andalo, Levico, Folgaria, Val di Fassa, Val di Fiemme, Val di Non, Val di Sole, Val Rendena, Valsugana, Val Pusteria, Alpe di Siusi, Valle Aurina, Val Badia, Val Gardena, Istria, Dalmazia...



IL PICCOLO

vicino a te
per tenerti informato
anche in vacanza

BLOCCATE COMITIVE DI CONNAZIONALI. DISTRUTTA LA REGIONE DEL LADAKH, 23 STRANIERI TRA LE 160 VITTIME

Alluvioni in India, morto uno studente italiano

Ragazzo torinese inghiottito dal fango, salvi i suoi due compagni con i quali viaggiava nel Kashmir



Il villaggio di Choglamsar, uno dei tanti abitati sconvolti dalla bufera di acqua e fango di questi giorni

ROGHI E CALDO RECORD Mosca, continua l'emergenza Danni per 15 miliardi di dollari

MOSCA Ancora attivi centinaia di roghi in Russia e caldo record. Ieri la nuvola di fumo che ha asfissiato Mosca per una settimana è stata leggermente dispersa dal vento mentre la temperatura resta assestata sopra i 30 gradi. Il bilancio delle vittime causato dallo smog e dal caldo si aggrava e le autorità temono epidemie. Rientra fortunatamente l'emergenza per l'impianto di trattamento e stoccaggio di rifiuti nucleari di Mayak, vicino alla città di Ozyorsk, dove i pompieri sono riusciti a domare le fiamme che minacciavano la centrale. La situazione nel paese rimane però ancora molto difficile con 550 incendi ancora in corso, di cui 70 di grande entità, secondo i dati dell'agenzia stampa Interfax. Ieri sono morti un volontario e un soldato mentre tentavano di spegnere le fiamme attorno all'impianto di ricerca nucleare di Sarov, a 500 chilometri a est della capitale, dove sono impegnati ancora 800 uomini e, secondo le autorità, la situazione è sotto controllo.

Tutto questo mentre l'Oms rende noto che il numero delle vittime degli incendi è salito a 62 e che al momento sono 700 le persone ricoverate o che hanno ricevuto cure d'urgenza presso le strutture sanitarie russe. Sul piano economico, il quotidiano "Kommersant" ha calcolato che l'emergenza costerà alla Russia 15 miliardi di dollari (circa 11 miliardi di euro), pari grossomodo all'1% del Pil. Alexander Morozov, capo economista della Banca Hsbc in Russia, ha spiegato che l'ondata di caldo, la siccità, gli incendi e l'inquinamento potrebbero incidere nella ripresa del Paese dalla crisi economica. «La crescita economica in Russia sta frenando e l'ondata di caldo porterà a un ulteriore rallentamento» spiega Morozov. Diverse importanti industrie russe hanno fermato la produzione a causa degli incendi e delle altissime temperature. Ma il settore più colpito è stato quello dell'agricoltura. «La siccità provocherà probabilmente un calo del 30-33% nella mietitura del grano di quest'anno» ha spiegato Morozov, «altri prodotti agricoli subiranno gli stessi problemi». Secondo il capo economista di Uralsib, le perdite economiche potrebbero oscillare tra lo 0,5 e l'1% del Pil. «Questo sarebbe lo scenario peggiore» ha spiegato.

NEW DELHI C'è anche un italiano tra le vittime delle alluvioni in India mentre sale non solo il bilancio della tragedia ma anche il numero dei turisti coinvolti: 160 i morti finora accertati, 23 dei quali stranieri. Oltre a Riccardo Pitton - giovane torinese in vacanza nella regione del Kashmir - vi sarebbero infatti tre francesi, una vittima spagnola, 16 nepalesi e due tibetani.

Pitton, che ufficialmente risulta ancora «disperso» (non essendo stato ritrovato il corpo), è nella lista delle perso-

ne decedute diffusa da fonti indiane. E anche la Farnesina conferma il suo nome tra i dispersi per i quali ci «sono consistenti informazioni» che sia tra le vittime. Oggi comunque proseguiranno - anche con l'ausilio di elicotteri - le ricerche per ritrovare il corpo. Per ora di certo c'è la testimonianza degli amici che stavano facendo trekking con lui: «Era dietro di noi, l'abbiamo visto portare via dal fango». E poi «più nulla». Pitton, studente di medicina piemontese è stato travolto giovedì

scorso da un fiume in piena vicino Skiu, località di una sperduta vallata a Sud di Leh, capoluogo del Ladakh. Sono stati i due amici, miracolosamente sopravvissuti alla tragedia, a dare l'allarme e raccontare la loro rocambolesca fuga dalla vallata. Oltre a lui si teme siano scomparsi nella stessa zona anche altri tre stranieri tra cui un francese e un romeno. E mentre aumentano i timori per altre 400 persone di cui si sono perse le tracce - considerata anche la difficile situazione dei



IL "LIDER MAXIMO" ESALTA IL SITO DELLE RIVELAZIONI MILITARI WIKILEAKS

Castro: «Obama rischia di essere ucciso» L'ex presidente cubano punta il dito contro il razzismo degli americani

L'AVANA L'ex presidente cubano Fidel Castro è tornato ad avvertire che quello Usa Barack Obama potrebbe essere ucciso: «Il fatto che non sia stato già ucciso è una questione di fortuna».

L'ha detto in un'intervista all'Avana di un'ora e mezzo a giornalisti venezuelani dell'emittente Telesur, trasmessa lunedì dalla tv cubana, nella quale ha affermato che il suo ruolo a Cuba è solo quello di consigliare il governo del fratello Raul: «I compagni non sono persone che devo pilotare io, quello che voglio è che pensino con la propria testa». «Potrebbero uccidere Obama, ma non credo che lo faranno adesso. Comunque dovrebbe proteggersi. E lui sa avere cura di sé. La gente che ha scelto per la sua sicurezza sono veri professionisti. A quelli



Fidel Castro

nessuno li corrompe» ha affermato Fidel. Gli americani invece «non possono più avere il controllo dei loro segreti» ha sottolineato Fidel riferendosi ai documenti segreti degli States sulla guerra in Af-



Barack Obama

ghanistan pubblicati sul sito Wikileaks. «Bisogna fare una statua a Wikileaks» ha detto Castro. Da quando Obama era candidato alla presidenza Usa il "Lider maximo" ha sempre avvertito di una mor-

collegamenti stradali e telefonici - fonti dell'Ambasciata italiana a Delhi spiegano che «alcuni connazionali» non sono ancora raggiungibili. Potrebbero avere già lasciato la regione o non esserci mai andati, spiegano invitando chiunque a dare notizie su possibili segnalazioni.

Difficile anche la situazione di alcuni gruppi di turisti, tra cui alcuni italiani, rimasti bloccati dal fango in zone e località remote dell'area colpita: nella vasta regione himalayana si trovano ancora intrappolati otto italiani, quattro uomini e quattro donne, secondo una lista ufficiale indiana. Sette di loro si trovano a Pang, sulla strada che sale da Manali a Leh, con altri 69 escursionisti di diversa nazionalità. Per loro - spiegano fonti diplomatiche - si sta cercando di effettuare il trasferimento.

Un'altra italiana è invece a Biamah Batalik, parte Ovest della regione, con una comitiva di sette turisti. Un'altra comitiva di sette persone è stata invece portata ieri da Pang in una località più a valle, in attesa di essere trasferita a Delhi. Per la Farnesina, sono invece stati rintracciati gli altri connazionali, circa 200, che si trovano a Leh o in posti al sicuro in attesa di tornare a New Delhi per il rimpatrio. Nel Ladakh si continua a scavare alla ricerca dei corpi. Secondo il governo locale il 40% delle infrastrutture è stato completamente distrutto, solo il 20% non è stato danneggiato dalle alluvioni.

te tragica di Obama come quella di Martin Luther King. «Questo perché gli americani sono molto razzisti e i milioni di bianchi non si riconciliano con l'idea che un afroamericano sia arrivato alla Casa Bianca, che si chiama proprio così, Bianca». Castro ha detto che Obama «africano figlio di musulmano è arrivato alla presidenza degli Stati Uniti a causa di una crisi economica colossale e di una guerra stupida in cui non fanno altro che arrivare cadaveri dall'Iraq». L'ex presidente cubano ha ribadito la sua richiesta a Obama di evitare una guerra nucleare contro l'Iran e si è detto ottimista: «Sono ottimista perché Obama non è cino come Nixon, non è un gran ignorante come lo era Reagan, non è un imbecille pazzo come Bush e non è un ipocrita come il padre di Bush».

Kabul, crescono le vittime civili

Aumento del 31% specie per le bombe piazzate dai talebani

KABUL La popolazione civile, le donne e i bambini afgani, continuano a essere sempre più le vittime predestinate di un conflitto armato che da quasi nove anni affligge l'Afghanistan e per il quale nessuno vede una soluzione immediata. L'ha confermato ancora una volta l'attacco portato ieri nel centro della capitale dai talebani, poche ore prima dell'inizio del mese di digiuno del Ramadan, alla compagnia di sicurezza privata britannica "Hart Security", in cui sono deceduti due kamikaze ma anche due agenti di guardia all'edificio in cui si trovava anche una guest-house.

Immacabilmente i talebani, per bocca del loro portavoce Zabihullah Mujahid, hanno rivendicato l'attentato. Dal Rapporto Onu di metà anno 2010 sulla Protezione dei civili nei conflitti armati presentato ieri a Kabul è emersa un'agghiacciante verità: c'è stato un aumento di vittime del 31% rispetto allo stesso periodo 2009. Ciò soprattutto per le operazioni mirate e i sempre più potenti ordigni esplosivi utilizzati dai talebani per attaccare, ma spesso mancare coinvolgendo gente comune, obiettivi militari della Nato e le forze di sicurezza afgane. Queste azioni, dice il Rapporto, hanno fatto schizzare del 55% il numero complessivo delle persone rimaste coinvolte nei loro attentati esplosivi in tutto il Paese, ma per lo più nelle province meridionali di Helmand e Kandahar. Gli sforzi prima del generale Stanley McChrystal, poi del successore David Petraeus, hanno portato - sempre cifre Onu - a una flessione del 30% delle vittime civili causate dai militari afgani e dalla Forza internazionale di assistenza alla sicurezza (Isaf, sotto comando Nato). Il presidente Karzai ha annunciato intanto la chiusura delle compagnie di "contractor".

KENTUCKY

Preti pedofili, ritirate negli Usa tre denunce

NEW YORK Tre persone che sostengono di essere state vittime di preti pedofili nel Kentucky decenni fa hanno ritirato la denuncia, sporta nel 2004 a una corte di Louisville, contro il Vaticano, chiudendo di fatto il caso. Lo ha reso noto Jeffrey Lena, l'avvocato americano cui il Vaticano ha affidato il caso, precisando però che il giudice non ha ancora firmato l'archiviazione.

L'avvocato aveva presentato due linee di difesa: una per dimostrare che il documento "Crimen Sollicitationis" del 1962, in cui si chiedeva di mantenere il segreto nei processi di diritto canonico contro preti pedofili non rappresenta, come sostenevano gli avvocati delle vittime, la prova di un "cover-up" orchestrato dal Vaticano. Secondo Lena non ci sono prove che l'arcidiocesi americana in questione avesse conoscenza del documento o che tanto meno l'avesse usato. Il Vaticano ha inoltre sostenuto che i vescovi non sono dipendenti del Vaticano perché non sono pagati da Roma né agiscono per conto di Roma.

UN'INDAGINE È STATA AVVIATA DALL'INTERPOL SCANDINAVA CONTRO UN CROATO, LA MOGLIE E UN SOCIO

Croazia, truffa immobiliare da 15 milioni di euro

In tre avrebbero raccolto fondi tra decine di norvegesi e inglesi per acquistare case a Sabbioncello

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE Circa 12 milioni di euro, più tre milioni d'interessi, sono la somma che un cittadino croato, Ante Bjelancic, 58 anni, deve agli ingannati investitori norvegesi e alla società britannica "Croazia Holding Ltd".

Su richiesta dell'Interpol della Norvegia la polizia e il Ministero delle finanze della Croazia stanno conducendo un'ampia indagine penale che mira a verificare una frode della quale sarebbero vittime decine di cittadini scandinavi e del Regno Unito. Nella truffa, come ritiene l'ufficio norvegese dell'Interpol, sono coinvolti oltre Ante Bjelancic, due cittadini britannici, la moglie e un certo Keith Shimpson. I tre, secondo le accuse, avevano raccolto milioni promettendo l'acquisto, per conto degli investitori, di terreni e la costruzione di ville e apparta-



Una veduta della penisola di Sabbioncello

menti in piccolo villaggio di pescatori, Kobas. Il luogo si trova a soli 50 chilometri da Ragusa (Dubrovnik), nella parte più orientale della Penisola di Sabbioncello (Peljesac). Nei depliant turistici Kobas, viene descritto come un piccolo paradiso «senza strade di accesso, senza reti mobili, senza traffico, immerso nella pace e nella tranquillità di una baia pittoresca, con trasparente ma-

re azzurro. Qui le famiglie vivono di pesca e vino e la produzione di olive è condotta in modo tradizionale, nelle case di pietra vecchie 500 anni». Le tracce del cittadino britannico Keith Shimpson si sono perse, per adesso. Secondo alcune indicazioni, potrebbe nascondersi in Sud Africa. L'affarista Ante Bjelancic e sua moglie si nascondono da qualche parte nella Penisola di

Sabbioncello ma per adesso non si sa con l'esattezza dove. I giornali croati che scrivono sul caso avevano accertato che la copia sospettata possiede a Kobas alcune case, un ristorante e due barche. Fino ad alcuni anni fa il villaggio di Kobas era costituito da sole sei case di pescatori. Oggi il posto può "vantare" un rapido progresso ma con tanti punti oscuri. Secondo la stampa croata qualcuno, ancora sconosciuto, ha fissato in questo paese la sede legale di uno dei circa 10 filiali di "Fondo Ilyria", una compagnia sloveno-olandese.

Questo fondo d'investimenti ha già acquistato milioni di metri quadrati di terreno nella zona centrale della Penisola, per la prevista costruzione di un complesso residenziale. Nonostante tutti gli sforzi, in Croazia non si sa chi siano i proprietari del "Fondo Ilyria".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. ORA È UN EROE SU FACEBOOK

Steward insulta tutti e poi fugge dallo scivolo

WASHINGTON Il loggioro della vita moderna ha avuto il sopravvento su un assistente di volo della americana JetBlue appena atterrato a New York. Esasperato dal comportamento maleducato di un passeggero che si era alzato dal suo posto prima che l'aereo si fermasse, lo steward ha perso le staffe: dopo aver invitato (senza successo) il passeggero a risiedersi, è andato alla radio di bordo e ha insultato tutti i passeggeri, poi ha fatto scattare l'uscita di emergenza e si è gettato sull'apposito scivolo, lasciando una volta e per sempre non solo la JetBlue, ma probabilmente il mondo dei voli.

Protagonista dell'insolita reazione è Steven Slater, 38 anni, originario della California, ma da anni residente a New York. Il volo 1052 Pittsburgh-New York della JetBlue, affollatissimo, aveva da pochi minuti toccato terra all'aeroporto JFK quando uno dei passeggeri si è alzato e ha cercato di prendere il suo bagaglio. Lo

steward gli si è avvicinato chiedendogli di rimettersi seduto, l'altro non solo lo ha ignorato ma gli ha fatto cadere la valigetta sulla testa. A questo punto lo steward ha urlato al passeggero di chiedergli scusa, l'altro ha risposto con un'imprecazione. Steven Slater non c'ha visto più: via radio ha ricoperto di insulti la JetBlue, i passeggeri e l'intero mondo dell'aviazione civile, quindi ha azionato l'apertura d'emergenza, che fa scattare l'apertura dello scivolo, e con una lattina di birra in mano si è gettato nel vuoto. Una volta a terra se ne è andato a casa come se niente fosse successo. L'uomo è stato arrestato poche ore dopo dalla polizia a casa sua, a Belle Harbor, nel Queens, a pochi chilometri dall'aeroporto, una sistemazione molto comoda per andare a lavorare. Ma il lavoro gli ha fatto definitivamente perdere la pazienza. Ora, per la sua reazione, è già diventato un «eroe» su Facebook e MySpace.

BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA CARATTERIZZAZIONE, L'ANALISI DI RISCHIO ED IL PROGETTO DI BONIFICA O RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO DI VIA MALNISIĆE 12 A SAVOGNA D'ISONZO.

DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO
Comune di Savogna d'Isonzo - Indirizzo postale: via 1° Maggio n. 140 - Città: Savogna d'Isonzo - Provincia: Gorizia - Codice postale: 34070 - Punto di contatto: Ufficio tecnico - Telefono: 0481 882876 - Fax: 0481 882447 - Posta elettronica: tecnico@com.savogna-di-isonzo.regione.fvg.it - Ulteriori informazioni: presso i punti di contatto o sui siti internet: www.savognadisonzo.com www.provincia.gorizia.it, www.regione.fvg.it, sulla GUCE.

Il Capitolato prestazionale e la documentazione complementare sono disponibili presso: i punti di contatto.

Denominazione conferita all'appalto dall'ente aggiudicatore: Procedura aperta ai sensi dell'art. 3 comma 37, art. 54 c.2 e art. 55, comma 1 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. per l'affidamento del servizio per la caratterizzazione, l'analisi di rischio ed il progetto di bonifica o ripristino ambientale del sito di via Malnisiće 12 a Savogna d'Isonzo.

Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione di servizi: Servizi - Categoria di servizi n. 12 "Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi". Luogo di prestazione del servizio: Savogna d'Isonzo.

Breve descrizione dell'appalto: Servizio di esecuzione della caratterizzazione, secondo il Piano di Caratterizzazione approvato, della redazione della Analisi di Rischio sanitaria e ambientale sito-specifica e del conseguente progetto di bonifica o ripristino ambientale del sito industriale dismesso di via Malnisiće 12 a Savogna d'Isonzo.

CPV (vocabolario comune per gli appalti): 71313000-5 Servizi di consulenza in ingegneria ambientale.

DURATA DELL'APPALTO O TERMINI DI ESECUZIONE: Il termine per l'esecuzione del servizio totale è di 18 settimane suddiviso in due periodi: il primo di durata di 14 settimane dalla consegna sino alla presentazione della Analisi di Rischio alla Conferenza di Servizi e il secondo di ulteriori 4 settimane per la redazione del successivo progetto. La ditta nulla avrà a pretendere qualunque sia la durata della Conferenza di Servizi fino alla emanazione del provvedimento finale della procedura.

Tipo di procedura: Procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO dott. Paolo NONINO

TUTTI GLI ARRIVI DI FERRAGOSTO

Lesina e Traù, l'estate dalmata dei Vip

L'ex premier D'Alema a bordo del suo «Icarus», Ecclestone e la nuova fiamma su un panfilo da 60 metri

FIUME Nella sempre più lunga processione di Vip che in questi giorni si trovano in pellegrinaggio vacanze lungo le coste orientali adriatiche troviamo personaggi di vario titolo e vario calibro. Da nomi illustri dello sport e dello spettacolo a personalità del mondo della politica e degli affari. Alla copiosa lista di nomi eccellenti o comunque di riguardo che hanno scelto le coste croate per i loro sollazzi agostani negli ultimi giorni si è aggiunto anche quello di Massimo D'Alema, uno dei più influenti rappresentanti della sinistra italiana, ex presidente del Consiglio dei ministri italiano, ex ministro degli Esteri e, tra le altre cariche, attualmente a capo del Comitato parlamentare per la sicurezza. Dopo aver veleggiato a bordo del suo «Icarus» per attraversare l'Adriatico, dallo scorso weekend D'Alema si trova in vacanza in Dalmazia. L'arrivo della sua imbarcazione è stato registrato venerdì, quando l'«Icarus» è approdato nel porto di Lesina (Hvar), capoluogo dell'isola omonima. Poco dopo l'ormeggio D'Alema è sceso a terra per recarsi alla locale Capitaneria di porto e mettersi in regola con la burocrazia. Stando al permesso di navigazione rilasciato dalla Capitaneria, D'Alema dovrebbe fermarsi in acque dalmate almeno sino alla fine della settimana in corso. In barca con lui si trovano alcuni suoi familiari e degli amici, in tutto sulle 8-9 persone. Oltre all'ex premier italiano, in questi giorni stanno trascorrendo o hanno fatto tappa in questi giorni in Dalmazia troviamo anche personaggi del cinema e dello sport. Tra questi ha destato parecchio interesse il premio Oscar Milton Freeman, che dopo una fugace presenza al festival cinematografico di Sarajevo è sceso a Ragusa (Dubrovnik), destando diffusa e immediata simpatia fra la gente del posto per la sua modestia e disponibilità. Al contrario di Freeman, non altrettanto «discreto» è stato l'arrivo del patron del «circus» della Formula



Massimo D'Alema in barca (foto d'archivio)

Uno, Bernie Ecclestone, atterrato domenica con il suo jet privato all'aeroporto spalantino di Resnik e da qui trasferitosi direttamente in Riva a Traù (Trogir), dove ad attendere lui e i suoi amici c'era già la bianca silhouette del suo panfilo di 60 metri, il «Petra» (dal nome della figlia, anch'essa a bordo). Agli occhi dei curiosi non è sfuggito l'arrivo «distanziato» in Riva a Traù di Ecclestone e di quella indicata come sua attuale com-

BARCA A VELA

L'esponente Pd trascorrerà le vacanze sulla costa croata fino al termine della settimana

pagna, la 30enne Fabiana Flossi, la cui somiglianza con l'ex moglie Slavica è senz'altro marcata. In serata a bordo del panfilo si è svolto un party con invitati anche alcuni sportivi croati, tra i quali un noto pallamanista spalantino che, si dice, starebbe molto a cuore di Petra Ecclestone, la 19enne figlia di Bernie e Slavica.

Tornando ai politici, a trascorrere in questi giorni le loro ferie agostane lungo le coste croate sono pure il premier slove-

no, Borut Pahor, e alcuni ministri del suo gabinetto. La compagna di Pahor è proprietaria di una casa-vacanze in Istria, in quel di Umago, dove la coppia avrebbe deciso di trascorrere le ferie. Per ovvi motivi di sicurezza, tuttavia, sull'arrivo del premier sloveno in Istria come turista c'è il massimo riserbo. Proprio per questo il leader dell'opposizione, Janez Jansa, e altri esponenti del suo schieramento hanno pubblicamente ostentato le loro vacanze sui patrii monti sloveni, «boicottando» i lidi croati. Quanto, infine, ai politici e funzionari locali, da segnalare anche le rotte in Dalmazia del sindaco di Fiume, Vojko Obersnel, appassionato di vela. Con una barca presa a nolo nei giorni scorsi è approdato a Lissa (Vis) e a Lagosta (Lastovo), prime tappe di un tour di una ventina di giorni fra le isole dalmate. (f.r.)



Bernie Ecclestone e la nuova fidanzata Fabiana Flossi a Traù

Il governatore Jakovcic si scaglia contro i giornali

Criticato per essersi presentato in bermuda, attacca: «La Croazia non è libera»



Il governatore Jakovcic mentre firma le bermuda

PARENZO Più che di una conferenza stampa come riportava l'annuncio, si è trattato di una performance oratoria dal titolo «La Croazia non è ancora libera» nel centro di Piazza della Libertà, un gesto che ci ricorda avvenimenti, situazioni e personaggi della storia. Questa volta il Presidente della Regione istriana Ivan Jakovcic non ha scagliato pietre contro Zagabria ma ha voluto rispondere in maniera veramente originale ai giornalisti che nei giorni scorsi lo hanno punzecchiato e criticato in occasione di due episodi. Il primo riguarda il suo contestato discorso all'inaugurazione dell'«Annale parentina artistica», dove ha detto testualmente: «questa mostra più volentieri la chiuderei invece di aprirla». Jakovcic ha così contestato la selezione di opere fatta dal noto artista visivo Slaven Tolj tra le quali figura un quadro di Cristo recante sul petto il simbolo del club calcistico Hajduk di Spalato.

Il secondo episodio si riferisce ai pantaloni corti con i quali si è presentato al recente incontro nella Baranja, tra i massimi esponenti della cosiddetta coalizione «Kukuriku» che raccoglie gran parte dell'opposizione di centrosinistra, data per vincente alle prossime elezioni. Un modo di presentarsi che alcuni giornalisti hanno etichettato come indecente e indecoroso. Questa è Piazza della Libertà della parola e di pensiero, ha esordito Jakovcic dicendo che «un tempo la gente che osava parlare e pensare veniva portata da Parenzo alla morte o al campo di concentramento di Dachau. Anche mio padre voleva parlare. Qualcuno da questa piazza mi ha mandato a dire che ammazzerà le mie parole e il mio pensiero. Però sono ancora vivo e sono qua. Oggi di qualcuno vorrebbe nuovamente proibirmi di parlare e di pensare. Questo è uno scontro tra il mondo della libertà e il loro mondo dell'esclusività. Qualcuno vorrebbe farci

parlare e vestire tutti allo stesso modo e pertanto la Croazia non è ancora libera. Però in queste piazze della libertà di parola e di pensiero la Croazia è del tutto libera». Il governatore Jakovcic ha concluso l'originale conferenza stampa distribuendo ai presenti un centinaio di calzoncini corti, andati letteralmente a ruba. Prima di regalarli però li ha firmati con il pennarello uno ad uno, mantenendo fede a quanto riportato sull'invito alla conferenza stampa, che avrebbe donato «Roba tutta firmata». Lasciata Piazza della Libertà Jakovcic si è recato in un ufficio postale dove all'indirizzo di alcuni giornalisti dei quotidiani «Jutarnji list» e «Vecernji list» ha spedito delle bustone contenenti i famosi calzoncini, esclamando: «calzoncini corti, cervello corto». Qualche portale ha riportato la notizia della performance di Jakovcic commentando che lui non è proprio il più indicato a parlare di libertà di stampa visto che fa da mecenate ad alcune testate. (p.r.)

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via G. Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.

UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi di accertamento per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili

acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoni; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **1**

FARRA appartamenti primo ingresso di diverse tipologie con posto auto coperto possibilità di giardino. Cod. 61 Gallery 0481969508 3331159527.

GALLERY Barcola nuovo bilivello: soggiorno-cottura, 1/2 camere, giardino/terrazzo da euro 205.000. Cod. T005/P. 0407600250.

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto. Euro 79.000. Cod. T201/P. 0407600250.

GALLERY Giardini Pubblico in fase di ristrutturazione appartamento al quarto piano: soggiorno-cottura, due camere, bagno, terrazzo c.a. 10 mq. Consegna fine 2010. Cod. T004/P. 0407600250.

GALLERY San Luigi casa a schiera bilivello con vista aperta, giardino, parcheggio. Euro 325.000. Cod. T501/P. 0407600250.

GALLERY semicentrale appartamento ristrutturato, piano alto, ascensore. Soggiorno, cucina, due stanze, bagno, terrazze, cantina, porta blindata, event. arredo nuovo. Poss. p. auto. Euro 155.000. Cod. T338/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Tribunale ampio ingresso, soggiorno con balcone, cucina con veranda, bicamer, servizi separati, ripostiglio, cantina. Euro 178.000. Cod. T306/P. 0407600250.

GALLERY Viale appartamenti: cucina, soggiorno, due camere, due bagni, ripostiglio, terrazzo, cantina. Euro 395.000. Rif. T339/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare ufficio d'ampia metratura, garage di 20 posti auto e 9 posti moto, tre locali ad uso archivio. Cod. UT001/P. 0407600250.

GALLERY via Commerciale alta nuda proprietà: soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazza, parcheggio. Euro 98.000. Cod. T210/P. 0407600250.

GALLERY zona Viale appartamento: soggiorno, cucina, due stanze, servizi, balcone. Climatizzato e arredato. Euro 150.000. Cod. T304/P. 0407600250.

IMMOBILE commerciale in Trieste Centro Commerciale. Euro 680.000, reddito garantito 9%. Tel. 335218960 o email immobilenordest@gmail.com

RABINO 040368566 via Commerciale bassa palazzo d'epoca primo piano alto ascensore ingresso cucina abitabile soggiorno due camere bagno grande ripostiglio dispensa termoautonomo euro 180.000. Rif. 5310.

RABINO 040368566 via Commerciale vista mare piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità posto macchina in affitto euro 148.000. Rif. 6110.

RABINO 040368566 via Consta sesto piano ascensore vista aperta ristrutturato ottime rifiniture salotto matrimoniale cucina bagno ripostiglio due terrazze posto macchina coperto di proprietà euro 190.000. Rif. 6210.

RABINO 040368566 via Costalunga adiacenze casa indipendente con terreno edificabile di 3000 mq ottima posizione tranquilla silenziosa tre livelli 240 mq terrazza vista aperta euro 690.000. Rif. 5410.

RABINO 040368566 via della Guardia ottima opportunità termoautonomo buone condizioni soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostigli cantina euro 78.000. Rif. 4710.

RABINO 040368566 via Foscato palazzo d'epoca ultimo piano ascensore completamente ristrutturato tre camere soggiorno cucina doppi servizi soffitta cantina euro 240.000. Rif. 5710.

RABINO 040368566 via Pisani vista aperta soleggiato e silenzioso settimo e ultimo piano ascensore ingresso cucina abitabile poggolo soggiorno poggolo camera matrimoniale bagno due ripostigli euro 92.000. Rif. 6010.

RABINO 040368566 via San Lorenzo in Selva luminosissimo secondo piano ingresso soggiorno cucina abitabile due camere matrimoniali due verande bagno cantina in muratura parcheggio condominiale euro 98.000. Rif. 5910.

RABINO 040368566 Visoglia splendida porzione di bilocale familiare ampia metratura 1000 mq di giardino ottime rifiniture perfetta in ogni dettaglio euro 420.000. Rif. 1410.

ROMANS recente appartamento bicamerale al II e ultimo piano con ampio garage termoautonomo spese cond. minime. Cod. 145/P. 0481969508 3331159527.

RONCHI Vermegliano casa indipendente da ristrutturare composta da 2 appartamenti e dépendance vera occasione! Cod. 9A/P. Gallery 0481696508 3331159527.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **2**

RABINO 040368566 definizione immediata nostro cliente acquista appartamento con due camere soggiorno cucina terrazza abitabile servizi posto auto.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **3**

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e sopralco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento vuoto: salone con sala pranzo e terrazzo, cucina, tricamer, servizi, balcone. Cod. A4037/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

GALLERY viale Miramare primingresso rifinitissimo, soggiorno, ang. cottura arredato, due stanze, servizi, cantina, posto auto. Referenzia. Cod. A306/P. 0407600250.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Tremul: «Puntiamo al rinnovamento dell'Unione italiana»

FIUME «Dare un impulso al rinnovamento dell'Unione Italiana con i valori e l'etica che guida il nostro agire e il nostro impegno che sentiamo verso i nostri elettori e i connazionali». Sarà questo il percorso che Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana al suo quinto mandato seguirà nel prossimo quadriennio e che ieri ha voluto illustrare ai giornalisti convocandoli nella sede dell'UI a Fiume. «Valori, aspetto morale ed etico deve venire e viene molto prima di qualsiasi interesse e ricerca del potere», ha ribadito Tremul. «Questo è ciò in cui io credo e ciò che mi ha animato nel mio lavoro in tutti questi anni. Vi sono ovviamente bisogni da individuare, interessi da soddisfare, vi è una Comunità nazionale italiana da sostenere, far crescere nello sviluppo, un'Ui da gestire e qui ci scontriamo o incontriamo con i problemi normali e costanti, però quello che anima il mio agire è il credere in alcuni valori, quella della Cni e del suo futuro» ha sottolineato il presidente della Ge il quale ha tenuto a ribadire l'importanza del voto del 13 giugno scorso quando si è avuta l'elezione diretta dei due presidenti, quello dell'UI e quello della Ge. «Per la prima volta – ha ricordato Tremul – due organi importanti dell'Ui sono stati eletti direttamente da tutta la CNI che vive in Croazia e Slovenia. Questo, credo, sia un dato di fatto di straordinaria importanza che è stato forse poco valorizzato.

Siamo stati eletti da tutto il corpo elettorale, avendo ottenuto la maggioranza assoluta dei voti sia in Slovenia che in Croazia con una legittimazione di tutto il corpo elettorale che ha concorso ad eleggere queste due cariche». Questo è infatti un fatto rilevante che ha consentito di arrivare a 5 settimane dal voto ossia il 20 luglio, ad insediare ed eleggere la nuova GE, una giunta più snella grazie alle modifiche statutarie apportate, i cui membri hanno maggiori deleghe e che il 2 agosto scorso, ossia a meno di 7 settimane dal voto si è riunita per la prima volta. «Con il vecchio sistema servivano 4 mesi per fare tutto questo – ha detto Tremul – quindi si sono accorciati i tempi e ciò significa che si aumenta la produttività, l'efficacia, si è più operativi da subito. Anche questa è una precisa volontà che abbiamo voluto realizzare e dare già durante la prima riunione della Ge assicurando il sostegno al doposcuola alla sezione periferica di Sissano della Scuola elementare „Giuseppina Martinuzzi“ di Pola, a rischio per la mancanza di fondi» ha ribadito il presidente della Ge aggiungendo come il suo esecutivo sarà aperto alla collaborazione e all'apporto critico e costruttivo di tutti (ovviamente opposizione compresa che si è costituita e formalizzata) senza pregiudizi e senza timori. «Tutte le proposte e suggerimenti che entreranno nel solco del programma di lavoro della Ge e che riterremo valide costruttive saranno accolte». (v.b.)



Maurizio Tremul

GRADISCA in centro storico vendesi avviatissima attività di bar-crespelleria basse spese gestionali ideale per conduzione familiare. Cod. 9A/P. Gallery 0481969508 3331159527.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50 **13**

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343.

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'

Questi
gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale
di TRIESTE

Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale
di UDINE

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale
di PORDENONE

Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro**FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO**

	e. v.%	Fondi	e. v.%	Fondi	e. v.%
2015	4.941	Fondit. Flexib Op T	7.858 0,15	Cu V Pn 70	5.680 0,35
2014	5.254	Formula 1 Alpha Plus 20	6.377 0,08	Cu V Pn 80	5.730 0,35
2016	5.076	Formula 1 Consensuale	6.418 0,02	Cu V Pn 80	5.760 0,14
2012	4.992	Formula 1 High Risk	6.731 0,21	Cu V Tech.	5.040
2016	4.918	Formula 1 Low Risk	6.634 0,03	Cu V U. Casa	27.860
2015	4.797	Formula 1 Risk	6.098 0,23	lna Val At	4.155 0,05
2013	4.547	Gestelle Brasile	5.484 0,42	lna Val Est	1.151 -0,50
2014	5.068	Gestelle Gs Plus	5.314	Nv Ina Va At	7.989 0,21
2013	5.033	Gestelle Harmonia Dinam	5.339 -0,11	Rea Bil Alleg	6.632 0,03
2013	4.917	Gestelle Harmonia Mod	5.330 -0,06	Rea Bil Att	8.769 0,04
Op 2013	4.511	Gestelle Harmonia Viv.	5.392 -0,07	Rea Cap Eu	12.919 0,06
2015	4.945	Gestelle Total Return	13.903 0,04	Rea Din Pro	13.116 0,06
Mer. Em	5.721	Gestelle Tr Ob Plu	5.027 0,02	Rea Imp Em	14.559 -0,46
Div. O	4.992	Gestelle Tr Ob. Cedola	4.921 0,04	Rea Imp It	7.049 0,4
2013	4.925	Geshord Asset Allocated	7.747 0,44	Rea Imp Mon	7.114 0,04
2014	5.238	Igm Fd Flessibile Cl A	4.038 0,07	Rea L Equo	9.456 1,1
2014	4.944	Igm Fd Flessibile Cl B	4.082 0,05	Rea L Fugur	7.748 1,46
2012	5.079	Interf System Evolution	10.135 0,07	Rea L Gar	9.248 0,46
2013	4.961	Interfund System 100	9.513 0,06	Rea L Obr	12.100 0,46
2015	5.616	Interfund System 40	11.181 0,03	Rea Tot	8.708 0,00
Power	5.096 0,04	Interfund System Flex	10.290 -0,05	Sai Aetemo20	4.660
2015	4.776	Intus Assolutu	5.918 0,36	Sai Omega2005	7.200
2015	5.463 0,7	Intus Flessibile	6.176 -0,02	Sai Quota	20.300 0,1
2015	4.652 0,58	Investitori Flessibile	6.248 0,31		
2015	4.930 0,08	Intallor. Glob Tot Ret	18.220 0,16		
2015	13.714 0,42	Karos Global	5.669 0,23		
2015	2.821 0,93	Karos Income	6.692 0,03		
2015	5.853 0,07	Karos Small Cap	9.177		
2015	4.874 0,12	Leonardo Trend	6.037 0,35		
2013	5.214 0,12	M.Geston Trend Global	4.991 -0,16		
2013	5.020 0,08	Macro F3	3.397 0,25		
2015	5.538 0,04	M.G.Fd Fd Flx Low Vol A	5.267 0,08		
2015	4.907	M.G.Fd Fd Flx Low Vol B	5.257 0,06		
2015	5.168 0,12	M.G.Fd Fd Flx HighVol. A	4.417 0,18		
2015	4.973	M.G.Fd Fd Flx HighVol. B	3.748 0,19		
2015	5.074	M.G.Fd Fd Flx Med Vol. A	5.725 0,33		
2015	5.405 -0,02	M.G.Fd Fd Flx Med Vol. B	3.786 0,32		
2015	6.107 -0,02	Medolanum Flg Stratag.	6.336		
2015	7.977 1,15	Medolanum Fls. Ita.	16.131 0,59		
2015	5.078 0,51	Medolanum Fls. Glob	14.111 0,33		
2015	4.851 0,41	Nexam Part. Flessibile	4.745 0,27		
2015	5.923 0,03	Nordest Sic	3.960		
2015	5.569 0,07	Novesse Flessibile Cl A	3.766 0,26		
2015	5.130 0,39				

TITOLI DI STATO		
Totale	Ultimo	Prima
BTP 01/11/10 5,5%	101,028	101,034
BTP 01/11/11 5,5%	100,870	100,870
BTP 15/03/11 1,9%	101,461	101,457
BTP 15/08/11 3,75%	102,503	102,533
BTP 15/02/11 3,75%	101,305	101,305
BTP 01/08/11 4,25%	102,931	102,941
BTP 15/01/11 5,25%	102,710	102,710
BTP 15/01/11 5,85%	102,710	102,710
BTP 15/12/12 2%	100,402	100,402
BTP 01/12/12 2,5%	101,589	101,665
BTP 01/01/12 3%	102,218	102,218
BTP 15/04/12 4%	103,971	104,034
BTP 15/10/12 4,25%	105,247	105,236
BTP 01/02/12 5%	104,999	105,005
BTP 01/06/12 3%	100,032	100,120
BTP 15/12/13 3,75%	105,091	105,177

	19.396	0.84	Novega Flessibile Cl.B	7.405	-0.26	BTP 01/06/13 4.25%	106.429	106.900
	8.821	0.08	Novega Rendimento Cl.A	5.300	0.21	BTP 01/06/13 4.25%	106.429	106.900
spa	12.121	0.16	Novega Rendimento Cl.B	5.332	-0.19	BTP 01/06/13 4.25%	106.429	106.900
	14.929	1.01	Open Fund Rnt. Ass. Var2	4.503	-	BTP 01/06/14 2.15%	103.802	103.978
	6.335	-0.11	Open Fund Rnt. Ass. Var4	3.727	-	BTP 01/06/14 2.15%	104.308	104.478
	5.297	0.08	Pierl. Orchestra	72.589	0.47	BTP 01/06/14 4.25%	107.011	107.124
	4.990	-	Pioneer Target Controll	5.336	0.11	BTP 01/04/15 3.75%	101.866	102.192
	5.003	0.04	Pioneer Target Equilibri	5.370	0.11	BTP 01/05/15 3.75%	101.589	101.886
piu'	5.292	0.02	Pioneer Target Sviluppo	22.462	0.16	BTP 01/05/15 3.75%	106.169	105.477
piu'	5.264	0.04	Priminvest Eu Pmi Allo	13.977	0.08	BTP 01/02/15 4.25%	107.381	107.480
	22.260	0.14	Priminvest A-r1 100 A	5.114	-	BTP 01/06/16 3.75%	105.221	105.456
	3.799	0.37	Priminvest A-r1 100 Y	5.132	-0.02	BTP 01/05/17 2.1%	102.272	102.771
Cons.	5.065	0.12	Priminvest A-r1 200 A	4.877	-0.02	BTP 01/02/17 5.25%	110.038	110.161
Dnsm	12.496	0.22	Priminvest A-r1 200 Y	4.898	-	BTP 01/06/17 5.25%	107.181	107.181
Gr Asia	5.416	0.06	Priminvest A-r1 50 Y	16.404	-0.01	BTP 01/06/17 5.25%	107.181	107.181
ico	4.567	0.29	Priminvest A-r150 A	16.362	-	BTP 01/05/19 2.35%	102.304	102.705
ncampo	4.840	0.19	Priminvest Eu Allotop A	2.239	0.22	BTP 01/02/19 4.25%	105.124	105.505
	5.429	0.04	Priminvest Eu Pmi Allo A	13.971	0.08	BTP 01/01/19 4.25%	104.699	105.013
	5.311	0.09	Priminvest It Allotop A	4.649	0.04	BTP 01/01/19 4.25%	106.746	107.181
nd B	5.325	0.11	Priminvest It A-r150 A	4.704	0.04	BTP 01/09/20 4.1%	101.759	102.245
G	5.214	0.04	Profilo Best Funds	5.887	0.02	BTP 01/03/20 4.25%	104.018	104.543
	4.500	0.02	Profilo Elite Flessibile	5.633	0.09	BTP 01/02/20 4.1%	106.626	106.793
Div.	3.261	0.71	Sofia Flex	17.13	0.14	BTP 01/09/21 2.1%	96.253	96.591
Fla	5.115	0.65	Sopramo 0 Rnt. Ass 6 A	5.129	-0.35	BTP 01/06/21 3.75%	100.054	100.107
Comi	4.847	0.12	Sopramo 0 Rnt. Ass 6 B	-	-	BTP 01/09/23 4.75%	105.552	106.320
	5.231	0.1	Sopramo 1 Rnt. Ass 5 A	5.159	-0.31	BTP 01/01/23 5.25%	148.090	148.500
12/14	5.091	-0.04	Sopramo 1 Rnt. Ass 5 B	5.184	-0.29	BTP 01/09/25 5.25%	107.314	107.796
	6.200	0.71	Sopramo Glob 6 B	3.704	0.16	BTP 01/11/27 6.25%	123.311	123.945
13	5.190	-	Sopramo Glob Macro A	4.873	-0.51	BTP 01/11/27 6.25%	108.740	109.286
om06	5.257	0.06	Sopramo Glob Macro B	4.939	-0.55	BTP 01/05/31 6.1%	117.031	117.751
	5.141	0.06	Sopramo Inflaz. 1.5% B	5.438	-0.11	BTP 01/03/32 5.75%	114.071	114.755
	4.973	0.04	Sopramo Inflaz. 1.5% A	5.452	-0.11	BTP 01/06/34 5.0%	104.630	105.283
	5.237	0.1	Sopramo Relat. Value A	5.320	-0.17	BTP 01/02/37 4.0%	93.378	93.670
om6	5.298	-0.06	Sopramo Relat. Value B	5.379	-0.17	BTP 01/05/35 2.35%	101.141	102.550
	5.180	0.08	Symphonia C. Asia Fless.	6.063	-0.54	BTP 01/06/39 5.0%	104.193	104.804
06/12	5.149	0.04	Symphonia C. S. Fless.	9.303	0.49	BTP 01/06/41 5.5%	103.682	104.044
09/12	5.132	0.02	Symphonia S. Fortissimo	2.679	0.49	BTP 01/06/44 2.55%	98.921	99.181
12/12	5.149	0.02	Synergia Total Return	5.240	0.15	CCT 01/12/10 7.0%	100.204	100.223
	5.284	0.23	Total Return	2.117	-0.28	CCT 01/01/11 T.V.	99.802	99.881

SI SPOSTANO GLI EQUILIBRI FRA I GRANDI GRUPPI DEL CAPITALE: COME È ANDATO IL 2010

La mappa dei dividendi, i big abitano a Nordest

Le grandi famiglie resistono alla crisi: fra i più ricchi Leonardo Del Vecchio (131 milioni) e i Benetton (203)

CEDUTO UN MILIONE DI TITOLI

Generali "lima" la quota Santander

TRIESTE Generali ha ceduto lo scorso 30 luglio un milione di titoli del Banco Santander, al prezzo unitario di 10,05 euro.

L'indicazione arriva dal Cnmv, organo di sorveglianza dei mercati finanziari spagnoli. Dopo la transazione, avvenuta alla Borsa di Madrid, la quota del gruppo triestino nella banca spagnola è ora dell'1,03% dal precedente 1,05%.

A vendere è stata Generali España, nata dalla fusione delle controllate Estrella e Vitalicio, a cui a fine giugno erano stati trasferiti 14,7 milioni di titoli Santander in precedenza detenuti dalle due compagnie. Generali ha movimentato più volte la quota nel corso dell'ultimo anno con trasferimenti interni.

Generali, oltre a questa quota nel Santander, detiene il 4,973% in Intesa Sanpaolo e il 5,5% in Commerzbank. La compagnia triestina ha valori di carico superiori agli attuali prezzi di Borsa, ma non è da escludere una graduale riduzione di queste partecipazioni bancarie. Generali ieri ha chiuso la giornata a Piazza Affari in territorio negativo (-1,02%). Ma è stata una giornata non positiva per tutto il comparto assicurativo: con il segno meno anche Unipol (-1,42% a 0,58 euro) e Fondiaria-Sai (-1,48% a 8,33 euro).

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE Vendi a maglio e vai via. Chi ha la fortuna (o la maledizione) di conoscere il mondo dei trader sa che questo detto vale una volta di più se in Primavera, tempo di dividendi, le compagnie decidono di essere generose con i propri azionisti. La politica di ripagare i soci è tornata di gran moda a Piazza Affari, anche se a farla da padrona non sono certo le medie imprese maestre del Quarto Capitalismo nordestino, ma - sempre loro - le adorabili Blue Chips. Abbiamo analizzato il ranking dei dividendi distribuiti nel 2010 dalle quotate sul listino milanese, confrontando le compagnie nordestine quotate rispetto alle società a maggior capitalizzazione. Il risultato? Il Nordest è il vero approdo della finanza italiana. Se si esclude infatti Eni, Enel e Fiat (ma solo la prima è irraggiungibile quanto a dividendi), le società più generose in quanto a ripartizione dei propri profitti sono tutte dell'area delle Tre Venezie. Nell'ordine, Eni ha assegnato 1 euro di utile per azione portando il rendimento della cedola su singolo titolo a 5,6%. Il

"cane a sei zampe" si è confermato così come il vero baluardo dei cassetisti. A seguire Atlantia, la holding di partecipazioni nel settore infrastrutture che ha come azionisti di riferimento i Benetton attraverso Sintonia e Schemaventotto (in tutto oltre il 38% del capitale) e annovera nel capitale anche Generali ha distribuito relativamente all'esercizio 2009, tra acconto e saldo, 0,746 euro per azione. A ruota Banca Generali, che ha assegnato invece 0,45 euro, il Leone di Trieste ne ha destinati 0,35 euro, come pure Luxottica, 0,35 euro. Tallona una classica Blue Chip: Fiat che ha distribuito però dividendi più alti delle altre nordestine di "peso" solo agli azionisti possessori delle "risparmio", 32 centesimi di euro, e "privilegiata", 31 cent. Dietro al Lingotto c'è Enel, 25 cent. E ancora Benetton Group, 0,23 euro e Geox 0,2. Acegas Aps ha elargito una cedola di 0,09 euro, De' Longhi 0,08 e Premuda, 0,02. Manca a chiudere il quadro il dato di Danieli, la compagnia dell'acciaio chiude il bilancio al 30 giugno e solo a settembre il cda si riunirà per approvare i dati e per proporre l'eventuale dividendo. Nel

Titolo	dividendo	data stacco	in pagamento
Eni**	1	24/05/2010	27/05/2010**
Atlantia*	0,75	24/05/2010	27/05/2010*
Banca Generali	0,45	10/05/2010	13/05/2010
Assicurazioni Generali	0,35	24/05/2010	27/05/2010
Luxottica Group	0,35	24/05/2010	27/05/2010
FIAT-RISPARMIO	0,33	19/04/2010	22/04/2010
FIAT-PRIVILEGIATA	0,31	19/04/2010	22/04/2010
Enel	0,25	21/06/2010	24/06/2010***
Benetton Group	0,23	03/05/2010	06/05/2010
Geox	0,2	24/05/2010	27/05/2010
FIAT-ORDINARIA	0,17	19/04/2010	22/04/2010
Intesa San Paolo - RISPARMIO	0,09	24/05/2010	27/05/2010
Acegas-Aps	0,09	05/07/2010	08/07/2010
Ascopiave	0,09	10/05/2010	13/05/2010
De' Longhi	0,08	03/05/2010	06/05/2010
Intesa San Paolo - ORDINARIA	0,08	24/05/2010	27/05/2010
Unicredit - RISPARMIO	0,05	24/05/2010	27/05/2010
Unicredit - ORDINARIA	0,03	24/05/2010	27/05/2010
Premuda	0,02	10/05/2010	13/05/2010
Carraro	-	-	-
Danieli	-	-	-
Eurotech	-	-	-
Gruppo Coin	-	-	-
Safilo Group	-	-	-
Stefanel	-	-	-

*0,391 euro saldati alla data - **0,5 euro saldati alla data - ***0,15 euro saldati alla data

Fonte: nostra elaborazione su dati Borsa Italiana e comunicazioni delle singole società

2009 la compagnia di Buttrio ha erogato per, 22 cent per le azioni ordinarie, 24 cent per le risparmi. Gli altri titoli delle medie aziende nordestine invece sono stati "avari" con i propri azionisti e questo perché molti gruppi industriali han-

no subito la violenza della crisi, manifestando una forte riduzione degli utili (precipitando, in alcuni casi, anche in territorio negativo). Gruppo Carraro negli ultimi due esercizi non ha potuto distribuire dividendi. Come pure di Stefanel che non li elargi-

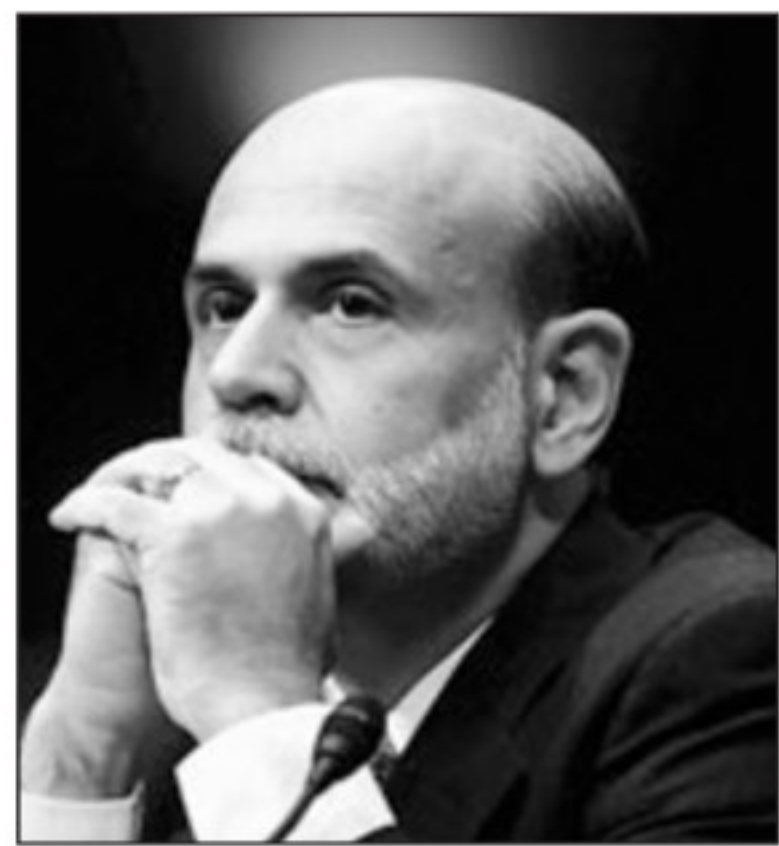
sce dal 2006 o Safilo che non ne dà dal 2008.

E poi ci sono imprese che non li hanno mai concessi, come Gruppo Coin (che in compenso ha registrato un aumento dei corsi azionari nell'ultimo anno del 78%) ed Eurotech. Grazie al ricco piatto dei dividendi hanno guadagnato il titolo di re della Borsa una delle famiglie simbolo del Nordest: i Benetton. I fratelli di Ponzano Veneto: Luciano, Gilberto, Giuliana e Carlo hanno incamerato proventi derivanti dalle diverse partecipazioni (in porzione variabile: Assicurazioni Generali, Atlantia, Caltagirone editore, Mediobanca, Pirelli, Rcs Media e ovviamente Benetton Group) per 203 milioni di euro. Più del premier Silvio Berlusconi che si è dovuto accontentare di 142 milioni di euro di proventi da partecipazioni. Mentre l'imperatore dell'occhiale Leonardo Del Vecchio ha incassato 131 milioni di euro di proventi. Guadagni provenienti dai risultati di Luxottica e dalla distribuzione dell'utile delle Generali. Mentre il patron di Geox Mario Morretti Polegato, azionista di maggioranza assoluta di Geox, con la sua Lir, ha portato a casa la bellezza di 37,2 milioni di euro di dividendi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TIMORI NEGLI USA

Fed, la ripresa resta modesta Tassi ancora fermi



Il presidente della Fed Bernanke

NEW YORK La ripresa potrebbe essere «più modesta» di quanto previsto nel breve termine. Il messaggio arriva dalla Federal Reserve che ieri sera ha lasciato i tassi invariati annunciando che il tasso dei Fed Funds resterà a lungo compreso fra lo 0 lo 0,25%. Un tasso «eccezionalmente basso». Il mercato immobiliare negli Usa resta a «livelli depressi», sostiene la banca centrale americana.

Come reazione Wall Street ha dimezzato le perdite anche se il clima economico in Usa resta improntato al pessimismo. Il Dow Jones, che prima del comunicato del Fomc perdeva quasi l'1%, in serata lasciava sul terreno lo 0,5% mentre il Nasdaq ha reagito con meno veemenza con una perdita dell'1,2%.

La moneta unica dopo l'annuncio è balzata in pochi minuti oltre quota 1,32 dopo una seduta tutta al ribasso contro il biglietto verde in cui era scesa a più riprese sotto 1,31. Secondo gli operatori, l'euro è spinto soprattutto dalla prospettiva di tassi bassi in Usa per un periodo ancora lungo (come promesso dalla Fed) e dunque da una remunerazione del capitale in America inferiore rispetto al Vecchio Continente.

Tuttavia il ritmo della ripresa dell'economia Usa è rallentato negli ultimi mesi, e nel breve periodo è destinato ad essere più moderato del previsto, si legge nella nota diffusa dal Comitato di Politica Monetaria della Fed. «Il ritmo della ripresa della produttività e dell'occupazione - si legge nel documento - è rallentato nei mesi recenti. La spesa per consumi sta gradualmente aumentando ma rimane frenata dall'alta disoccupazione, la crescita modesta dei redditi, il minor benessere delle famiglie e la restrizione nella concessione di credito».

La Federal Reserve ha anche annunciato che reinvestirà in titoli di stato a lungo termine gli introiti delle mortgage backed security (Mbs) per contribuire alla ripresa in un contesto di stabilità dei prezzi. La Fed in sostanza torna ad acquistare titoli di stato esprimendo tutti i suoi timori su una ripresa che secondo il presidente Ben Bernanke è «più modesta del previsto». Il timore, non troppo celato dalla Federal Reserve è che la ripresa non sia delle consistenze sperate. Non più solo "jobless recovery", o ripresa più lenta del previsto. Ma, purtroppo, anche possibile "double dip", cioè ricaduta in recessione.

LA CASA TORINESE CONDANNATA DAL GIUDICE DEL LAVORO PER COMPORTAMENTO ANTISINDACALE

Fiat, reintegrati gli operai licenziati a Melfi

La Banca centrale norvegese controlla il 2,024% del Lingotto. Il titolo guadagna lo 0,7%

TORINO I tre operai della Fiat di Melfi, licenziati il 13 e 14 luglio, per un presunto «sabotaggio della produzione», torneranno in fabbrica. Il giudice del lavoro, Emilio Minio, ha ordinato il loro reintegro perché il licenziamento era «sproporzionato e pertanto illegittimo», «obiettivamente idoneo a conculcare il futuro sereno esercizio del diritto di sciopero e a limitare l'esercizio dell'attività sindacale», in particolare della Fiom.

Non commenta la Fiat, mentre il segretario generale dei metalmeccanici Cgil, Maurizio Landini, parla di «una grande vittoria» che smentisce «i tanti sindacalisti, politici e ministri che hanno stupidamente parlato di atti di sabotaggio». Lo ringraziano i tre operai che parlano di «un inferno durato 32 giorni».

Due dei lavoratori licenziati, Antonio Lamorte e



Protesta di operai Fiat

Giovanni Barozzino erano delegati della Fiom, l'altro, Marco Pignatelli, iscritto allo stesso sindacato, che per questo, contro il provvedimento ha presentato subito ricorso per comportamento antisindacale.

Secondo l'azienda, durante lo sciopero del 6 luglio scorso, i tre avevano bloccato alcuni carrelli che trasportavano componenti provocando, così, il fermo del-

OGGI L'UDIENZA DEL TRIBUNALE FALLIMENTARE

Tirrenia verso lo stato di insolvenza

ROMA È attesa per oggi la dichiarazione di stato di insolvenza di Tirrenia da parte del tribunale fallimentare di Roma, a cui ha presentato istanza il commissario straordinario del gruppo di navigazione, Giancarlo D'Andrea. Intanto, contro la decisione di Fintecna di annullare la gara per la privatizzazione in cui unico concorrente era rimasta Mediterranea Holding guidata dalla Regione Siciliana con il 37%, il presidente di quest'ultima Raffaele Lombardo ha annunciato ricorso in tutte le sedi, compresa la corte di giustizia europea e il commissario Ue per i trasporti.

Da parte sindacale, la Uiltrasporti che ha contestato tutta la procedura di privatizzazione e ha atteso invano una convocazione ad parte del governo ha dichiarato uno sciopero di 48 ore dei lavoratori di tutta la flotta per il 30 e 31 agosto.

la catena di montaggio. La Fiom ha citato nel ricorso oltre 40 testimoni, presenti in fabbrica, di cui cinque sono stati sentiti dal giudice.

Landini chiede alla Fiat di «cambiare strada» e di

riaprire «un confronto alla pari con tutti i sindacati». Poi guardando a settembre, quando partirà il confronto degli altri sindacati con Federmeccanica per studiare le deroghe al contratto nazionale, il leader della

Fiom avverte: «Sarebbe utile che tutti si fermassero a riflettere. La teoria che, per uscire dalla crisi, bisogna mettere mano alla contrattazione, ai diritti e alla Costituzione, non solo è falsa ma riporta indietro di cent'anni il Paese». Per Giorgio Cremonesi, segretario nazionale della Fiom Cgil, «la sentenza è la dimostrazione che la Fiat sta agendo in violazione delle leggi e dei contratti».

Secondo il segretario generale della Fim, Giuseppe Farina, il reintegro dei tre operai «conferma che in Italia ci sono diritti e garanzie contrattuali e di legge che valgono per tutti, anche per la Fiat. La strada da battere è quella del consenso e non della repressione», mentre il numero uno della Uilm, Rocco Palombella, giudica sbagliati gli scioperi che ci sono stati a Melfi per 15 giorni. La sentenza è giusta, ma si poteva ottene-

re senza mettere a dura prova la produzione e lo stabilimento». Soddisfatta anche l'Ugl: «Di fronte a questo episodio - dice il segretario nazionale dell'Ugl Metalmeccanici, Antonio D'Anolfo - Fiat dovrebbe cambiare l'atteggiamento assunto negli ultimi tempi».

Plaude anche il centrosinistra. Per Stefano Fassina, responsabile Economia e Lavoro del Pd, «il comportamento antisindacale non porta lontano», mentre per il segretario nazionale del Prc, Paolo Ferrero, «è una sentenza che dimostra che il diritto è dalla parte delle lotte e del lavoro contro i soprusi e le intimidazioni».

A Piazza Affari il titolo Fiat chiude a 10,08 euro, in crescita dello 0,7%, mentre dalla Consob si apprende che la Norges Bank, la Banca centrale di Norvegia, è entrata tra gli azionisti del Lingotto, acquisendo il 2,024% del capitale.

SI TEME UNA NUOVA BOLLA CREDITIZIA

Allarme credito, in Cina giro di vite sulle banche

Preso di mira l'attività creditizia che sfugge ai controlli attraverso le fiduciarie

ROMA La Cina dà un nuovo giro di vite sull'attività bancaria, per prevenire la possibile esplosione di una bolla creditizia che potrebbe riportare l'economia mondiale in recessione. Le autorità bancarie di Pechino, che nei mesi scorsi hanno sempre più alzato l'asticella delle riserve che le banche devono mettere da parte a copertura di eventuali perdite sui prestiti, ora prendono di mira l'attività creditizia che sfugge ai con-

trolli attraverso le società fiduciarie. Le banche anticipa la Bloomberg citando alcune fonti vicine al dossier - entro il 2011 dovranno iscrivere presso i loro libri contabili i prestiti che finora erano fuori bilancio attraverso le fiduciarie, e dovranno di conseguenza accantonare somme a copertura di eventuali perdite su questa forma di credito. Una misura che aumenterà ulteriormente la pressione sulle banche cinesi a rafforzare il proprio ca-

pitale, visto che secondo le stime di Fitch Ratings gli istituti del Paese, nel complesso, hanno circa 2.300 miliardi di yuan (339 miliardi di dollari) di attività fuori bilancio. E che imporrà un coefficiente patrimoniale dell'11,5% per le maggiori banche e del 10% per le altre.

Se conferma, la stretta mette a nudo la fragilità della crescita cinese e le preoccupazioni delle autorità per lo stato di salute del settore creditizio, particolarmente espo-

verso il settore immobiliare. Come gli Usa e l'Europa, anche la Cina il mese scorso ha ordinato alle sue principali banche di sottoporli a degli 'stress test' per verificarne la tenuta di fronte a shock finanziari. Ma è emerso che lo scenario peggiore degli stress test cinesi ipotizza un crollo dei prezzi delle case del 60%, che se dovesse davvero verificarsi farebbe davvero venire allo scoperto una bolla immobiliare capace di travolgere il sistema bancario.



GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.

Relazione finanziaria semestrale
al 30 giugno 2010

Si rende noto che la Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2010 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale della Compagnia in Trieste, piazza Duca degli Abruzzi 2, la Direzione per l'Italia di Mogliano Veneto (TV), via Marocchesa 14, l'Ufficio di Rappresentanza della Direzione Centrale di Roma, piazza Venezia 11, l'Ufficio Azioni di Milano di via Meravigli 2 nonché presso il sito internet di Borsa Italiana (www.borsaitalia.it).

La medesima è corredata dalla dichiarazione sottoscritta dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari. Secondo le stesse modalità saranno pubblicate, non appena disponibili e comunque entro i termini di legge, la Relazione della Società di Revisione e le eventuali osservazioni del Collegio Sindacale.

I documenti saranno reperibili, inoltre, presso il sito Internet della Compagnia all'indirizzo www.generali.com.

Sede Legale e Direzione Centrale in Trieste
Cap.soc. Euro 1.556.873.283,00 Intersato
Società costituita nel 1831 a Trieste
R.I. Trieste: 00079760328
Iscritta al numero 1.00003 dell'Albo delle imprese di assicurazione e riassicurazione
Capogruppo del Gruppo Generali, iscritto al numero 026 dell'Albo dei gruppi assicurativi

La banca differente che vi parla in modo differente.



APPROVATO IL PIANO SULLE AUTORIZZAZIONI

Le sale cinematografiche in Friuli Venezia Giulia

	Cinema	Sale	Posti	Quoziente*
▶ Trieste	11	22	5.353	2.26
▶ Udine	11	35	7.552	1.41
▶ Gorizia	5	11	3.199	2.25
▶ Pordenone	9	19	5.892	1.92
▶ Totale Fvg	36	87	21.996	1.80

* quoziente è il rapporto tra numero di posti e popolazione



L'assessore regionale alla Cultura Roberto Molinaro e, a destra, spettatori all'ingresso di un multisala



Trieste e Gorizia hanno già troppi cinema E la Regione stoppa il multiplex di Villesse

di ROBERTA GIANI

TRIESTE I nuovi cinema, in Friuli Venezia Giulia, saranno più comodi. Per legge. Avranno poltrone larghe almeno 55 centimetri, file distanti un metro l'una dall'altra, impianti di proiezione all'avanguardia, posti riservati ai disabili e casse automatiche. Ma, al momento, i nuovi cinema a prova di gambe anchilosate e "lato b" strizzato vedranno la luce solo in provincia di Udine. Non in provincia di Trieste e nemmeno in quelle di Gorizia o Pordenone dove i cinema già in funzione sono tanti, troppi: la Regione, colmando un ritardo di quattro anni, approva il piano delle sale cinematografiche. E, nel regolamento le procedure d'autorizzazione, blocca di fatto tutte le nuove aperture "extra friulane", a partire da quella del multiplex di Villesse, con vista sull'Ikea.

IN GIUNTA Il piano re-

gionale, frutto del lavoro di un gruppo di esperti, ha appena incassato l'approvazione della giunta. E si avvia all'esame del consiglio delle autonomie locali. Roberto Molinaro, l'assessore regionale alla Cultura, ne illustra la filosofia: «Introduciamo nel settore una regolamentazione che non c'era, esercitando una competenza

rimasta nel cassetto per quattro anni, con l'obiettivo di migliorare l'offerta per i cittadini del Friuli Venezia Giulia».

IL QUOZIENTE La legge regionale sul cinema, approvata nel 2006, subordina infatti la costruzione e la ristrutturazione di sale (con ampliamento di posti) ad un'autorizzazione comunale: il piano,

nell'attuaria, detta i parametri e le procedure da rispettare. In particolare, allo scopo di misurare la "saturazione" del mercato, introduce un quoziente legato al rapporto tra popolazione residente e numero di posti: quando il quoziente a livello provinciale è più basso di quello a livello regionale, si possono aprire nuove

sale. In caso contrario, no.

I NUMERI I conti sono presto fatti: il Friuli Venezia Giulia conta su 36 cinema, 87 sale, e 21.996 posti, non distribuiti in modo omogeneo. Le province di Trieste e Gorizia ne hanno più di tutti, in rapporto agli abitanti, quella di Udine meno. Traduce Molinaro: «Di fatto, allo

stato attuale, sarà possibile realizzare nuove strutture o ampliare quelle esistenti nella sola provincia di Udine, dove si potranno aggiungere sino a 2mila posti». Nessuno spazio, quindi, per Villesse.

LE MULTISALA Non è l'unico paletto. Il piano introduce anche una distanza minima tra le multisala che ormai dilagano a scapito dei cinema "tradizionali" del centro: una multisala con più di 800 posti, d'ora in poi, non potrà nascere a meno di 15 chilometri da una già esistente con analoga capienza e a meno di 7 chilometri da una multisala con meno di 800 posti.

LE ALTRE REGOLE Non basta. Il piano definisce anche i requisiti tecnici minimi che le nuove sale dovranno avere, come le poltrone extralarge; individua le varie tipologie di cinema, dall'arena al cinema-teatro, prevede monitoraggi periodici e istituiscie infine l'anagrafe regionale delle sale. Un'altra novità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO A CALDO DEL PRESIDENTE DE LUYK

L'Agis: «Lo chiedevamo da tempo»



Mario De Luyk, presidente Agis

TRIESTE Mario De Luyk, il presidente dell'Agis di Trieste, fa una premessa: «Mi riservo di leggere attentamente il piano approvato in giunta». Subito dopo, però, giudica positivamente l'altolà regionale all'apertura di nuove sale cinematografiche annunciate da Roberto Molinaro: «Da anni l'Agis chiede una norma a tutela dell'esistente al fine di evitare il rischio di una proliferazione selvaggia di multiplex che metterebbe a repentaglio la

redditività di tutte le sale, quelle già attive e quelle nuove». Il piano regionale va nella direzione auspicata: Trieste, con i suoi 11 cinema, le sue 22 sale e i suoi 5.353 posti, è già abbondantemente a posto. Ma lo sono anche Pordenone e Gorizia. E De Luyk non nasconde il sollievo: «La paventata apertura di un multiplex a Villesse sarebbe una grave iattura per i multiplex esistenti di Udine, Gorizia, Monfalcone e, in parte, anche di Trieste».

IL MEGA-INSEDIAMENTO ACCOGLIERÀ ANCHE UN IPERMARKET

Ma Ikea accelera e presenta la "supersala"

Nel progetto di Parco commerciale prevista una struttura da 3100 metri quadrati

di FRANCESCO FAIN

VILLESSE Proprio nei giorni in cui la Regione intima l'altolà, approvando in giunta l'atteso piano sulle autorizzazioni delle nuove sale cinematografiche, l'Ikea rompe gli indugi. E presenta, nelle documentazioni della "Larry Smith Italia" (l'agenzia di consulenza e servizi cui il colosso svedese ha affidato il mandato per la commercializzazione il nuovo progetto del Parco commerciale di Villesse), il nuovo cinema multisala da 3.100 metri quadrati.

La struttura è uno dei tanti fiori all'occhiello del progetto del Parco commerciale che viene

proposto, con tanto di ricostruzione al computer.

L'intenzione è quella di dare la possibilità alla clientela di "vivere" il Parco: un luogo in cui poter acquistare mobili o fare la spesa ma anche un'area ricreativa in cui portare la famiglia e i figli, gustandosi un film. Bisognerà vedere ora come reagirà Ikea di fronte a quest'inaspettata doccia fredda. Sempre la "Larry Smith Italia" chiarisce quale sarà l'estensione dell'ipermercato (che sarà quasi certamente della Coop consumatori Nordest): si estenderà per 12.400 metri quadrati, sicuramente non pochi.



Il rendering del Parco commerciale di Villesse

Illuminante è la visione del "rendering" che pubblichiamo a corredo di questo servizio e che permette a tutti di rendersi conto realmente di cosa sarà il Parco

commerciale villessino. Il capannone giallo e blu di Ikea, che già oggi sembra gigantesco, sarà soltanto uno dei tanti elementi del futuro insediamento.

Confermato il cronoprogramma. La data di apertura è fissata per la primavera del 2012, spiega l'agenzia di consulenza e servizi. Confermano i vertici del punto vendita villessino del colosso svedese.

Il Parco commerciale di Villesse, una volta ultimato, rivoluzionerà la grande distribuzione non soltanto dell'Isontino ma di tutto il Friuli Venezia Giulia. La struttura si svilupperà su due livelli e potrà contare su un'area di parcheggio di cinquemila posti-auto. Ma l'insediamento villessino vanterà anche un altro record: sarà il primo centro commerciale italiano gestito direttamente da Ikea. "In-

ter Ikea center group" che è il braccio immobiliare del gruppo è ormai diventato uno dei maggiori "sviluppatori" sul mercato europeo del retail con un portafoglio di 24 centri commerciali in sette nazioni fra cui Polonia, Svizzera, Austria e Germania per un totale di 800mila metri quadrati di superficie di vendita.

Del Parco commerciale si iniziò a parlare nel 1995: in quell'occasione venne abbozzata la realizzazione in quel di Villesse. Sono passati quindici anni ma ormai l'iter burocratico-tecnico è completato e si passa alla realizzazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FERONE LANCIA LA PROPOSTA PER RIDURRE GLI INCIDENTI. UNA SAGOMA COSTA CIRCA 700 EURO TUTTO COMPRESO

Cervi e cinghiali finti per far rallentare gli automobilisti

I Pensionati in pressing sulla giunta Tondo. Nel Pordenonese esistono già 14 animali di cartone nelle strade a rischio

TRIESTE La mucca "autovelox", la finta pezzata che un esasperato agricoltore sardo ha piazzato davanti alla sua azienda agricola, ha conquistato tutti i riflettori. Ma, nel Pordenonese, ben quattordici cervi e caprioli finti combattono già da molti mesi, con gli occhi rifrangenti, contro l'alta velocità. Luigi Ferone, il consigliere regionale dei Pensionati, li ha incrociati: «E ho subito rallentato». Adesso, li vuole moltiplicare. Dappertutto: «Ren-

zo Tondo e la sua giunta collochino lungo le strade di competenza regionale a maggior rischio sagome ad altezza naturale di cervi, caprioli e cinghiali, con l'obiettivo di ridurre il numero degli incidenti» suggerisce, in una delle sue molteplici interrogazioni, il consigliere regionale. E aggiunge: «La soluzione non è eccessivamente onerosa. Si può realizzare coinvolgendo la società regionale Friuli Venezia Giulia strade».

Fuor di interrogazione,

Ferone spiega, dettaglia, incalza: «Ho visto due volte le sagome di animali selvatici mentre guidavo nella zona della Pedemontana pordenonese. E posso testimoniare che funzionano: ho avuto un'ottima impressione, mi sembravano veri, e ho istintivamente frenato entrambe le volte». E allora, in nome della sicurezza stradale, perché non riprodurre il modello? Il "copyright" ce l'ha la Provincia di Pordenone. Ma non è gelosa, anzi: «Siamo pron-

ti a mettere a disposizione la nostra esperienza con i suoi lati positivi e negativi» afferma l'assessore Stefano Zannier. Riassumendo la "storia" degli animali di cartone usati nelle aree in cui più alta è la percentuale di incidenti causati proprio dalla fauna: le prime due sagome sono state piazzate nel luglio 2009. Poi, mese dopo mese, ne sono state collocate altre dodici. Costano all'incirca 700 euro l'una, posa compresa: «Non è una cifra irrilevan-



Luigi Ferone

te. Ma, con l'esperienza, possiamo abbattere i costi. Non servono, ad esempio, sagome multi-colorate...». Al di là del colore, però, funzionano? «In alcuni casi sì e in altri no. Abbiamo tutti i dati ma, semplificando, diciamo che funzionano molto bene quando il traffico è variabile. Se lungo una strada passano sempre gli stessi automobilisti, dopo un po', si abituano e non rallentano più» conclude Zannier. Ora la parola passa alla Regione. Ascolterà il suggerimento dei Pensionati? Copierà il modello pordenonese? «Valuteremo attentamente la proposta, come sempre, e poi decideremo» risponde l'assessore alla Viabilità Riccardo Riccardi.

PER AGEVOLARE GLI AUTOMOBILISTI

Pieno "fuori regione" I benzinai suggeriscono rimborsi una tantum

TRIESTE Un rimborso una tantum, magari annuale, per chi fa il pieno fuori regione. Lo chiede la Figisc Concommercio per quegli automobilisti che, secondo la legge regionale approvata nell'ultima sessione di Consiglio regionale, hanno diritto al rimborso in base ai nuovi contributi sui carburanti anche se fanno rifornimento al di fuori dei confini del Friuli Venezia Giulia. Ci sarà un apposito regolamento, da approvare in sede di giunta che determinerà le modalità del rimborso per gli automobilisti e se ne parlerà, se tutto va bene, in autunno, ma i rappresentanti dei benzinai mettono subito le mani avanti. «Inutile costringere i beneficiari a fare file su file alla Camera di Commercio per ottenere un rimborso di 4-5 euro. Sarebbe sicuramente meglio - afferma il presidente triestino della Figisc, Roberto Ambrosetti - prevedere una modalità di rimborso, possibilmente annuale, per snellire il lavoro ed evitare disagi per gli automobilisti». Si tratta comunque di un auspicio, di una dichiarazione da analizzare per bene, inserita in una legge appena approvata e che va ancora approfondita, fermo restando che c'è un po' di tempo per mettere a punto tutti gli strumenti previsti. L'entrata in vigore è prevista tra il 15 ottobre e il 15 dicembre quando scatteranno i nuovi sconti di



Un distributore di carburanti

6 centesimi al litro per il gasolio e 8 per la benzina che diventano, 9 e 13 centesimi al litro nei Comuni inseriti nelle cosiddette aree svantaggiate tra cui figurano tutti quelli della provincia di Trieste e buona parte di quelli isontini. A parte questo dettaglio da definire, resta il giudizio assolutamente positivo della categoria sulla legge: «Ci sono ancora delle piccole cose da valutare - conviene Ambrosetti - ma quello che conta è che si sia arrivati a una norma di cui si sentiva il bisogno dopo due anni lunghi e movimentati per quanto riguarda la situazione dei carburanti». Secondo il presidente della Figisc di Trieste «la legge va indubbiamente a dare ossigeno alla nostra categoria che ha sofferto negli ultimi anni ma soprattutto è una norma che va incontro alle esigenze dei cittadini, soprattutto in questo periodo di crisi». (r.u.)

LA PROPOSTA DI KOSIC

Celiachia, un bollino per i ristoranti "sicuri"

TRIESTE «L'obiettivo è un bollino per i ristoranti e gli albergatori che hanno seguito i corsi sull'alimentazione per celiaci». La proposta è dell'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, e arriva all'indomani delle critiche del consigliere regionale del Pd Sergio Lupieri. «Raccoglio positivamente le osservazioni del consigliere Lupieri - afferma Kosic - e dico che i corsi sulla celiachia non possono più essere affidati alle singole Aziende sanitarie, ma devono essere affidati sul piano scientifico e organizzativo alla regia unica della direzione regionale della Salute. Fondamentale sarà anche il coinvolgimento progettuale dell'Associazione regionale celiaci». I corsi dovranno essere organizzati nei quattro capoluoghi di provincia, più Tolmezzo per l'area montana. Kosic sottolinea, tuttavia, che «nulla è stato fatto di meno rispetto agli anni precedenti» e che il problema è che «i corsi non sono obbligatori». Secondo l'assessore regionale alla Salute «bisogna però considerare che sono molti i turisti ospiti del Friuli Venezia Giulia che soffrono di celiachia e bisogna quindi agire più risolutivamente».

UCCELLIS DI UDINE

Liceo coreutico di danza Iscrizioni ancora aperte

UDINE È l'unico liceo coreutico statale per la danza autorizzato in Friuli Venezia Giulia. E accetta ancora iscrizioni. L'educantato Collegio Uccellis di Udine informa infatti i genitori che le iscrizioni sono tuttora aperte: l'esame di ammissione si terrà a Roma, l'8 settembre, alle 12, nella sede dell'Accademia nazionale di danza, in via Arrigo VII, 5. L'Uccellis ricorda che il liceo coreutico statale per la danza è uno dei cinque esistenti in Italia e ricorda anche che per l'ammissione sarà necessario dimostrare di possedere le conoscenze base della disciplina della danza classica. Per informazioni è possibile telefonare allo 0432 501833 oppure cliccare su www.uccellis.ud.it



BANDO DI GARA

Il Servizio Istruzione diritto allo studio e orientamento - Scala Cappuccini n. 1 - 34131 TRIESTE - bandisce una gara ai sensi del D.lgs. 163/2006 con procedura aperta per la realizzazione di un sistema regionale per il monitoraggio e la valutazione degli interventi e dei servizi per l'orientamento (periodo dall'esecutività del contratto al 31/12/2011, prorogabile per ulteriori 24 mensilità) per un importo a base d'asta di € 63.000,00 IVA esclusa, rinnovabile. Scadenza delle offerte 23.09.2010. Tutti gli atti di gara e le condizioni dell'appalto sono disponibili sul sito www.regione.fvg.it, voce "Bandi e avvisi della Regione".

IL RUP

Dott. Piero Vattovan

COMMERCIO
I NEGOZI

«I problemi del settore nel capoluogo riguardano ben altro: per esempio la concorrenza che gli fa la Slovenia sette giorni su sette»

Rosolen come la Lega: a Trieste domenica si chiude

Il consigliere regionale del Pdl rompe il fronte giuliano: «Manteniamo gli impegni elettorali»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Non c'è solo la Lega a dire no alle aperture libere per i negozi di Trieste. E Alessia Rosolen (foto a destra con Piero Camber), consigliere regionale del Pdl, a rompere ancora una volta il fronte giuliano. «In campagna elettorale abbiamo preso un impegno serio che è stato subito onorato. Adesso invece assistiamo a una poco comprensibile battaglia contro una legge voluta dalla nostra maggioranza». L'errore di chi porta avanti l'istanza delle aperture nel capoluogo regionale, secondo Rosolen, è di "continuare a considerare il commercio a Trieste soltanto per quanto riguarda le aperture domenicali", una presa di posizione "parziale e priva di argomentazioni se non la difesa di qualche centro commerciale". Non basta, secondo l'ex assessore, nemmeno il riconoscimento di città turistica "che dovrebbe avere dei limiti territoriali". Per Rosolen "la concorrenza non è una partita che si gioca sulle chiusure domenicali ma è una questione ben più ampia come dimostra la mioria di negozi del centro. È una questione di tipologia di servizi e di prodotti che la Slovenia offre in maniera concorrenziale sette giorni su sette".

Meglio quindi concentrarsi su altri aspetti, come, esemplifica Rosolen, "l'estensione degli orari di apertura durante la settimana". C'è infine la questione della tutela dei lavoratori: «Se un grande negozio ha facilità a stipulare contratti 'weekend', nei piccoli esercizi dei centri commerciali è sicuramente più difficile sostituire un dipendente. E una leg-



Lupieri: «Aumentare le presenze in aula»

La proposta: un consigliere dovrebbe partecipare ad almeno il 50% delle votazioni



Sergio Lupieri

TRIESTE Contenere le spese aumentando l'efficienza. Specie in Aula e nelle Commissioni. La proposta arriva da Sergio Lupieri, consigliere regionale del Pd. «Alla Camera è in vigore un sistema di verifica che richiede la partecipazione di ogni singolo parlamentare ad almeno il 30% delle votazioni effettuate nel corso della seduta, fa notare Lupieri. È un procedimento corretto, perché certifica l'effettiva presenza in Aula, presenza che non sempre è garantita dalla semplice firma. Questo sistema potrebbe esse-

re esteso al nostro Consiglio regionale, prevedendo che la presenza dei singoli consiglieri sia ritenuta valida solo una volta accertata la loro partecipazione a un numero di votazioni non inferiore al 30% di quelle effettuate nel corso delle sedute. Si potrebbe, anzi, innalzare la soglia al 50% o più. Altrimenti, scatta la trattenuta per le assenze non giustificate. E un'analogha procedura potrebbe essere trasferita anche alle Commissioni. Inoltre, aggiunge il consigliere, si potrebbe prevedere la possibilità per i consi-

glieri di presentare congedi dalle sedute d'Aula a ore, considerando che ci può essere la concomitanza tra sedute del Consiglio e necessità di partecipare a incontri e manifestazioni all'esterno. Il presidente del Consiglio Edouard Ballaman ha tutta l'autorità e gli strumenti per poter proporre una modifica del regolamento che consenta di migliorare i lavori dell'Assemblea e delle Commissioni. E conosce pure bene il sistema adottato dal vicino Veneto dove i consiglieri sono soggetti a un triplice controllo».

Stop agli alcolici nelle feste in spiaggia: multe salate

Nuove disposizioni di Ascom Gorizia. Si beve dalle 17 alle 20. Multe fino a 20mila euro

MONFALCONE Niente alcolici e superalcolici in spiaggia dove si svolgono intrattenimenti danzanti dalle 20 in poi e fino alle 17 del giorno dopo. Birra, vino e cocktail possono essere sorseggiati soltanto dalle 17 alle 20. Poi solo analcolici. E questo già da venerdì. Multe fino a 20mila euro a chi sgarra. L'assurdo sta nel fatto che, magari, nel chiosco accanto dove non si balla si potrà continuare a bere senza limitazioni orarie. Morale: rischiano di saltare tutti gli intrattenimenti serali che animano le spiagge, soprattutto quelle gradesi.

A questa conclusione si è arrivati dopo una giornata convulsa conseguente a una confusa circolare dell'Ascom di Gorizia che faceva presupporre addirittura una sorta di "proibizionismo" totale in spiaggia: «Consentita la somministrazione di bevande alcoliche e superalcoliche solo nella fascia oraria tra le ore 17 e le ore 20 durante "particolari forme" di trattenimenti danzanti (vietati

quindi alle 20 alle 17)». «Era poco chiara la disposizione - afferma il presidente mandamentale dell'Ascom di Grado, Marco Angelini -; sembrava ci fosse il divieto al consumo tranne che dalle 17 alle 20. In ogni caso anche così metà degli stabilimenti so-

In centro a Grado si può fare tutto, se si va sull'arenile allora scattano i divieti

no fortemente danneggiati. In realtà, però, le istituzioni non sanno ancora niente per cui non sappiamo nulla di preciso». Angelini ricorda a ogni modo che chi ha avuto autorizzazioni precedenti, almeno per quest'anno può andare avanti regolarmente col vecchio sistema. «Mi pare comunque - evidenzia ancora il responsabile gradese dell'Ascom - una cosa fuori luogo, come una campana stonata: un festa danzante in centro a Grado si può fare potendo servire alcolici e superalcolici, in spiaggia invece no». (an.b.)

†

"Mamma abbiamo perduto il nostro faro, continua ad illuminarci da lassù come hai sempre fatto."

Dopo aver dedicato tutta la vita all'amore della famiglia, ci ha lasciato la nostra cara mamma

Lucia Diminich ved. Diminich

Con profondo dolore lo annunciano i figli GINO con ALIDA, RINALDO con RA-DOJKA, i nipoti DAVIDE, DANIELA, DONATELLA, pronipoti, parenti tutti.

I figli ringraziano il personale della casa di riposo Carlo Goldoni per le amorevoli cure.

I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 12.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

Ciao

Nonna Bis

Resterai per sempre nei nostri cuori, DANIELA con CHRISTIAN e DENNIS, DONATELLA con MICHELE, MARCO, MARTINA.

Trieste, 11 agosto 2010

Vi siamo vicini - la cognata ELENA, i nipoti EDDO, FERRUCCIO e famiglie

Trieste, 11 agosto 2010

Partecipano al dolore: - MIRANDA e il personale.

Trieste, 11 agosto 2010

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egeo Zipponi

Con dolore lo annunciano la moglie LICIA, la figlia TIZIANA con VITTORIO e il nipote MASSIMO.

I funerali avranno luogo venerdì 13 agosto alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

Ricordano lo zio i nipoti GIULIANO, PATRIZIA e MIRA.

Trieste, 11 agosto 2010

Le Presidenze, i Consigli di Amministrazione, i Collegi Sindacali, le Direzioni Generali ed i dipendenti tutti delle Società del GRUPPO BANCA POPOLARE di CIVIDALE, partecipano al dolore della collaboratrice TIZIANA per la perdita del padre

Egeo Zipponi

Civiale, 11 agosto 2010

Partecipano al dolore - DIRCE, LUCIANO, ANDREA

Trieste, 11 agosto 2010

Ciao

Geo

LICIA e CARMEN STORELLI

Trieste, 11 agosto 2010

†

Ci ha lasciati dopo aver lottato contro un male incurabile con il coraggio e la dignità che lo hanno contraddistinto tutta la sua vita

Leonildo Gnesda Nildo

Ne danno il triste annuncio la moglie MATILDE, i figli MORENO con PATRIZIA e PIETRO con SABINA, la sua adorata nipotina NICOLE, la sorella NERINA con MARIO, i fratelli LINO con JILL e SERGIO con DIANA, la cognata MARIA, i consueci DANILLO con ANITA e famiglia, nipoti e parenti tutti.

Un ringraziamento all'infermiera ELENA e al dott. MASSIMO L'ABBATE.

Ciao

Papà

I funerali seguiranno venerdì 13 agosto alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

Partecipa la cognata GINA con famiglia.

Trieste, 11 agosto 2010

I ANNIVERSARIO

Carla Martin ved. Tironi

Ricordano la cara mamma, nonna e bisnonna

GINO e famiglia

Trieste, 11 agosto 2010

†

Il giorno 9 agosto è venuta a mancare

Rosa Pagano

Ne danno il triste annuncio i fratelli SALVATORE con EDIDA, AURORA con GIANFRANCO, ANTONIO con MARIA GRAZIA.

I funerali saranno celebrati giovedì 12 alle ore 11.00 con la Santa Messa nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 11 agosto 2010

I nipoti ROSSANA con CLAUDIO, SILVIA con PALMIRO, GIAN PAOLO, FRANCESCO, FRANCESCA e i pronipoti ricordano con affetto la loro cara

Zia Rosetta

Trieste, 11 agosto 2010

Un accorato saluto alla nostra indimenticabile amica

Rosetta

LIDIA, LUCIANA, NATALIA ed ANNA.

Trieste, 11 agosto 2010

Ti ricorderemo sempre EMILIA e LIDIA.

Trieste, 11 agosto 2010

Partecipano al dolore di FRANCESCA e familiari: - ANDREA CHERSI e genitori

Trieste, 11 agosto 2010

11-08-2009 11-08-2010

Per ricordare

Luciano Callierotti

Con amore

EDDA

Trieste, 11 agosto 2010

†

"Signore, datele in felicità eterna ciò che lei ci diede in amore".

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Elda Grison

Ne danno il triste annuncio le figlie MICHELA con IGOR, LARA con STEFANO e gli adorati nipoti GAIA, GIACOMO e DAMIANO.

I funerali si svolgeranno giovedì 12 agosto alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero.

La cara mamma sarà sepolta accanto ai suoi genitori nella tomba di famiglia a Krkavče.

Trieste, 11 agosto 2010

Uniti al dolore di LARA e MICHELA tutte le zie e i cugini partecipano commossi.

Ciao

Elda

Trieste, 11 agosto 2010

Partecipano al dolore di MICHELA, LARA e famiglie: - ROSSANA e GIOVANNI

Trieste, 11 agosto 2010

"Tu mi hai preso per la mano destra; mi guiderai con il tuo consiglio e poi mi accoglierai nella gloria" (Salmo 73, 23-24)

Domenica 8 agosto, è mancata dopo lunghe sofferenze

Erica Debelli

di anni 69

Lo comunicano: la sorella ERNA e i figli PINO, MIKI con CRISTIAN ed il piccolo GIORGIO, SABRINA con ANDREA, e la sorella ELDA col marito SALVATORE RICCIARDI e il figlio STEFANO; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 13 agosto, alle ore 11.30, nella Cappella del Cimitero Evangelico.

Trieste, 11 agosto 2010

†

E' mancata la nostra cara mamma

Flavia Vatta ved. Zangrando

lo annunciano i figli ENNIO e CLAUDIA con MARIO, i cari nipoti MASSIMILIANO con IRENE, ANDREA, MASSIMO e ALESSIO unitamente al nipote GIANFRANCO.

I funerali avranno luogo venerdì 13 agosto alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

†

Si è spenta serenamente

Giulia Di Bin ved. Chiandussi

Addolorati lo annunciano la nipote ANGELA con MARIO, i nipoti FULVIA e LIVIO con PAOLA, GIULIA e LEONARDO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 13 alle ore 12.30 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

†

E' mancata

Giorgina Lazar

Lo annunciano il figlio e parenti tutti.

La saluteremo venerdì 13, alle 9.40, in via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Nella Ajola ved. Cosma

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO con GIULIANA e CARLA con PAOLO, i nipoti STEFANO, ASCANIO, TIZIANO e FEDERICO, la sorella SILVANA ed i consueci OMERO ed EMMA.

I funerali seguiranno giovedì 12 agosto, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Gorizia - Trieste, 11 agosto 2010

Sono vicini alla famiglia: - ALFIO, ROSANNA e CRISTINA.

Trieste, 11 agosto 2010

†

Ci ha lasciati dopo lunga malattia

Lidia Visintin in Romanello

Con affetto ne danno l'annuncio BRUNO, il figlio MAURO, la nuora GRETA, LAURA, FULVIO, GAIA, MIRELLA, ITALIA, IOLE, DARIO e UCCI, la sorella MARIA, DUSAN e gli amici di Corniale.

I funerali seguiranno giovedì 12, alle ore 8.30, da via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

†

Si è spenta

Francesca Cossutta ved. Ursini

Ne danno il triste annuncio i figli ADRIANA ed ENNIO con VERONIKA e HANNA, il fratello PINO con LUCIA unitamente ai nipoti DONATA con LICIO, FRANCESCA e GIULIA, FULVIO con PIA, ALICE e MICHELE, SERGIO con GABRIELLA e gli amici tutti.

Il funerale avrà luogo venerdì 13 alle ore 9 nella Chiesa di via Rossetti 48.

Trieste, 11 agosto 2010

Ti ricorderò per sempre - IOLE

Trieste, 11 agosto 2010

†

Serenamente è tornato alla Casa del Padre

Ovidio Carboni

Lo annunciano il fratello EZZELINO, la cognata, i nipoti, suo zio OVIDIO e parenti tutti.

Si ringraziano il Dott. ALTAMURA, tutto il reparto della Clinica Medica di Cattinara, la casa di riposo MIRAMARE con il medico curante Dott. SEMANI.

I funerali avranno luogo giovedì 12 alle ore 11.00 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 11 agosto 2010

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE

800.700.800

Da lunedì a domenica: 10.00 - 20.45

Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA e MASTERCARD

am
A. MANZONI & C.

Domani alle 11 alla Lega Navale (molo Fratelli Bandiera) la Capitaneria di Porto presenterà i risultati parziali sull'operazione "Mare sicuro" 2010, che vede impegnata

Guardia Costiera nei controlli sul mare e lungo il litorale. Sarà un'occasione di incontro con soci di Circoli nautici e Società nautiche, diportisti e amanti del mare

Torna a riunirsi domani sera nella sede di via Paisiello il Consiglio della VII Circoscrizione. All'ordine del giorno anche

il parere sulla Valutazione di impatto ambientale della centrale termoelettrica nell'area ex Esso

Corso Italia 14 - Tel. 040/638765

dal 1967

Ballarin

SALDI dal 10% al 50%

UNAPASON ARGENTINA

LA MARTINA

NANNINI

FURLA FRANCESCOBIASIA kipling

lunedì aperto 15.30 - 19.30

Il profilo dei laureati di Trieste prima e dopo l'introduzione della riforma*

	2001	2009
laureati in corso	5,9	41,0
frequentanti almeno 3/4 delle lezioni	56,2	75,0
punteggio medio esami	26,1	26,6
votazione media laurea	102,5	104,5
partecipazione a stage e tirocini	19,0	61,0
periodi all'estero per preparare tesi	3,4	7,7
ottima conoscenza lingua inglese	48,3	59,7
laureati decisi a proseguire gli studi	61,0	63,5
laureati triennali decisi a proseguire gli studi	--	78,0

Laureati 2009 confronto Trieste-Media Nazionale

Laurea triennale	Trieste	Media nazionale
età (anni)	25,5	26,2
studenti in corso	43%	39%
Laurea specialistica	Trieste	Media nazionale
età (anni)	27,1	27,3
studenti in corso	46%	50%



*dati Indagine Almalaurea 2010 Profilo dei laureati

INDAGINE ALMALAUREA: IL PROFILO DELLO STUDENTE-TIPO DOPO L'INTRODUZIONE DEL NUOVO ORDINAMENTO

Il laureato "migliora" rispetto a dieci anni fa

Il 41% termina gli studi in tempo contro il 5,9% del 2001, cresce il punteggio agli esami

di MADDALENA REBECCA

Maggiore regolarità negli studi, voti mediamente più alti, accresciuta disponibilità a mettersi in gioco con stage, tirocini ed esperienze formative all'estero. Ecco cosa distingue gli studenti che si sono laureati all'ateneo di Trieste lo scorso anno rispetto ai colleghi diventati dottori nel 2001, vale a dire prima della riforma dell'ordinamento universitario targata Berlinguer-Zecchino, avviata in fase sperimentale nell'anno accademico 2000-2001 ed entrata a regime l'anno successivo.

Lo rivela una recente indagine del consorzio Almalaurea che, proprio per capire gli effetti di quella riforma, ha messo a confronto i profili dei

neodottori sfornati dal vecchio ordinamento a ciclo unico con quelli passati attraverso la formula del 3+2. Base di partenza della ricerca, le risposte fornite da 3200 giovani usciti dall'ateneo triestino nel 2009 (1736 laureati di primo livello e 963 "prodotti" dei percorsi specialistici biennali), e i questionari compilati da 2.931 colleghi che hanno terminato gli studi con il ciclo unico.

REGOLARITÀ Dal confronto tra le due annate, il primo dato a balzare all'occhio è quello relativo alla regolarità degli studi. Nel 2001 era riuscito a laurearsi in corso soltanto il 5,9% degli studenti, contro il 41% del 2009. Un balzo in avanti frutto di maggiore costanza e determinazione

ne. Gli stessi requisiti che emergono dalle risposte relative alla frequenza alle lezioni. Nel 2001 a seguire regolarmente quasi tutti i corsi era il 56,2% del campione, mentre lo scorso anno la percentuale è salita a quota 75%. Più rigorosi, dunque, ma anche più brillanti: a crescere rispetto al 2001 è infatti tanto il punteggio medio degli esami (26,6 contro 26,1 dell'ultimo anno pre-riforma) e il voto di laurea, cresciuto esattamente di due punti e passato da 102,5 a 104,5.

STAGE E ESTERO Con la revisione dell'ordinamento universitario, inoltre, sono aumentati notevolmente sia le esperienze maturate fuori dalle aule tradizionali sia gli studi all'estero. Tra i laureati del 2001



Ragazzi all'esterno dell'edificio centrale dell'Università

soltanto il 19% aveva partecipato a stage e tirocini, mentre lo scorso anno li ha frequentati il 61% dei laureati (per la precisione il 65% dei laureati di primo livello e il 60% di quanti hanno conseguito la specialistica). In aumento anche la percentuale di chi ha scelto di fare le valigie per cercare fuori dai confini italiani esperienze di stu-

dio e materiale per la tesi: una strada percorsa dal 7,7% dei dottori sfornati nel 2009, contro il 3,4% dei colleghi classe 2001. Questi viaggi, naturalmente, hanno lasciato il segno anche sulla conoscenza delle lingue straniere: per quanto riguarda ad esempio l'inglese, i laureati completamente a loro agio con la forma parlata sono

passati dal 48,3% al 59,7%.

FORMAZIONE Sostanzialmente in linea con i valori registrati nel periodo pre-riforma sono invece i dati relativi alla tendenza al proseguimento degli studi dopo il conseguimento del titolo. Già nel 2001 la maggioranza dei dottori, più precisamente il 61% dei laureati triestini dichiarava di voler scommettere ancora in formazione. Una tendenza già elevata, quindi, confermata dalle rilevazioni 2009: in questo caso erano 63,5 su 100 i laureati decisi a proseguire gli studi. Percentuale che si dilata ulteriormente tra i laureati di primo livello: tra loro, lo scorso anno, il 78% ha deciso di proseguire iscrivendosi al biennio specialistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Davanti all'ingresso della facoltà di Economia

I DATI COMPARATI CON LA MEDIA NAZIONALE

E lo stage all'estero piace più che nel resto d'Italia

Oltre a proporre il confronto tra le due annate, l'indagine Almalaurea contiene anche la comparazione tra le performance dei neodottori triestini e quelle di chi ha studiato negli altri atenei del Paese. Performance che, in molti casi, si rivelano particolarmente brillanti: chi sceglie piazzale Europa, rivela infatti lo studio, dà esami con maggior regolarità rispetto a chi frequenta sedi diverse e riesce anche a laurearsi prima.

PRIMO LIVELLO Scorrendo i risultati si scopre

per esempio che, per quanto riguarda il primo livello (vale a dire le lauree triennali), l'età media del conseguimento del titolo è sensibilmente più bassa: gli iscritti del nostro ateneo ci arrivano a 25 anni e mezzo, contro il 26,2 della media nazionale. Migliori sono anche i dati relativi a regolarità e frequenza: il 43% dei laureati triestini ha conquistato il titolo in corso (il 28% ci è arrivato al primo anno fuori corso), contro il 39% della media nel resto del Paese, mentre il 68,5% (a

fronte di una media nazionale del 67%) ha frequentato oltre i tre quarti degli insegnamenti previsti. Ancora più marcata la distanza sul fronte "dinamicità e internazionalizzazione": a svolgere tirocini e stage nel 2009 è stato il 65% dei laureati contro il 54,5 del resto del Paese, mentre il 15% (contro il 10,6% di media nazionale) ha fatto vere e proprie esperienze di studio fuori dall'Italia, per esempio attraverso i programmi Erasmus e Leonardo.

SPECIALISTICA Spo-

stando l'attenzione sulle risposte fornite dai laureati specialistici, si registra che l'età media per il conseguimento del titolo a Trieste è 27,1 anni, contro una media nazionale di 27,3. Valore che sarebbe ancora inferiore al netto del 28% di studenti che si sono iscritti alla biennale con due o più anni di ritardo rispetto all'età canonica. Una circostanza che pesa anche sul numero dei fuori corso, unico neo in un quadro di per sé estremamente positivo: i dottori triestini che concludono gli studi in corso sono infatti il 46% del totale contro il 50% dei laureati specialistici di tutti gli altri atenei. Particolarmente alta, inoltre, la frequenza alle lezioni: 72 dottori su 100 hanno seguito più dei tre quarti degli insegnamenti previsti. (m.r.)

Peroni: con la riforma i ragazzi più coinvolti nella vita d'ateneo

«Bene così, la formazione funziona soltanto se c'è un rapporto intenso tra gli allievi e il corpo docente»

«L'immagine che emerge dal rapporto Almalaurea è quella di un'università più "partecipata". A Trieste, come in molti altri atenei italiani, la riforma ha effettivamente prodotto l'attitudine a un maggior coinvolgimento degli iscritti nella vita d'ateneo. Un dato molto positivo, perché l'esperienza formativa universitaria è veramente tale solo se esiste un rapporto intenso tra studenti e corpo docente».

E questa la chiave proposta dal rettore Francesco Peroni per leggere due dei risultati messi più in luce dal confronto 2001-2009: maggior regolarità degli studi e frequenza alle lezioni più massiccia. Risultati, a suo giudizio, centrati grazie alla diversa orga-

po per molti uomini l'iscrizione all'università era un modo per ottenere il rinvio del servizio militare. Oggi invece chi si iscrive vuole realmente arrivare alla laurea. La frequenza ai corsi, quindi, non è più vista come elemento accessorio, bensì come scelta funzionale al percorso. Al pari, in molti casi, dell'esperienza all'estero, altro dato importante evidenziato dall'indagine. Oggi esiste una maggior disponibilità alla mobilità internazionale così come alla partecipazione a stage e tirocini. La spiegazione va cercata nella scelta della riforma di istituzionalizzarli e inserirli tra i percorsi che danno diritto a crediti formativi».

F'in qui le luci della revisione dell'ordinamento universitario. Esiste però anche qualche ombra. La più evidente, secondo il rettore, si nasconde dietro a un dato all'apparenza positivo: la tendenza a prolungare la propria formazione. «Come risulta



Francesco Peroni

IL RETTORE

«Avanti con il titolo specialistico causa la scarsa spendibilità di quello triennale sul mercato del lavoro»

do degli appelli, ha favorito la partecipazione degli studenti alle attività in aula. Attività che, un tempo, erano spalmate sull'arco dell'intero anno».

A favorire la partecipazione è stato anche un secondo cambiamento organizzativo: «L'affiancamento della tradizionale formula delle lezioni frontali ad altre esperienze come seminari, stage e tirocini. Una visione più articolata della didattica che ha attirato e motivato maggiormente gli iscritti».

Sull'abbassamento dell'età media dei laureati e sul calo dei fuori corso, oltre a una didattica in grado di "marciare" più speditamente, potrebbero aver inciso tuttavia anche fattori di tipo sociale. «Progressivamente è venuto meno il concetto di "università parcheggio", in auge anni fa - continua il rettore -. Basta ricordare, per esempio, che un tem-

portare avanti gli studi, di per sé, è incoraggiante. Tuttavia, rovesciando la medaglia - conclude Peroni - credo che questa scelta sia determinata anche dalla consapevolezza della scarsa spendibilità del titolo triennale sul mercato del lavoro. L'errore della riforma Berlinguer-Zecchino, secondo molti osservatori, è aver considerato universale la formula del 3+2, applicandola in maniera indifferenziata a tutte le aree disciplinari e scientifiche. Il nuovo modello è stato applicato in modo uniforme in tutti gli ambiti, senza un'attenta indagine del riconoscimento che la laurea triennale avrebbe avuto nel mercato delle singole professioni». (m.r.)



L'inaugurazione dell'anno accademico 2009/2010

In 77 su cento si reiscriverebbero

Giudizio positivo, ma il 10% dei neodottori punterebbe su facoltà diverse

Per i 3200 studenti che hanno conseguito la laurea a Trieste nel 2009, quella vissuta all'interno della comunità accademica è stata un'esperienza piena e soddisfacente, tanto che la stragrande maggioranza sarebbe pronta a ripeterla iscrivendosi nuovamente.

Il giudizio emerge dalla sezione del sondaggio Almalaurea dedicata alle opinioni sull'esperienza universitaria, in cui i giovani intervistati sono stati invitati di fatto a dare i voti all'ateneo. Voti ampiamente sopra la sufficienza: sia i laureati di primo livello sia quelli che hanno concluso il bi-

ennio specialistico hanno infatti promosso l'offerta didattica e il corpo docente, lamentando invece qualche carenza sul fronte infrastrutturale.

Alla domanda "sei complessivamente soddisfatto del corso di laurea scelto" ha dato risposta affermativa oltre l'85% dei neodottori. Più precisamente, il 32,3% del campione ha risposto "decisamente sì", il 53,8% ha barrato la casel-

la "più sì che no". Stessa percentuale di consensi (85,1%) per quanto riguarda il rapporto con i professori mentre quelli legati alle interazioni con gli altri consensi superano addirittura quota 90%.

L'entusiasmo cala un po' quando si parla di dotazioni e spazi a misura di universitario. Le postazioni informatiche, ad esempio, appaiono presenti in numero non ade-

guato al 53,4% del campione. Le aule sono giudicate insufficienti dal 31% degli intervistati, mentre il servizio delle biblioteche andrebbe migliorato per 2 neodottori su 10.

Nonostante tutto, però, moltissimi laureati (precisamente il 77,9% del campione) ripeterebbero senza dubbio l'esperienza: il 67,9% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso, il 10,1% invece sceglierebbe ancora

l'Università di Trieste ma puntando su studi diversi. Il 12,1% frequenterebbe lo stesso corso in un altro ateneo mentre appena il 2%, se tornasse indietro, non imboccherebbe la strada universitaria. Risposte sulle quali pesa probabilmente anche la considerazione sul carico di studio degli insegnamenti seguiti. Alla domanda se l'impegno di lavoro richiesto fosse complessivamente soste-

nibile, ha risposto "decisamente sì" il 29% del campione, "più sì che no" il 60%.

Tutti questi giudizi, essenziali per "radiografare" il mondo universitario, finiranno ora all'interno della biblioteca di Almalaurea, consorzio nato nel 1994 su iniziativa dell'Osservatorio statistico dell'Università di Bologna. Gestita da un gruppo di atenei italiani con il sostegno del ministero dell'Università e della Ricerca, Almalaurea opera per mettere in relazione aziende e laureati e per fornire un osservatorio privilegiato sull'universo della realtà universitaria italiana. (m.r.)

IL CAPOGRUPPO UDC SOLLEVA IL PROBLEMA. E IL CENTRODESTRA SI DIVIDE

«Consiglio in ferie per 40 giorni, uno scandalo»

Sasco: Prg e piano traffico rischiano lo stop. Pacor: è demagogia. Ma Lippolis: abbreviare i tempi

di SILVIO MARANZANA

«L'interruzione dell'attività del Consiglio comunale e delle commissioni dal 31 luglio al 13 settembre è uno scandalo». Lo sostiene il capogruppo dell'Udc Roberto Sasco che ha inviato una lettera di protesta al sindaco Roberto Dipiazza e al presidente del Consiglio Sergio Pacor. «Una sparata demagogica» replica lo stesso Pacor. «Per cosa dovremmo riunirci, per prendere il gettone o per ispezionare qualche tombino?», ribatte il capogruppo di Pdl-Forza Italia Piero Camber. Ma Antonio Lippolis (Pdl-An) si discosta da questa posizione ed anzi spalleggia Sasco: «In effetti fermare la macchina politica cittadina per oltre 40 giorni è troppo: se ci sarà una proposta di farla ripartire il primo settembre mi assocero». E dall'opposizione Fabio Omero (Pd) è d'accordo: «A scuola ricomincio il primo settembre, forse è giusto fare altrettanto in Comune anche se la presa di posizione di Sasco mi sembra eccessiva».

Ma chi ha deciso allora di bloccare tutto dal 31 luglio al 13 settembre? Gli stessi capigruppo che ora esprimono posizioni così differenziate. «E io hanno fatto all'unanimità», sostiene Camber. «No, io ho espresso la mia contrarietà - ribatte Sasco - ma un voto vero e proprio non c'è stato perché in effetti ogni anno si è sempre fatto così e quel giorno bisognava fare in fretta perché c'era una tanto delibere da esaminare».

A mente fredda però a Sasco la questione non è andata proprio giù. «Siamo quasi peggio della Regione Sicilia che secondo un'inchiesta di Raitre

chiude per due mesi - ha commentato ieri - e addirittura del tanto vituperato Parlamento». «Per il 58 per cento delle famiglie italiane - ha allora scritto Sasco a Dipiazza e a Pacor - la parola vacanze rappresenta un miraggio e le ferie a causa della crisi vengono limitate a pochi giorni. Anche gli organi politici dovrebbero dare un segnale di sobrietà e ragionevolezza riprendendo l'attività dal primo settembre».

Ma secondo l'esponente dell'Udc ci sono anche altre considerazioni da fare, meno emotive ma più politiche. «Negli ultimi mesi del mandato infatti è possibile attivare solo provvedimenti di ordinaria amministrazione e il Piano regolatore e i Piani del centro storico e del traffico rischiano di rimanere in fase di ulteriore stallo». Alla fine della prossima primavera infatti ci saranno le elezioni e secondo Sasco a causa del cosiddetto semestre bianco il Comune rischia di trovarsi nell'impossibilità di approvare gli strumenti urbanistici se non si rimette a lavorare fin dal primo giorno di settembre. «E una baggianata - replica ancora Pacor - il semestre bianco prevede l'impossibilità ad esempio di indire referendum non certo quella di approvare il Piano regolatore che potrebbe passare anche nei primi mesi del prossimo anno».

«Nemmeno volendo - spiega Camber - si potrebbe ripartire prima perché sul Piano regolatore bisogna attendere la perizia del geologo interno e le risposte dall'ufficio legale e le discussioni sul Piano del centro storico e su quello del traffico non possono che essere successive. Che il Consi-

VISTO DA MARANI



glio comunale non si riunisce non significa mica che non si lavora: io stesso oggi sto facendo una passeggiata in montagna, ma domani sera sarò a Trieste e subito riprenderò i contatti con gli uffici». «Questa lunga pausa - accusa ancora Sasco - obbliga all'inattività anche i 15 o 20 impiegati del Consiglio e delle Commissioni che occupano un intero piano dell'ala di largo Granatieri».

E una questione che non coinvolge direttamente il sindaco Dipiazza. Lui fa sapere di essere in questi giorni al lavoro così come molti assessori che in una riunione di giunta appena due giorni fa hanno sfornato decine di delibere. «Se la sbrighino allora i capigruppo e il presidente del Consiglio comunale». In estrema ratio Sasco ha chiesto al sindaco di convocare per i primi di settembre «almeno una riunione di maggioranza per definire gli obiettivi raggiungibili prima della fine del mandato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dirigente Nicotra: «Il sistema esistente era ormai vetusto»

Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale

DELIBERATO IL NUOVO IMPIANTO AUDIO

In aula microfoni da 150mila euro

È agli atti del Municipio una delibera che la giunta ha licenziato il 26 luglio e che può forse spiegare l'arcana delle assai prolungate vacanze dei politici cittadini. E la delibera che approva il progetto preliminare da 150mila euro già impegnati nel Piano delle opere per

il primo lotto del «rifacimento del sistema integrato votazioni della sala del Consiglio comunale»: vi si affidano pieni poteri al direttore del servizio di Edilizia pubblica, l'architetto Carlo Nicotra, a procedere in piena estate col progetto esecutivo e con l'individuazione delle

modalità di scelta del contraente per l'aggiudicazione dei lavori». Perché tutta questa fretta stile commissariamento? Proprio perché la giunta intende, così si legge, «dar corso ai lavori nel periodo di sospensione estiva del Consiglio». Proprio in queste settimane di parentesi politica ed amministrativa.

Stagione invernale nuova, insomma, microfoni e pulsanti per votare altrettanto nuovi di zecca. Non un vezzo da casta, però, si sottolinea nei documenti votati a fine luglio, ma una necessità. La relazione tecnica dello stesso Nicotra certifica che «il sistema per conferenza e votazione è vetusto, utilizza sistemi ormai superati, parti d'impianto sono spesso in anomalia e non sono più reperibili sul

mercato elementi di ricambio». Ecco in arrivo «un nuovo impianto» dalla «qualità tecnica multimediale d'avanguardia», con «un design adattabile allo specifico ambiente», ovvero «sala d'apotea e sottoposta a vincolo architettonico». Il nuovo sistema, ancora, garantirà «bassa sensibilità all'interferenza di telefoni cellulari, predisposizione per la «traduzione simultanea» e «archiviazione degli atti su hard disk».

C'è solo un piccolo problema: nella relazione di Nicotra, datata 21 luglio, si premette che «per l'esecuzione dei lavori sono necessari sessanta giorni naturali consecutivi». La ripresa del Consiglio è fissata indicativamente per il 13 settembre. Basterà questa vacanza? (p.i.r.a.)

I bandelliani a Camber: maggioranza distrutta

Rosolen tra i firmatari dell'attacco: «Unità? Tante le fratture in questi mesi»

Rispondono duro al capo dei berluscones in Comune, Piero Camber, per colpire anche gli ormai ex compagni di An. La nota che parla di «maggioranza unita sul niente» con l'etichetta di «Un'altra Trieste», il movimento nato dal caso Menia-Dipiazza-Bandelli, stavolta non è firmata solo dallo stesso Franco Bandelli. Alla cui firma «per il direttivo di "Un'altra Trieste"», seguono Lorenzo Andriani, Claudio Frommel, Alessandra Gambino, Arturo Governa, Bruno Sulli, Andrea Pelarini e Salvatore Porro. A chiudere il filotto Alessia Rosolen, colei che ha pagato con la perdita dell'assessorato regionale al Lavoro.

«Davvero un bel coraggio - scrivono - quello di Camber a rimarcare l'assoluta unità del centrodestra in Consiglio comunale. A scorrere gli ultimi mesi si stentano a trovare momenti di alta unità: dal rinvio della discussione sul Piano regolatore... alla Fiera... Gli stessi confronti che si sono avuti sul tema molto scottante delle armi ai vigili... Per non dire dell'infinito e travagliato cammino del Parco del mare... In tutto questo si aggiunge la rivendicazione della tranquillità tutta triestina che vivrebbe il centrodestra. Difficile da credere se non alla luce della necessità che i finiani della prima ora hanno di mantenere il reddito status quo. Singolare il teatrino con cui gli uomini da sempre vicini a Fini hanno fatto a gara a rivendicare distanze: un giorno vede il vicesindaco «dipiazzista» convinto, e il giorno dopo il finiano Dressi rivendicare la tessera del Pdl. Per non dire del vice-coordinatore vicario del Pdl che si trincerava dietro la granitica fede gasparriana...».

Dopo avere riconosciuto all'assessore aennino Enrico Sbriglia «l'unica coerenza», «occorre - chiude la nota - una riflessione diversa e più approfondita, di quella liquidatoria e comoda di Camber che ha, lui sì, necessità, di una pax pre-elettorale...».



Alessia Rosolen

IL CASO

È il risultato di un bando di gara

di GABRIELLA ZIANI

Le nuove Pagine bianche in distribuzione non sono più il rassicurante pozzo senza fondo di tutti i numeri telefonici. E arrivata la concorrenza. Primo risultato: sono spariti tutti i numeri dell'intero sistema sanitario. Cercando Azienda ospedaliera (l'anno scorso una pagina intera) si trovano a stento, nei piccoli caratteri di un Rossi Mario qualunque, due numeri a caso e perfettamente inutili: di via Pietà (ingresso secondario del Maggiore) e via Valmaura (sede periferica dove stanno laboratori e aule della facoltà di Medicina).



Altrettanto se si compulsa il fascicolo per trovare i numeri dell'Azienda sanitaria e di tutte le sue infinite ramificazioni: cerca e cerca, si trova qualche sparsa sede del Dipartimento di salute mentale. La gente se n'è accorta e, probabilmente compul-

Una delle torri di Cattinara

Ospedali spariti dall'elenco telefonico

Solo due numeri nelle Pagine bianche. I recapiti ci sono, ma su "PagineSì!"

sando l'ormai preziosa edizione vecchia della guida, tempesta appunto di telefonate. Ma anche di lettere al giornale.

Le Aziende però lo sanno perché sono sparite da quell'elenco. Perché sulla piazza è arrivato un fabbricante nuovo di elenchi telefonici che sta rompendo il monopolio di Seat Pagine gialle. E' una «spa» di Terni che dal 2006, a pelle di leopardo, sta coprendo province su province con «PagineSì!» (non si capisce l'esclamativo) e che nel 2009 ha aganciato i contratti anche nel Friuli Venezia Giulia.

«L'acquisto delle pagine dedicate - spiegano gli uffici amministrativi di

entrambe le Aziende - è curata per tutta la Regione dal Centro servizi condivisi di Udine, che fa gli acquisti centralizzati e che evidentemente ha trovato questa offerta più vantaggiosa». Infatti chi ha ricevuto il rosso volume di «PagineSì!» trova a pagina piena tutti i numeri sanitari che vuole. Ma se la concorrenza esiste, il consumatore come fa a scegliere sul mercato, visto che da tempo gli elenchi telefonici vengono buttati a mucchi ai piedi delle scale dei condomini, e bisogna raccattarli da terra sperando che qualcun altro non ne faccia incetta? Va bene che sono (entrambi) gratuiti, ma stan-

no diventando anche casuali.

La cosa più simpatica però accade quando si cercano in Internet i numeri di «Pagine bianche» (Seat) o di «Chi? e Cosa?» («PagineSì!»). Risultato: zero alla pari. Cercando «Azienda ospedaliera» nell'uno e nell'altro caso l'unico numero accessibile è «Serenissima ristorazione». La ditta che ha l'appalto dei pasti ospedalieri e del bar di Cattinara. Sul nuovo «PagineSì!» Azienda sanitaria risulta addirittura voce sconosciuta.

«Abbiamo chiesto una rettifica a "Pagine bianche" - dice il direttore amministrativo degli ospeda-

li, Marino Nicolai -, perché forse "inveleniti" per non aver vinto l'appalto ci hanno riprodotto non già il numero del centralino, ma due sedi prese a caso. Il "cartaceo", però, non è correggibile». Nicolai, che ha già passato l'esperienza in Veneto, assicura che acquistarne una pagina dedicata da Seat costava molto, «più o meno 100 mila euro», e che la società ternana invece la pagare «almeno la metà». Dunque l'ente pubblico ha scelto correttamente, e il privato cittadino a doversi arrangiare. Conservando, si presume, annate di elenchi, tanto nessuno si presenta più a ritirarli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CGIL, CISL, UIL E FIALS REPLICANO A TONDO E KOSIC

«Sanità, entro quest'anno 88 dipendenti in meno»

«Ventuno infermieri e operatori sanitari in meno, 32 impiegati in meno, e 5 medici in meno dal dicembre 2009 al 1° luglio 2010. Entro il prossimo dicembre se ne andranno ancora 20 operatori sanitari e 10 infermieri professionali, dunque entro il 2010 l'Azienda ospedaliera avrà 88 dipendenti in meno». La parola «meno» ha siglato la conferenza stampa che i sindacati del comparto sanitario di Cgil, Cisl, Uil e Fials hanno indetto assieme alle Rsu per contrastare l'ultima forte comunicazione del presidente Renzo Tondo e dell'assessore regionale alla Salute, Vladimir Kosic, i quali - a ranghi uniti - hanno annunciato che restringendo gli organi amministrativi si è riusciti a rimpiangere «il 110% degli infermieri e il 120% degli operatori sanitari senza aumento di spesa». Anzi, tendendo per il 2011 a un «aumento pari a zero» degli stanziamenti.

Se i primi erano i numeri ufficiali

dell'Azienda ospedaliera, per l'Azienda sanitaria il saldo del personale dice «meno 24 unità» (ma l'organico complessivo è molto più contenuto, in proporzione i pensionamenti «pesano di più»). «Dobbiamo considerare che l'organico della sanità triestina in prospettiva storica è da sempre sottodimensionato, e che dunque aumentando l'attività e i settori di intervento sanitario (cosa già accaduta) le carenze sono addirittura doppie rispetto alla stima regionale». Lo hanno detto Ieri Luca Tracanelli della Uil, Rossana Giacaz della Cgil, Mario Lapi della Cisl, Fabio Pototschnig della Fials e Paolo Rizzo come coordinatore delle Rsu ospedaliere.

Come si sa adesso è sostituibile solo il 40% dei dipendenti usciti nell'anno precedente. Tutto il resto deve essere espressamente autorizzato dalla Direzione centrale salute. E i tempi si allungano. Ci vogliono mesi per ottenere fisicamente le sostituzioni. Ed è difficile reclutare in tem-

pi brevi gli infermieri: «Dei 25 autorizzati - dicono i sindacati - finora ne sono arrivati solo 5». Altrettanto vale, su un altro fronte, per il Burlo Garofolo che ha necessità di anestesisti per garantire il diritto all'anestesia epidurale alle partorienti a tutte le ore e anche di notte. Quattro anestesisti autorizzati da un paio di mesi, ma arriveranno (è stato detto in Regione) appena a novembre.

Le proteste già espresse a livello regionale si replicano a livello locale: «Non basta citare numeri trionfalistici - affermano i sindacati -, bisogna sapere che tutto il personale sanitario è costretto a fare straordinari e turni aggiuntivi, e con tutto ciò d'estate si è dovuta calare l'attività, addirittura col dimezzamento della chirurgia senza ricovero».

Altra questione, quella che riguarda il personale amministrativo. Che rischia di far le spese della situazione. «E vero - hanno aggiunto le varie sigle - che la sanità deve prima di tut-

to garantire personale medico e sanitario di assistenza, ma senza una parte amministrativa sufficiente come fa a funzionare l'intero sistema? I risultati li abbiamo già visti, impiegati e personale di sportello vengono richiamati dalle sedi distaccate per garantire i principali servizi in quelle centrali».

Infatti i distretti hanno diminuito l'orario di apertura degli uffici amministrativi per l'estate, e da Muggia in particolare si è levata una bella protesta. «A Trieste abbiamo in percentuale il più basso numero di amministrativi» concludono i sindacati, in attesa inoltre di scoprire che cosa conterrà la nuova «pianta organica» che tutte le Aziende della regione sono state costrette a riscrivere, entro l'inizio di settembre, seguendo le nuove linee-guida del piano socio-sanitario, per adeguarsi a un livello standard sul territorio. E Trieste sarebbe, per i sindacati, perfino sotto lo standard oggi imposto. (g. z.)

E l'Azienda ospedaliera diventa "socio aggregato" di Confindustria

Si chiama «Azienda», non è una fabbrica, ma ha aderito a Confindustria. E quanto ha deciso l'Azienda ospedaliero-universitaria che è diventata «socio aggregato». La decisione, deliberata dal direttore generale Francesco Cobello, sviluppa una collaborazione avviata nel 2007 con la partecipazione degli ospedali triestini al Consorzio Energia «che ha consentito di conseguire - afferma l'Azienda - notevoli risparmi nei consumi».

Ma la decisione è stata assunta anche alla luce delle numerose attività di collaborazione transfrontaliera di Confindustria, spiega Cobello: «Queste iniziative possono facilitare gli incontri con le realtà economiche e politiche dei paesi vicini e il "networking" tra associati e favorire lo scambio di informazioni utili. L'adesione per-

mette inoltre di incontrare aziende, enti di ricerca e investitori così da potersi coordinare anche nella richiesta di fondi nazionali e internazionali».

«Dopo una serie di contatti per approfondire i possibili temi di collaborazione - afferma con soddisfazione il presidente di Confindustria Sergio Razeto - ho appreso dal direttore generale Cobello che è pronta la delibera degli ospedali per aderire alla nostra organizzazione. Sarà la prima riunione del Consiglio direttivo di Confindustria Trieste a settembre a perfezionare l'iter di adesione. Si aprono ora degli scenari estremamente interessanti - conclude - che sono certo potranno costituire elementi di reciproca crescita e di maggiore collaborazione fra le imprese aderenti a Confindustria Trieste e il sistema sanitario regionale».

A CAUSA DEI PAGAMENTI DILAZIONATI DA PARTE DELLA LUCCHINI

Ferriera, in ginocchio le aziende dell'indotto

Stipendi erogati con mesi di ritardo e una cinquantina in "cassa": a rischio anche la sicurezza

di SILVIO MARANZANA

Si allarga a macchia d'olio la situazione di sofferenza che ha investito il Gruppo Lucchini e con esso la Ferriera di Servola che ne fa parte. Anche le piccole aziende dell'indotto sono infatti in ginocchio a causa dei ritardati pagamenti da parte della Servola spa che ormai slittano regolarmente da un minimo di due fino a sei mesi. La conseguenza è che sono pagati in ritardo anche gli stipendi quando i dipendenti non vengono addirittura messi in cassa integrazione, com'è già avvenuto nei mesi scorsi e sta avvenendo anche attualmente.

Una situazione grave che finora non ha fatto clamore da un lato perché le aziende hanno spesso tre o quattro dipendenti soltanto e quindi non sono sindacalizzate, dall'altro perché gli stessi artigiani o piccoli imprenditori si augurano che la crisi sia transitoria e non li obblighi alla fine a scelte traumatiche quali licenziamenti o chiusure. Sul giro d'aria si trovano comunque quasi 200 lavoratori appartenenti a una quindicina di piccole aziende, solo alcune delle quali lavorano anche per Sertubi e Wartsila.

IL PROGETTO

Per chi ha perso il posto di recente

Il Municipio ripropone le borse lavoro per tre mesi sperimentale già lo scorso anno in favore delle "vittime" della crisi globale. Borse che salgono, peraltro, da 700 a 750 euro al mese. La giunta ha approvato infatti il progetto denominato "Interventi straordinari per l'occupazione". Il piano offre la possibilità di svolgere, per un periodo di tre mesi appunto, delle attività a valenza sociale nelle sole aree Educative, Lavori pubblici, Cul-



Il grido d'allarme è stato lanciato all'indomani dell'incontro a Piombino con il proprietario russo, il magnate Alexej Mordashov, dai segretari provinciali di Fim, Fiom e Uilm: Umberto Salvaneschi, Stefano Borini e Vincenzo Timeo che si apprestano a chiedere un incontro con istituzioni e Con-

Operai al lavoro all'interno della Sertubi (qui sopra) e alla Ferriera di Servola

findustria locali per affrontare il pericolo di degrado della situazione all'interno della Ferriera e quello dell'occupazione dentro e fuori di essa, cioè appunto nell'indotto.

«Le piccole aziende in questione - spiega Timeo - si occupano perlopiù di manutenzioni di carattere generale e di pulizia degli impianti elettrici e idraulici. Proprio in agosto, quando alcuni impianti sono fermi perché ad esempio la Sertubi è chiusa per le ferie collet-

tive e quindi non ha bisogno di ghisa, hanno i maggiori carichi di lavoro. A fine agosto però probabilmente non riceveranno lo stipendio, ma dovranno attendere qualche mese ancora. Di conseguenza la frustrazione e la rabbia sono doppie. Una cinquantina di lavoratori inoltre hanno già fatto alcuni periodi, o li stanno facendo, di cassa integrazione».

Ma anche i pericoli sono doppi perché anche le aziende dell'indotto sono impegnate nell'opera del-



la corretta manutenzione degli impianti e il ridursi del loro impegno potrebbe riflettersi sulle condizioni di sicurezza in cui devono operare tutti i lavoratori.

Numerosi sono stati i dipendenti dell'indotto a interpellare i sindacati proprio all'indomani dell'incontro che Mordashov ha avuto giovedì scorso all'interno dell'acciaieria di Piombino anche con i rappresentanti sindacali degli altri stabilimenti del Gruppo collocati oltre che in Toscana e a Trie-

ste anche a Lecco, Bari e in provincia di Torino. Il passaggio dalla Severstal a una finanziaria personale di Mordashov per la cifra simbolica di un euro del 50,8 per cento delle quote del Gruppo Lucchini ha messo in allarme più ancora che i sindacati le banche che vantano nei confronti del gruppo crediti per la somma di 770 milioni di euro di cui 100 milioni, sembra, dovuti a Unicredit.

Logico che la Lucchini sia in forte crisi di liquidità in attesa dell'operazione di ristrutturazione del debito che tenterà tra settembre e ottobre, proponendo tra l'altra a qualche istituto di credito di entrare nel capitale della società. Parallelamente Mordashov presenterà un piano di rilancio per gli stabilimenti italiani che però non potrà che sfiorare soltanto Servola che dovrà chiudere entro il 2015. Ben prima di questa data però la situazione rischia di precipitare. Sempre più chiaramente appare come il rischio non investa solo i 470 dipendenti della Ferriera, ma anche gli altrettanti dell'indotto e della Sertubi, azienda che non è ancora in grado di operare senza l'apporto della Ferriera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL 94.O DELLA MORTE

Messa e corona per Nazario Sauro

Giornata di celebrazioni conclusa con l'omaggio davanti al monumento



La cerimonia davanti al monumento che ricorda Nazario Sauro (Foto Giovanni)

Si è conclusa con la tradizionale deposizione di una corona d'alloro ai piedi del monumento antistante la Stazione marittima, nella serata di ieri, la giornata di celebrazioni promossa dall'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia in memoria di Nazario Sauro in occasione del 94.mo anniversario della morte dell'eroe capodistriano. La giornata si era aperta a 11 e 10.30, in via Capitolina, dove il Comitato per le onoranze ha deposto un mazzo di fiori sul cippo dedicato proprio a Naza-

A SAN GIUSTO

Il Comitato ha deposto fiori sul cippo ai bordi del Parco della Rimembranza

rio Sauro, ai bordi del Parco della Rimembranza, sul Colle di San Giusto. Alle 19 don Giovanni Gasperutti ha celebrato la Messa nella Chiesa del Rosario in piazza Vecchia, da dove poi è partito il corteo, mentre al bacino San Giusto sono arrivati i natanti del Circolo Marina Mercantile "Nazario Sauro". L'ultimo atto in piazzale Marina d'Italia: sono stati resi gli onori militari ai caduti del Picchetto dei marinai alla presenza dei Gonfalonieri di Comune e Provincia. La cerimonia si è chiusa con le parole del presidente del Comitato per le onoranze e della stessa sezione locale dell'Anvgd, Renzo Codarin, accompagnato dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis, per il Comune, e dal presidente del Consiglio di Palazzo Galatti Boris Pangerc, per la Provincia.

Comune, tornano le borse lavoro anti-crisi

Destinate a un massimo di 130 persone che riceveranno 750 euro mensili

tutto 130. Per usufruirne è necessario risiedere a Trieste almeno dal 31 dicembre del 2007, aver perso il lavoro nel corso del 2008, del 2009 o nel primo semestre di quest'anno e possedere un reddito Isee inferiore ai 7.500 euro. Chi fosse interessato potrà presentare domanda a partire dal 16 agosto e fino al 17 settembre nella sede dell'area Welfare, in via Mazzini 25 (piano terra), il martedì e mercoledì dalle 9 alle 11, o trasmetterla via fax (al 040 6754890), o

con raccomandata con ricevuta di ritorno. Il modulo da utilizzare sarà disponibile nella sede stessa e all'ufficio Relazioni con il pubblico (via della Procureria 2/a), nonché scaricabile dal sito web del Comune www.retecivica.trieste.it. Alla domanda dovrà essere allegata l'attestazione Isee in corso di validità, nonché ogni altro documento utile a comprovare il possesso dei requisiti richiesti.

Nella domanda gli interessati potranno indicare l'ordine di preferenza

degli ambiti di attività. La graduatoria delle domande sarà predisposta in base ai seguenti elementi: ammontare dell'Isee in progressione crescente a partire dal più basso, situazioni di disoccupazione più lunghe e precedenza alle persone più anziane d'età. In aggiunta, solo per chi avesse già usufruito della borsa lavoro l'anno scorso, sarà tenuto anche conto dell'attività lavorativa prestata per almeno un mese dopo il periodo interessato dalla borsa la-

voro precedentemente assegnata.

La graduatoria sarà pubblicata il 27 settembre sul portale web del Comune ed esposta nell'atrio di via Mazzini 25. La durata dell'attività per i singoli interessati sarà, come premesso, di tre mesi, e si articolerà su trenta ore a settimana. Solo nel caso in cui il numero delle domande fosse inferiore a 130 si potrà procedere al rinnovo per altri tre mesi, con assegnazione in base alla graduatoria predisposta.

Aperti per Ferie

antichità

RADETTI ANTONIO

INCORNICIAMO I VOSTRI DESIDERI

Via A. Diaz, 13/b
Tel. 040 301090
(angolo via F. Venezian)

vini

IL NAPPPO

Colli Orientali del Friuli
Spazio Vini imbottigliati e damigiana
Cerca le offerte di agosto

www.ilnappovini.it
info: nappovini@libero.it
TRIESTE
Via Campi Elisi, 60 - Tel. 040.635632

bambini

Servizi Ricreativi Baby Parking

DA 0 A 6 ANNI
orario 7.30 - 19.30

"Coccolino" ASCENSORE

Via Scussa, 4 TS - Tel. 040 3478352

carburanti

SELF-SERVICE 24 H

GASIN

ORARIO
lun - ven 7.00 - 19.00
sab 7.00 - 12.30

Tel. 040 3225735
Viale Campi Elisi 98 - 34143 Trieste

elettrodomestici

REX

TECHNICAMBI S.R.L.

Via Cologna 32 - TRIESTE

ASSISTENZA TECNICA
RICAMBI ORIGINALI
ELETTRODOMESTICI DA INCASSO

TEL. 040 57 80 58

Yes. We're OPEN

macchine da cucire

OFFERTA SINGER

€ 149,00

70 programmi
braccio libero
cassa gratuita

MAIER

Riparazioni di tutte le marche
Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5 TEL. 040 772300

oreficerie

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

officine

Autopiù di Massimo Sanzin

officina autorizzata **FIAT**
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori

Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040/302290

PIANETA MOTO

di Castiglione R. & Fusaro C. Snc

OFFICINA MOTO E SCOOTER
via Luigi Ricci 4
34126 Trieste

TEL. E FAX 040 2600619

antichità e gioielli

Lo Scrigno

Piazza Cavana, 1 - TRIESTE
Tel. 040 303350

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE

PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO

di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi Reti a doghe Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 30)

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse
alla frutta, crostate
con frutta di bosco,
torte al cioccolato,
dolci tipici sempre caldi e
l'immane torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

pescherie

PESCHERIA la Bottega del MARE

di Polignone Doria

Via C. Combi, 22/c • 34143 Trieste • Tel./Fax: 040 305590

PESCHERIA "alle RIVE"

di Michy's S.n.c.

NUOVA APERTURA
Gastronomia pesce

DAL MARTEDÌ AL SABATO - Orario 8.00 - 13.30
Via Economio 14/a - 34100 - Trieste
Tel./Fax 040 309879

profumeria

Profumeria Isabel

di Lulianica Anita

da noi trovate le migliori
marche di cosmetici

SHISEIDO CLARINS

VERSACE PROFUMI L'OCCEANE

ed inoltre una vasta scelta
di alta bigiotteria

orario: 8.30 - 13.00 • 16.00 - 19.30
chiuso lunedì

STR. PER VIENNA 30/B
TRIESTE OPICINA
Tel. 040 212061

piscine

www.acquabenessere.it

ROBOT PULITORI PER PISCINE

CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

Mariner 3/S Dolphin

prodotti chimici (Herkul)

DITTA GIARETTA

Via San Cilino, 2 - Trieste
Tel./Fax 040.574313
cell. 348.2623496

ristorazione

OSTERIA DE SCARPON

Il nostro pesce
in un ambiente
climatizzato

per assaggiare la nostra
parmigiana di sardoni
premiata
con la
medaglia
d'oro

Trieste - Via Ginnastica 20
Tel. 040.367.674

cina-express

Nuovo numero e gestione
VIA DELL'ISTRIA 20

040 631779

PER ASPORTO E DOMICILIO

supermercati

PESCHERIA SALUMERIA GASTRONOMIA

PRODUZIONE PROPRIA
Anche su prenotazione tel. 040 3498841

Supermercato in centro

TRIESTE, VIA BOCCARDI 4
(ANGOLO VIA DIAZ 7)

erboristeria

Aromatica

ERBORISTERIA

di Manuela Klemse

Consulenze: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata

V. Lazzaretto Vecchio, 18/1 - Trieste - Tel. 040.322675



Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

L'ANALISI DELL'ESPERTA

«Il consumo è aumentato ma adesso fumano o sniffano»

Balestra (Sert): niente più buco i ragazzi si "fanno" nei weekend pensando di evitare la dipendenza

di CLAUDIO ERNÈ

L'eroina è ritornata prepotentemente sul mercato triestino. Anzi non se ne è mai allontanata.

Lo dicono i sequestri effettuati in questi mesi dalla Guardia di Finanza e lo conferma la dottoressa Roberta Balestra, responsabile del Dipartimento dipendenze dell'Azienda sanitaria e del Sert. Questa postazione di "prima linea" a contatto con giovani e meno giovani che vogliono curarsi e chiedono aiuto, le consente di valutare gli effetti devastanti della diffusione di tutte le droghe. Quelle storiche e quelle nuove, costruite nei laboratori chimici.

«Il consumo di eroina non è mai diminuito a Trieste, nemmeno quando sembrava che la cocaina avesse preso il sopravvento. Anzi, negli ultimi due anni il consumo di eroina è progressivamente cresciuto. Quelle che sono cambiate sono invece le modalità di assunzione. Un tempo veniva usato l'ago della siringa, il cucchiaino e qualche goccia di limone. In sintesi il buco. Ora, anche sull'onda della diffusione attraverso gli aghi infetti dell'Aids, l'eroina viene invece fumata o sniffata, specie nei fine settimana e nelle feste. I ragazzi pensano in questo modo di poter sfuggire alla dipendenza o per lo meno di poterla controllare più facilmente. Quando si accorgono che non ne possono più fare a meno, arrivano da noi e cercano aiuto. Sono ragazzi che hanno una età compresa fra i 16 e i 22 anni. Il loro nu-

mero negli ultimi due anni è progressivamente aumentato e non c'è classe o ceto sociale che possa dirsi immune da questo fenomeno: poveri, ricchi, studenti e disoccupati, non fa distinzione. Esiste poi un'area di profondo disagio sociale su cui l'eroina e le altre droghe fanno presa. Ma sono aree ben delimitate. C'è un ultimo dato che spiega come le caratteristiche non solo cittadine del fenomeno droga sia mutato. Anni addietro che si buca lo faceva spesso con grande frequenza. Oggi invece continua Balestra - i giovani hanno imparato che le assunzioni occasionali non provocano la dipendenza. Si "fanno" una volta alla settimana, preferibilmente nei weekend. Nei successivi cinque-sei giorni si

tengono lontani dalla droga. Qualcuno non riesce a mantenersi in equilibrio. Infittisce il ritmo delle assunzioni e solo quando inizia a bucarsi percepisce la gravità della sua situazione. A quel punto arriva da noi». La crescita della diffusione dell'eroina e delle altre droghe dimostra come gli arresti, i sequestri, il carcere, le infezioni da Aids congiunte alle pesanti misure amministrative che colpiscono i consumatori, non sono riusciti a limitare il fenomeno che continua al contrario ad espandersi. Ma anche altre politiche - come l'antiproibizionismo - non sembrano al momento praticabili in un solo Paese che diverrebbe il mercato privilegiato europeo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roberta Balestra

AVEVA ADDOSSO 15 GRAMMI DI DROGA GIÀ DIVISI IN DOSI Eroina, in manette pusher diciottenne Spacciava alla fermata del bus in via Flavia: fermati anche i giovanissimi clienti

di MADDALENA REBECCA

Vendeva eroina a giovani e giovanissimi in pieno giorno, dando loro appuntamento in un posto apparentemente insospettabile: una delle fermate dell'autobus di via Flavia. In manette con l'accusa di detenzione di droga ai fini di spaccio è finito un triestino di diciotto anni appena compiuti, D.A. le sue iniziali.

Il baby pusher è comparso ieri mattina davanti al pm Federico Frezza, a distanza di poche ore dall'arresto eseguito dai carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Muggia. Carabinieri che gli hanno trovato addosso 15 grammi di eroina già suddivisa in dosi, pronta per essere ceduta al gruppetto di clienti fermati e controllati insieme a lui, tutti sotto i vent'anni.

Il business messo in piedi dallo spacciatore caduto nella rete era redditizio e ben avviato. A dispetto della giovane età infatti, secondo le ricostruzioni degli inquirenti, era riuscito a farsi già un nome sulla piazza triestina. Il suo target non erano né ragazzini a caccia di qualche grammo di erba da fumare di nascosto dai genitori né consumatori saltuari di cocaina, bensì tossicodipendenti veri e propri. Giovani, spesso con precedenti penali alle spalle, destinati ad alimentare il mercato dell'eroina, mai così fiorente in città da qualche tempo a questa parte.



Un tratto di via Flavia, lo spaccio avveniva alle fermate degli autobus

E solo eroina, pronta per essere fumata e non più iniettata in vena come accadeva negli anni '80 e '90, trattava infatti il diciottenne fermato in via Flavia. Resta da chiarire però da dove arrivasse lo stupefacente e chi fossero i grossisti dai quali si riforniva. Da spacciatore consumato quale si è dimostrato, il ragazzo ha rifiutato di fornire qualsiasi tipo di collaborazione agli inquirenti, rispondendo con atteggiamento quasi di sfida alle domande poste al momento dell'arresto.

Il giovane non ha detto una parola né durante il primo controllo avvenuto davanti alla fermata del bus, né dopo il successivo trasferimento in caserma, dove sono stati portati tra l'altro anche tutti i ragazzi sorpresi in strada assieme a lui.

A differenza degli altri, risultati "puliti", D.A. aveva addosso come detto 15 grammi di eroina. Troppi per credere alla versione dell'uso personale, abbastanza per far scattare l'accusa di detenzione a fini di spaccio.

Non è stata trovata invece droga nella stanza del ragazzo, che vive ancora a casa dei genitori: la perquisizione eseguita dai militari non ha portato alla scoperta né di stupefacenti né di bilanci di precisione e altri strumenti usati per il confezionamento delle dosi. Un'ulteriore dimostrazione della "professionalità" del baby pusher, attento a non seminare tracce in grado di far scoprire il suo business.

Le indagini proseguiranno ora per individuare

re i canali di rifornimento dell'eroina e i nomi dei giovani inseriti nel "portafoglio clienti" di D.A. Clienti ai quali, come appurato l'altro giorno, dava appuntamento in posti insoliti, confidando sulla scarsa probabilità di incappare lì in controlli delle forze dell'ordine. Raramente, in effetti, capita di assistere a improvvisi blitz alle fermate degli autobus. Più facile, deve avere pensato il diciottenne, dare nell'occhio se ci si apparta in macchina ed essere

fermati quando ci si muove in motorino.

Queste accortezze, tuttavia, l'altro pomeriggio non si sono rivelate sufficienti. Agli uomini del Radiomobile di Muggia è bastato infatti notare in strada due volti noti - tanto D.A. quanto uno dei suoi clienti avevano già avuto a che fare con la giustizia - per intuire il reale motivo dell'assembamento. Intuizione poi confermata dalla scoperta dei 15 grammi di eroina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una pattuglia dei carabinieri staziona in via Flavia dove avveniva lo spaccio: i militari del Nucleo operativo di Muggia hanno arrestato un ragazzo di 18 anni che aveva addosso 15 grammi di eroina pronta per essere ceduta ai clienti

IN CARCERE DARIO RAUNIK, GIÀ CONDANNATO. I FATTI RISALGONO AL 2004

Molestie e abusi sulla collega: un anno e nove mesi

Un anno e nove mesi. Tanto dovrà restare in carcere Dario Raunik, un meccanico di 54 anni nato a Parenzo ma residente da tempo a Trieste, arrestato l'altra sera dagli uomini della Squadra mobile perché colpevole di molestie e abusi sessuali ai danni di un'ex collega di lavoro.

LA VITTIMA

Il comportamento del meccanico ha provocato alla donna pesanti problemi psicologici

Dal luglio a ottobre del 2004 - come hanno riconosciuto i giudici che hanno pronunciato una prima sentenza di condanna nel giugno del 2006 -

fermata poi in appello nel marzo di quest'anno - l'uomo ha provocato, palpeggiato e molestato ripetutamente una triestina, oggi quarantenne, che all'epoca dei fatti lavorava assieme a lui in una ditta di commercio all'ingrosso di rottami d'auto e metalli.

Un vero e proprio inferno per la vittima, costretta in seguito a lasciare l'ufficio e a mettersi in malattia a causa dei problemi psicologici provocati dalle continue e pesanti attenzioni a



L'atrio dell'ingresso principale di Foro Ulpiano del palazzo di giustizia

sfondo sessuale di Raunik. Stati ansiosi, insonnia, attacchi di panico certificati anche dal Centro di salute mentale di Barcola cui la donna si è rivolta per avere un sostegno psicologico.

A distanza di sei anni dalle violenze subite, la vittima - che, in seguito alle denunce sporte contro il meccanico ha dovuto fare i conti anche con l'allontanamento forzato dal luogo di lavoro - ha però ottenuto giustizia. Il molestatore è stato arrestato l'altra sera nella sua abitazione di via Molino a

Vento. Gli uomini della Mobile, su mandato del pm Giorgio Milillo, gli hanno notificato l'ordine di carcerazione, trasferendolo subito dopo al Coroneo, dove sconterà come detto una pena a un anno e nove mesi di reclusione.

Una vicenda che avrebbe avuto di certo un epilogo diverso e meno devastante per la donna con la nuova legge sullo stalking, entrata in vigore però dopo le violenze commesse dall'uomo. La norma infatti oggi mette a disposi-

zione nuovi strumenti in grado di neutralizzare in maniera più tempestiva ed efficace i molestatori.

In passato Raunik, tra l'altro, aveva già avuto a che fare con la giustizia. Nel 2000 era stato condannato a sei mesi di carcere dal giudice Luigi Dainotti per aver picchiato, insultato e minacciato l'ex convivente.

La donna aveva dipinto il compagno come un uomo violento, abituato ad alzare le mani sia in casa sia fuori. In un'occasione, infatti, era stata aggredita in un bar sotto gli occhi degli altri clienti e dei poliziotti intervenuti in seguito per interrompere i maltrattamenti.

Oltre che per lesioni e minacce, il meccanico ha alle spalle anche precedenti per guida senza patente e in stato di ebbrezza. Nel luglio di due anni fa si era persino reso protagonista di una fuga dopo aver provocato un incidente stradale. Anziché prestare soccorso al conducente dell'altro veicolo, Raunik era fuggito a tutta velocità a bordo della sua Mercedes. L'auto pirata era stata però intercettata in seguito dagli uomini della Polizia di frontiera che, dopo aver riaccompagnato il meccanico sul luogo dello scontro, l'avevano invitato a sottoporsi al test dell'etilometro. Per tutta risposta, però, l'uomo aveva opposto un netto rifiuto, costatogli poi una denuncia per guida in stato di ebbrezza. (m.r.)

Via dei Porta, trova una bomba lavorando nel giardino di casa

Stava dando una sistemata al giardino della propria abitazione in via dei Porta. Bagnando i fiori e scavando nel terreno per sistemare alcune piante proprio sopra via Rossetti. Ma durante i lavori di giardinaggio, armato di pala e rastrello, si è imbattuto in una bomba. Un residuo bellico inesplosivo, presumibilmente risalente alla prima guerra mondiale.

Prima la sorpresa poi, davanti al possibile pericolo, l'uomo ha telefonato al 113 e sul posto si sono recati prontamente un equipaggio della Squadra Volante e gli artificieri della Questura. Questi ultimi, una volta messa in sicurezza l'area, hanno trasportato altrove per la successiva distruzione quello che è risultato essere un proiettile d'artiglieria calibro 37 millimetri. Molto probabilmente quella bomba della Grande guerra "dormiva" tranquillamente da quasi cent'anni sotto le piante di un terreno che evidentemente, fino all'altra mattina, in quel punto non era stato toccato.

ASPORTATO NELLA NOTTE IL REGISTRATORE DI CASSA

Bottino da 3300 euro alla Pizzeria Spetic



La pizzeria "visitata" l'altra notte dai ladri

Non solo hanno forzato e spaccato la cassaforte, grattando e ovviamente facendo sparire i 3.300 euro d'incasso del giorno prima, ma hanno pure avuto il tempo di rovistare un po' dappertutto, mettendo a soqquadro l'area "amministrativa" del locale, a cominciare dai cassetti e gli armadietti in cui erano custoditi i documenti aziendali e persino le buste paga dei dipendenti. Si auguravano di trovare altri soldi, forse, ma è andata loro a buca. È questo il resoconto del blitz messo in pratica da ignoti l'altra notte all'interno della nota pizzeria Spetic di strada di Fiume, a due passi dall'ospedale di Cattinara. I ladri sono en-

trati in azione certamente dopo mezzanotte, quando cioè l'ultimo dei "pizzaioli" se n'era andato chiudendo portone e cancello alle proprie spalle. Non si sono persi d'animo: dai rilievi effettuati si sono aperti un varco forzando con un piede di porco una finestra al piano superiore dell'edificio in cui ha sede la pizzeria stessa, poi sono scesi e hanno potuto fare quello che avevano progettato con relativa calma. Il mattino successivo, è stata l'addetta alle pulizie che come sempre entra per prima ad accorgersi dell'intrusione, dando subito dopo l'allarme. Sull'accaduto indagano i carabinieri di Muggia.

ALLONTANATO UN CITTADINO CECO Barcola, bivacco notturno scoperto dai vigili urbani



Un controllo della polizia municipale vicino al bivio di Miramare dove è stato allontanato un cittadino ceco, con precedenti penali, sorpreso a bivaccare e completamente ubriaco

Bivaccava a Barcola, altezza bivio di Miramare, fra gli arbusti in evidente stato di ubriachezza. Ma la presenza, piuttosto assidua, del cittadino ceco U.L. di 54 anni non è passata inosservata a una pattuglia della polizia municipale.

Oltre alla violazione dell'ordinanza che vieta il campeggio e la manifesta ubriachezza, però, all'uomo è stata notificata la convalida del sequestro di un coltello effettuato lo scorso giugno. Sempre a Barcola, infatti, U.L. assieme a un polacco aveva pesantemente importunato i passanti. Dopo la verifica dell'identità - da cui risultava a carico di U.L. numerosi precedenti, per reati con-

tro il patrimonio e porto abusivo di armi ed oggetti atti a offendere - il cittadino ceco veniva perquisito. I vigili urbani gli trovavano così addosso un coltello con lama di 20 centimetri che veniva sequestrato.

Sempre nel corso dei controlli lunga la rievaca barcolana la polizia municipale ha fermato e identificato altre cinque persone (un italiano, un britannico, un tedesco e due kosovari) che dormivano sotto le terrazze dei Topolini.

VIAMAI noleggi
Auto - Furgoni - Moto
Pulmini - Camper
tel 040/0641415 cell 338/6999062
V.le Campi Elisi, 62 (fianco PAM)

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

miss Topolini
www.mistopolini.it

BeNice model's agency
www.be-nice.it

Comune di Trieste
Assessorato Sviluppo Economico
e Turismo
Assessorato allo Sport

Scopri una MISS al giorno...

Per eleggere la piu' Bella del 2010

Voto per la N°

Vota la tua Miss preferita, la vincitrice verrà eletta con la fascia di... MISS IL PICCOLO. Compila e ritaglia questo coupon e consegnalo presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa entro il 21 del 20 agosto. Un nome tra tutti verrà selezionato per entrare a far parte della giuria alla finale. NON VERRANNO RITENUTI VALIDI I TAGLIANDI NON ORIGINALI, FOTOCOPIATI O MANOMESSI.

Nome _____

Cognome _____

Telefono _____

Acconsento al trattamento dei miei dati che verranno utilizzati esclusivamente per lo svolgimento del concorso, ivi compresa la pubblicazione su il quotidiano IL PICCOLO del nome del vincitore.

Aspettando la FINALISSIMA
SABATO 21 AGOSTO sul palco di
PIAZZA UNITA' D'ITALIA

Musica, Bellezza, Moda, Allegria e Grande COMICITA'

dalle ore 20 e 30 ... per una serata di ... **GRANDE BELLEZZA**



Cresce l'attesa per la Grande finale di Sabato 21 Agosto in Piazza Unita' d'Italia.

Miss Topolini, il concorso giunto alla sua sesta edizione, vuole diventare un punto di riferimento per la bellezza in una città come Trieste che di bellezza se ne intende... Partendo dal Topolini, storico stabilimento balneare conosciuto a livello internazionale per le particolari terrazze libere dove, tra il mare e la strada panoramica che porta al centro cittadino, magnifiche ragazze fanno bella mostra di sé in bikini, mettendo a dura prova l'attenzione di chi guida... sempre ai topolini si possono ammirare le piastrelle con le foto delle vincitrici delle passate edizioni... Per scegliere questi storici stabilimenti nasce Miss Topolini, un concorso di bellezza che punta a esaltare lo splendore femminile, creando un lunghissimo percorso della durata di tre mesi, con diversi casting, promossi in numerose località del Friuli Venezia Giulia, Veneto, Slovenia e Croazia e ancora feste, party dedicati, sfilate, spettacoli e mille iniziative. Sono state l'occasione, 100 complessivamente, le bellezze che si sono iscritte a Miss Topolini, molte triestine, molte anche da Udine, Pordenone, Gorizia, Treviso, in aggiunta a tantissime straniere, residenti a Trieste o solo di passaggio, questo a dimostrazione che la nostra città è un crocevia storico di razze e culture. Questo concorso vuole rappresentare un trampolino di lancio per il mondo della moda e dello spettacolo, e a garanzia questo impegno, l'agenzia di moda Be Nice, organizzatrice del concorso, assicura una collaborazione lavorativa di un anno alla vincitrice, ma annette anche tutte le altre ragazze che hanno i numeri per poter lavorare. Delle passate edizioni moltissime sono state le ragazze che, grazie alla Be Nice, hanno partecipato a lavori importanti con clienti del calibro di L'Oréal, Versace, Dolce & Gabbana, BMW, Flybook, Cladem, Tim, West, Slaggy, Tony & Guy, Renato Balestra, Generali, Playtex e molti altri... Difficile scelta delle 16 finaliste da parte della giuria tecnica formata da professionisti del mondo della moda e dello spettacolo, tra le bellissime in gara, ma le prescelte hanno dimostrato di possedere qualcosa in più... Ed a loro adesso aspetta un percorso che le porterà alla serata finale, prima della quale impiegheranno a sfilare sulla passerella, grazie ai responsabili dell'agenzia Be Nice, a ballare ed eseguire piccole coreografie, grazie ad ANDREA NOVA, ballerino e coreografo di fama internazionale, a posare sotto i riflettori dei fotografi, con un servizio fotografico professionale sottoponendosi a sedute di trucco e hair styling grazie ai professionisti L'ORÉAL, a parlare in pubblico grazie all'intervista di un'ora che Radio VASCO manterrà in onda ogni giorno alle 14, in concomitanza con la pagina dedicata su IL PICCOLO dove il pubblico potrà conoscere e votare, perché, oltre che sul sito www.mistopolini.it, da dove la più cliccata vincerà la fascia di MISS WEB, si potrà votare la miss preferita portando il tagliando che si trova sulla pagina di IL PICCOLO presso l'info point del Centro Commerciale Torri d'Europa, decando in le 16 finaliste. Sabato 21 agosto quindi, dalle ore 20.30, si terrà la grande serata dedicata alla bellezza e allo spettacolo con la finalissima, e ospiti importanti da COLORADO CAFE', i travolgenti comici PINO E GLI ANTICORPI, senza dimenticare sfilate, ballate e altre 1000 sorprese. La serata sarà presentata da Micol Brunaleone e Mr. Rocco. E per tutte una cascata di fasce e premi... (nel dettaglio sul sito www.mistopolini.it)

Miss Topolini in TV

Scopri le nostre 16 Finaliste in 5 INCREDBILI puntate sulle frequenze di... TELEORDENONE. Da Lunedì 16 a Venerdì 20 agosto tutte le sere in prima serata...



N° 01
LARA FRANCOLLA

AutoScuole Biziak
a Trieste e Opicina



N° 02
MARTINA RAGIC

INTERGRAFICA PUBBLICITARIA
COMMUNICATION - PROMOTION - IDENTITÀ & ETC.



N° 03
GIULIA SECOLI

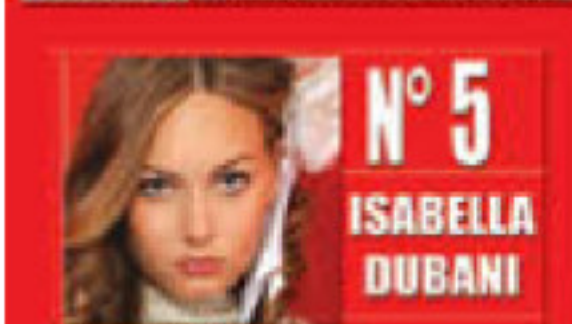
CALIFORNIA PALETTE
Make Up Artist



N° 04
MACARENA ORLINI

NON SOLO SOLE

SU WWW.MISTOPOLINI.IT
CONOSCI E VOTA LE 16 FINALISTE
SU WWW.MISTOPOLINI.IT



N° 05
ISABELLA DUBANI

Centro Revisioni Padriciano



N° 06
CLAUDIA CIOTOLA

FiorinPiazza
Vendi da soli a homepage tutti i tuoi prodotti



N° 07
VALENTINA ZOLLI

SPEAK OUT
LIVRE INFORMATION



N° 08
DIANDRA VERRIENTI

TECNO MUSIC
VIA TORREBIANCA 92/A



N° 09
NIKITA ANSELMO

danfer



N° 10
GIULIA GIBERNA

POSTA
...nel cuore delle Dolomiti... a Forni di Sopra (UD) www.dolomiti.org



N° 11
GIUSY ANDALORO

Patca
newcenturyadvertising



N° 12
ILARIA FONTANA

CORNER
via mazzini 8 Trieste



N° 13
CAROLINA PEZZICARI

Collezione Laurenti Stigliani
Trieste



N° 14
SERENA BURATO

Elenco SII
www.pagina1.it



N° 15
MARTINA IANNELLO

HELP
Assistenza ai cittadini
040 57.87.27 informazioni gratuite



N° 16
SABRINA DE CARLO

innuendo
grafica e design

LA MISS DEL GIORNO SU RADIO VASCO "fm. 90" - DALLE 14, SCOPRILE NELLE LORO INTERVISTE RADIOFONICHE



ph. E. Maggi
Altezza - 165 / Eta' - 15 anni / Capelli - Biondi
Occhi - Nocciola / Taglia - 38 / Studentessa

- Segno Zodiaco: Bilancia
- Da grande...: Fisioterapista
- Ultimo libro: Gomorra
- Film preferito: Io sono Leggendia
- Ti definisci: Energetica, determinata, orgogliosa
- Personaggio cinematografico che vorresti interpretare: Sara Jessica Parker in Sex and the City
- Il viaggio che sogni: Parigi
- Un giorno da Diva...Chi: Angelina Jolie
- Cantante preferito: Ne Yo
- Punto debole: Testardaggine
- Punto di forza: Orgoglio
- Vinci 1000 € come li spendi: Shopping

Moda Mare
goldenpoint



ph. E. Maggi

ECHOES MONDIAL TRAVEL IET

N° 09
Abiti: CORNER
Costumi: GOLDENPOINT
Trucco: ANGELINA RUSIN
Hair Style: PERL'OREAL
GEA - ACCONCIATURE MDM
Calzature: DEICHMANN

ph. E. Maggi



Partner associato
danfer
www.danfer-net info@danfer-net
IMPORT EXPORT

Antonella Giunta
Miss Topolini 2009



I PARTNERS DELLA BELLEZZA
BeNice model's agency
CORNER
L'ORÉAL
OLIVER WEBER

miss Topolini
www.mistopolini.it
sesta edizione 2010

Organizzazione:
BeNice model's agency
CINECITY
MULTIPLEX 7 SCHERMI
per informazioni 040/303047 - info@be-nice.it - www.be-nice.it

In Regalo alla VINCITRICE...
GRAZIE A:
april
TRIESTE
Baroncelli
Benelli
Zona Industriale
Via Caboto 20
Trieste

CASINO
VIS A VIS
...a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

Futurauto
Via Muggia, 6 - S. Dorligo D. Valle (TS)
TOYOTA
COOP
COOPERATIVE OPERAIE

DEICHMANN
CALZATURE

LA REALIZZAZIONE ALL'EX CAVA DI SISTIANA PARTE A FINE ANNO

Portopiccolo, opzioni sul 30% delle residenze Interessati anche austriaci e inglesi

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA

L'Austria prende casa a Portopiccolo. A due settimane esatte dall'avvio delle operazioni di commercializzazione delle residenze turistiche che sorgeranno a partire da fine anno all'ex cava di Sistiana, è già boom di richieste da Oltralpe. «Che Germania e Austria - ha commentato ieri Cesare Bulfon, portavoce del Fondo Rilke, investito della realizzazione degli insediamenti - potessero guardare con interesse allo sviluppo della baia di Sistiana sul golfo di Trieste, storico sbocco al mare per quelle popolazioni, poteva forse essere prevedibile ma non ci saremmo mai aspettati un tale entusiasmo».

Sulle "costruende" unità residenziali (396 in totale) si è già registrato il 30% di opzioni: si tratta di investitori che hanno già consegnato una prima caparra per fissare condizioni e immobile. Ebbene di queste il 5% veste bandiera rosso-bianca. Pare, stando a quanto riferito da un importante imprenditore di cui al momento il fondo preferisce non rendere pubblico il nome, che il progetto abbia riscosso particolare apprezzamento in Stiria. Decine gli incontri svolti sul posto da potenziali acquirenti austriaci: si tratta di persone partite da Salisburgo, a cavallo delle ferie, per vedere l'ex cava.

«Solo nell'ultimo weekend - riferisce Bulfon - il sito web progettato per promuovere le compravendite è stato preso d'as-

salto: milleseicento le visite effettuate da ogni singolo internauta (il software non computa gli accessi plurimi per uno stesso utente, ndr). Le telefonate per richiedere informazioni, poi, non si contano più e già diversi investitori dal Nord Italia e da altri paesi europei sono scesi per un primo sopralluogo dell'area. Abbiamo fissato una decina di appuntamenti a settembre anche con investitori inglesi».

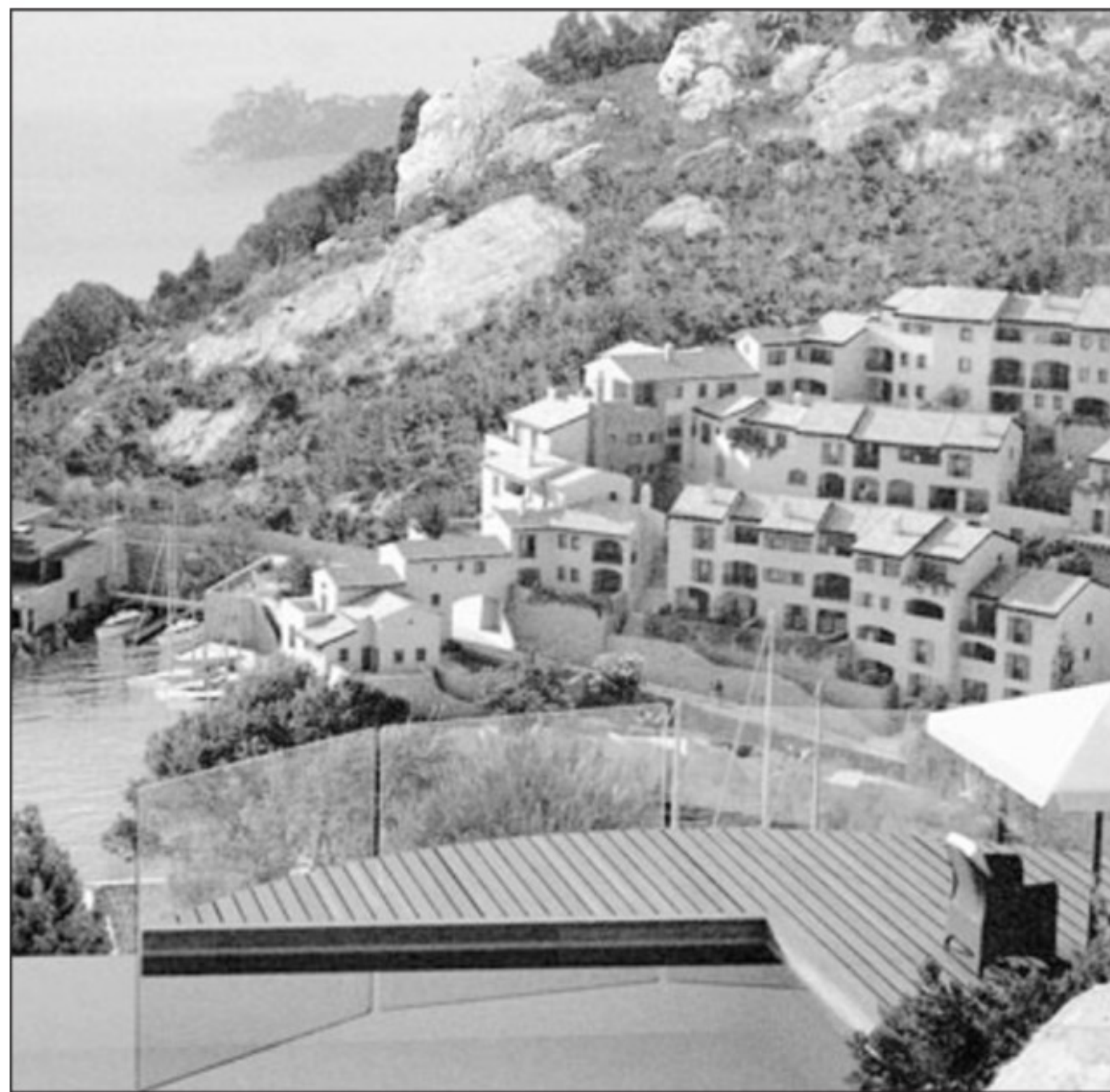
«Insomma - conclude - siamo pienamente soddisfatti del respiro internazionale che sta prendendo il progetto. Per quanto riguarda invece la parte nazionale, si è riscontrato l'interessamento di persone lombarde, emiliane e naturalmente venete». Il Fondo Rilke, del resto, è intestato alla Serenissima Sgr, proprietaria della società autostradale di Brescia, Verona, Vicenza e Padova e concessionaria del tratto Brescia-Padova sulla A4, attiva anche nel settore della logistica e dell'immobiliare. Portopiccolo, comunque, resta molto attrattivo anche per triestini e sloveni.

I prezzi delle unità residenziali, la cui costruzione verrà avviata a fine anno, viaggiano sui 5mila-5mila 500 euro a metro quadrato. Accanto a queste la parte più prettamente commerciale: il progetto prevede infatti la realizzazione di alberghi, 11 tra bar e ristoranti, 97 posti barca e 4mila metri quadrati di centro benessere. Anche in questo campo, pare, l'attenzione degli imprenditori è desta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cesare Bulfon



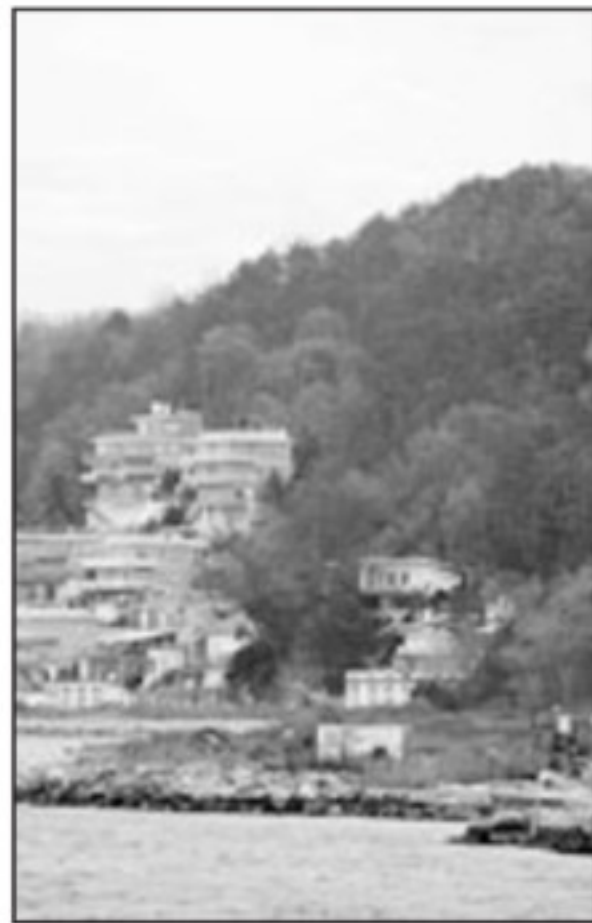
Qui sopra e a sinistra, due elaborazioni grafiche al computer di come sarà Portopiccolo

MUGGIA. STA PROCEDENDO LA PRIMA FASE DEI LAVORI

Acquario, sito in sicurezza entro settembre

Il sindaco Nesladek: «Presto la gara per il progetto di bonifica dell'area»

MUGGIA Entro settembre il terrapieno di Acquario avrà un'altra fisionomia. Sono iniziati infatti - in seguito a un'ordinanza sindacale - i lavori di messa in sicurezza di emergenza del sito, resi necessari per il progressivo cedimento della scogliera e la potenziale esposizione del terreno, facente parte del Sito inquinato di interesse nazionale, al mare. Di sicuro, i lavori procedono, sotto lo sguardo curioso dei bagnanti delle vicine piazzole. «I lavori a cura dell'impresa Cicuttin di Latisana - conferma il sindaco Nerio Nesladek - com'è sotto gli occhi di tutti, stanno procedendo celermente e in maniera efficace. Siamo molto contenti che siano iniziati, ringraziamo gli uffici tecnici che stanno lavorando molto bene e ce la metteremo tutta per bruciare le tappe. La riapertura di quel chilometro di spiaggia e il suo utilizzo è fondamentale non solo per il tempo libero dei muggesani, ma anche per l'economia di questa città».



L'area di Acquario

I primi 150 metri sono già stati ripristinati e adesso ci sarà un periodo di sosta forzato legato alla difficoltà di

approvvigionamento dei massi causa le ferie estive. Gli scogli, o meglio le strutture di coronamento dell'area interessata dagli «ampliamenti delle nicchie di frana rivelate dopo le mareggiate autunnali del 2008» che erano arretrate in seguito alle ondate «sono stati disposti con molta perizia e appena i fornitori riapriranno le cave, i lavori ripartiranno con alacrità affinché entro la fine di settembre - prima dell'arrivo della brutta stagione che potrebbe causare ulteriori sfaldamenti - questa parte importante sia completata». Contemporaneamente si è praticamente conclusa, anche se formalmente ciò avverrà in settembre, la prima fase del lavoro che porterà al ripristino del sito e alla successiva riconsegna di Acquario alla città di Muggia come spiaggia pubblica e libera. «I lavori prevederanno una messa in sicurezza di tutto il sito e non solo della scogliera ed è un buon passo in avanti».

Quanto al disinquinamento totale del sito, Nesladek non si sbilancia sui tempi. «Questi - spiega - saranno in funzione del tipo di progetto che verrà approvato».

Il secondo passo verso la riapertura della spiaggia, dopo la caratterizzazione «sarà l'approvazione del progetto di bonifica da parte della conferenza dei servizi che ha già approvato la caratterizzazione del sito con la richiesta peraltro di alcune integrazioni, puramente formali, che verranno soddisfatte entro il mese di settembre». Da quel momento «avremo 180 giorni di tempo per la presentazione del vero e proprio progetto di bonifica che dovrà essere approvato dalla stessa conferenza. Presto quindi metteremo a gara la progettazione della bonifica, con i tempi più ristretti possibile per poter poi affidare i lavori veri e propri che porteranno al disinquinamento completo del sito».

Gianfranco Terzoli

ALL'ALTEZZA DI TREBICIANO

Camion perde il carico peluche tra le corsie

Tamponamento a catena per evitare i pupazzi
Traffico rallentato

TREBICIANO Peluche e pupazzi in mezzo alla strada. È lo spettacolo che si sono trovati di fronte agli occhi gli automobilisti in marcia attorno alle 17 di ieri lungo il raccordo autostradale in direzione Venezia. All'altezza di Trebiciano, infatti, un camion che trasportava giocattoli e peluche ha sbandato leggermente perdendo parte del carico, finito appunto in mezzo alla carreggiata. Per scansare i pupazzi, alcune vetture che viaggiavano dietro al mezzo pesante sono state costrette a fare gincane e sterzate all'ultimo momento. Risultato, un tamponamento a catena che ha coinvolto tre macchine. Lo scontro non ha provocato conseguenze serie per conducenti e passeggeri, ma ha reso inutilizzabile parte delle corsie e creato inevitabili rallentamenti. Sul posto per regolare la circolazione il personale della Polizia stradale.

INCIDENTE POCO DOPO LA GALLERIA DI PROSECCO LUNGO IL RACCORDO

Tir si ribalta, autostrada chiusa per 7 ore

PROSECCO Circolazione interrotta per oltre sette ore ieri pomeriggio sul raccordo autostradale, a causa di un incidente che ha coinvolto un autoarticolato poco dopo la galleria di Prosecco, nella carreggiata in direzione Venezia.

Attorno alle 13.30 il mezzo pesante - un camion della ditta Europool srl trasporti intermodali, che trainava un container della Maersk carico di materiale plastico - ha iniziato a sbandare, finendo poi per ribaltarsi completamente su un fianco. L'incidente, provocato probabilmente da un improvviso problema alle gomme, non ha avuto serie conseguenze per il camionista - un cittadino

romeno di 43 anni, P.S. le iniziali, uscito quasi illeso dall'abitacolo -, ma ha bloccato il passaggio degli altri veicoli, costringendo gli uomini della Polstrada a chiudere il tratto interessato. Per tutti i mezzi diretti verso il Liseret, quindi, è stata istituita l'uscita obbligatoria allo svincolo di Prosecco.

Ripartire alla normalità la situazione non è stata cosa semplice e, per riuscirci, Stradale, vigili del fuoco e personale dell'Anas hanno dovuto lavorare per ore. Prima di poter rimuovere l'autoarticolato, infatti, è stato necessario scongiurare possibili rischi di esplosione. I pompieri della stazione di Opicina hanno quindi subito svuo-



L'autoarticolato danneggiato

tato il serbatoio di gasolio, foratosi durante l'uscita di strada del mezzo. E soltanto dopo aver concluso questo passaggio, hanno potuto ini-

ziare a raddrizzare motrice e rimorchio accartocciati sul fianco. Operazione che ha richiesto l'impiego dell'autogru, data la "stazza" dei veicoli da spostare. Infine, prima di ripristinare la circolazione e riaprire così finalmente la superstrada, è stato necessario radunare e recuperare tutto il materiale di plastica fuoriuscito dal container a seguito del ribaltamento.

L'intervento si è concluso del tutto in serata. Fortunatamente la chiusura del tratto autostradale non ha provocato la formazione di code e rallentamenti chilometrici. Nel pomeriggio di ieri, infatti, il traffico in direzione Venezia non era particolarmente intenso. (m.r.)

Identità fasulla: romeni denunciati

MUGGIA Era al volante di un autocarro Opel Combo di proprietà di M.T., impresario 62enne residente a Muggia, ma ai carabinieri che l'hanno fermato per un controllo ha fornito un'identità falsa. Il 27enne romeno C.M.G., artigiano, è stato così denunciato - una volta completati i dovuti accertamenti - dai carabinieri per falsa attestazione ad un pubblico ufficiale della propria identità. Denuncia anche per G.N.A., suo connazionale di 21 anni, carpentiere, che viaggiava con lui a bordo del mezzo: è ritenuto responsabile di favoreggiamento nei confronti di C.M.G. Entrambi residenti a Trieste, erano stati fermati dai carabinieri della stazione di via Hermet per un controllo notturno in via Giulio Cesare, a Trieste. C.M.G. era stato anche multato per varie violazioni al codice della strada con 415,80 euro. Peralto guidava senza la patente, in quanto precedentemente sospesa.



Il mezzo dei pompieri a fianco del Tir ribaltato (Foto Silvano)



A. MANZONI & C. S.p.A.

Si comunica alla rispettabile clientela che l'agenzia generale di Monfalcone e Gorizia ha cessato dal 31 Luglio l'attività di sportello.

Vi invitiamo a rivolgervi c/o la Filiale di Trieste, in via Guido Reni 1 tel. **040/6728328**, oppure per le necrologie al numero verde **800 700 800**.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2010



MATTINO

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni estivi 2010 ad Arta Terme, per informazioni rivolgersi all'Ufficio di segreteria sociale del Centro diurno «Com.te M. Crepaz». Sono aperte le prenotazioni per la Festa d'estate a Villesse che si terrà martedì 17 agosto.

● FESTA DEL PESCE A VOLONTÀ

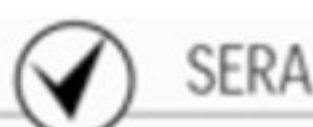
A Sistiana mare, nella suggestiva spiaggia di Castelreggio continua la Festa del Pesce a volontà curata dalla Cooperativa pescatori. Apertura alle 12. Serata con musica e ballo.



POMERIGGIO

● ALCOLISTI ANONIMI

Oggi alle 18.30 presso il gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3343961763.



SERA

● SERESTATE 2010

Continuano gli appuntamenti di «SerEstate 2010». Oggi, in piazza Unità, «Atmosfera d'avanspettacolo» con la Nuova compagnia di prosa. Inizio alle 21, ingresso libero e gratuito.

● MUSEI DI SERA 2010

Stasera sul tratto di via Rossini antistante Palazzo Gopceovich con inizio alle 21, concerto del Gypsy Quartet Remake, composto da Amir Katalic e Marco Steffè alla chitarra, Antonio Kozina al violino e Giovanni Toffoloni al basso. L'ingresso è libero.

● SHINE ON ROCK

Oggi alle 21 in piazza Hortis nell'ambito di «Serestate» del Comune di Trieste, il Movimento arte intuitiva presenta la rassegna musicale Shine On Rock. Con la partecipazione straordinaria delle band Killjoy e Beatles in Rock. Special guests: Alex Falcone, Eryx. Conduce la serata: Floriana Mauro.

● CARLO COSSUTTA

Presentazione oggi alle 22.30 a Palazzo Gopceovich (nell'ambito di «Musei di sera»), l'autore presenta il volume «Carlo Cossutta. Un tenore venuto dal Carso», dialogando con Stefano Bianchi, conservatore del Civico museo teatrale «Carlo Schmidl».

AUGURI



EGIDIO Il superuomo fa 95 anni! Figli, nipoti e soprattutto i pronipoti Sarah e Matteo gli augurano ogni bene, con tanto affetto!



LICIA A Licia che ha tagliato il traguardo del mezzo secolo, auguri dal marito Nevio, dal figlio Andrea, dai genitori e parenti tutti.



BRUNA I 60 sono arrivati. Tanti auguri dal marito Elio, la figlia Barbara con Lino e i cari nipotini Annalisa e Andrea.



LOREDANA I 50 sono arrivati, tantissimi affettuosi auguri di cuore da tutti noi. Tutti, nessuno escluso.



DORY e PINO Dopo 50 anni...siete sempre belli e uniti come allora! Tantissimi auguri di tutto cuore per questo importante anniversario da Tiziana, Deborah, Rudy, Alessio e da tutti i vostri cari.

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25/30/40/50/55/60 e oltre
Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:
■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-11
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-3733249 da lunedì al venerdì, ore 9.30-11.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via Guido Reni 1, Trieste, telefono 040-6728311.

LA MOSTRA ALLE SCUDERIE DI MIRAMARE

Mirò, visite fino alle 21

Stasera l'esposizione dell'artista spagnolo Joan Mirò, ospitata alle Scuderie di Miramare, prolunga il proprio orario di apertura al pubblico fino alle 21, con l'ultimo ingresso previsto alle 20.30. Il tutto per permettere ai suoi visitatori di godersi lo spettacolo in programma all'esterno del Castello di Miramare subito dopo l'esposizione. Sempre nella serata odierna infatti il Parco del Castello di Miramare, con inizio alle 21, sarà teatro di uno spettacolo che fa parte di una serie di iniziative gratuite all'insegna dell'arte, musica e della natura. L'appuntamento si intitola «Suoni di immagini» ed è organizzato dal Museo storico del Castello di Miramare, con il sostegno della Provincia di Trieste. Dalle 21, dunque, sulla candida facciata della dimora di Massimiliano verrà proposto un suggestivo assieme di musica dal vivo e proiezioni di immagini delle mostre «Il Bacio. Un capolavoro per l'Italia» e «Mirò. Il

poeta del colore», ospitate rispettivamente al Castello e, come anticipato, alle Scuderie di Miramare. A intrattenere i presenti sarà inoltre la proposta musicale della Civica orchestra di Fiume Giuseppe Verdi - Città di Trieste in collaborazione con l'associazione Merlino Multivisioni.



Una delle opere del surrealista catalano Joan Mirò

re a capo dei quesiti da risolvere, e superare così le dieci prove del percorso suddiviso in altrettante tappe. Infatti, proprio come nel best seller «Il codice da Vinci», i baby investigatori dovranno mettere in campo il loro fiuto decifrando, per l'appunto, un codice segreto, risolvendo anagrammi, scoprendo dettagli nascosti nei quadri, e ancora, trovando tra i primi produttori sonori nelle sale al quarto piano gli antenati del lettore mp3. Ma anche risolvere il rompicapo per risalire al nome di un'opera di Verdi, fino all'ultima tessera del puzzle per scoprire l'oggetto misterioso. E alla fine, ritornando all'ingresso, ad attendere gli Spy Kids, ci sarà pure la stonata cantata di opera Sofia, offesa a morte con la direzione del museo per non essere stata inclusa tra le star della lirica. Che sia lei la colpevole? Per partecipare basta iscriversi la sera stessa dell'avventuroso tour, alle 20. Il percorso ha una durata di circa un'ora e un quarto. Ingresso libero.

Patrizia Piccione

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Rino Sala per il compleanno (6/8) dalla moglie e dai figli 100 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
- Per l'onomastico di Enzy (10/8) da Liberty 25 pro Gattile Cociani, 25 pro Ass. Amici dei miei.
- In memoria di Luciano Callierotti nel 1° anniversario (11/8) da Laura e Luciana 50 pro Ass. Goffredo de Banfield.
- In memoria di Graziella Carone da Adele Olivo 10 pro Fond. Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Renzo Mistraro per il compleanno (11/8) da Roberto e Luisa 50, da Piero e Maura Frandoli 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Marcello Ventura nel IX anniversario (11/8) dalla moglie e dai figli 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Carlo Wagner nel XXX anniversario (11/8) dalla figlia Gianna con tutta la sua famiglia 100 pro Ass. Amici del Cuore, 100 pro La via di Natale (Aviano), 100 pro Asilo infantile «Marco Tedeschi» (Fondo Claudio Cogoli), da Luciano Borsi e fam. 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Bruno da Lala 50 pro Airc.
- In memoria di Arsenio Ferri dalle famiglie Soranzo-Franchini 20 pro Ist. Burlo Garofolo (ricerca).
- In memoria di Libero Nicoli dai clienti gelateria 110 pro Fondazione Luchetta - Ota - D'Angelo Hrovatin.
- In memoria di Silvano Milotin da Silvana, Rita, Sergio, Christian, Manuel 120 pro Airc.
- In memoria di Maria Magnani da Flavia e Dario 50 pro Centro aiuto alla vita.
- In memoria di Regina Paoletti e tutti i nostri cari defunti da Angela Paoletti 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ariella Pittoni, Corrado Zobenai dal Liceo Bachellet 345 pro Cro (Aviano).
- In memoria di Adelchi Olivo Trento da Natalia, Ondina, Mariuccia Sferco, Eleonora e Claudio Pozzar 50 pro frati di Montuza.
- In memoria dei genitori, nonni, zii da Enza Paola 50 pro chiesa Beata Vergine Soccorso (per restauro coronamento).
- Dalla fam. Borsatti 40 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Emilia Altin da Claudia Altin 50, da Flavia Altin 50 pro Abc - Associazione per i bambini chirurghi del Burlo.
- In memoria di Carmen Bisani ved. Guina da Lilli, Elisabetta, Genny 30 pro Associazione amici «Hospice Pinella».
- In memoria di Alberta Bonetta da Clelia Molassi 50 pro Casa Ieralla.
- In memoria di Maria Breviglieri dalla famiglia Marattin 50 pro Airc.
- In memoria di Graziella Caliano ved. Tikal da Stefano Vaccaro, Ingrid e Alessandro 30, da Nevio Zulettich in Rosini 30 pro Ass. Donatori di sangue di Trieste.



CERCASI

SMARRITO/TROVATO

■ **MACCHINA** FOTOGRAFICA. A Conconello ritrovata custodia macchina fotografica con chiave Usb. Telefono 335-6612227.

■ **BORSELLO.** Smarrito zona via Besenghi via Veronese il mattino del 7 agosto borsello similpelle marrone contenente documenti circolazione autovettura Hyundai i30 Cw, certificato assicurazione autovettura, cedola bollo annuale e tessera sanitaria Asl 1 Ts cartacea. Telefonare 040-306446.

■ **SPILLA.** Smarrita spilla dorata con nome «Marina» attaccata su pullover blu. Ricompensa. Telefonare allo 040/303560 o 3469425399.

OGGI ALLE 20 NELL'AMBITO DELLA RASSEGNA «MUSEI DI SERA»

Piccoli investigatori in azione allo Schmidl



Un'iniziativa dell'associazione Oplart

che l'occasione di conoscere da vicino i cimeli del museo dedicato al teatro e alla musica. Ad accogliere i segugi nel «commissariato» allestito al pianterreno dello Schmidl, il direttore Adriano Dugulin nella veste scenica di sé stesso, che armato di guanti di gomma per non inquinare le impronte digitali, affiderà ai tre gruppi di cinque bambini per squadra investigativa, gli enigmi e le mappe da seguire per risalire ai preziosi oggetti trafugati, e quindi anche a smascherare il colpevole. «Proporre ai bambini

delle attività culturali in cui sono parte attiva, e dunque slegate dalle canoniche modalità della visita nozionistica passiva, è la chiave vincente per suscitare il loro interesse e avvicinarli all'arte attraverso il gioco», spiegano Susan Petri, Daniela Derossi e Anna Pettenner, chaperon della missione esplorativa e anima dell'associazione Oplart. Tre team investigativi distinti, che si muoveranno autonomamente tra le sale museali - con un adulto come supervisore e guida per illustrare con brio e vivacità i tesori di palazzo - per veni-

ESCURSIONE IN CARINZIA

■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza il prossimo 5 settembre un'escursione nella vicina Carinzia per la visita di Tscheppaschlucht, Maria Wörth e Klagenfurt, tre località dove bellezze naturali e aspetto romantico si combinano in perfetta armonia. Per informazioni: tel. 040632420, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

■ Il Museo di carattere nazionale Crg di Padriciano rimarrà chiuso al pubblico per la pausa estiva fino al 22 agosto. Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040636098.

CHIUSURA AL PUBBLICO

■ La direzione dell'Area cultura del Comune comunica che fino al 31 agosto saranno chiuse al pubblico Biblioteca e Fototeca dei Civici musei di Storia e arte. Le strutture di studio e consultazione di Palazzo Gopceovich (via Rossini 4) riapriranno mercoledì 1 settembre con i consueti orari: lunedì e mercoledì 9-16; martedì, giovedì e venerdì 9-13.

UFFICI ANMIL TRIESTE

■ L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) sezione provinciale di Trieste, comunica a tutti i soci e altri eventuali interessati che gli uffici dell'associazione di via Rismondo 3 rimarranno chiusi per ferie fino al 23 agosto.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 12 al 19 settembre 2010 un viaggio alla scoperta della Sardegna, terra ricca di storia e tradizioni uniche. Per informazioni tel. 040632420, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

ARCHIVIO GENERALE: CHIUSURA

■ Il Comune informa che per consentire il riordino del patrimonio bibliografico e documentale conservato, gli orari dei servizi erogati dall'Archivio generale subiranno alcune modifiche: la sala studio dell'Archivio generale, sita al piano terra di via Punta del Forno n. 2, resterà chiusa al pubblico fino al 31 agosto compreso. È sospeso anche il servizio di riferimento. Il servizio al pubblico riprenderà regolarmente l'attività mercoledì 1° settembre.

SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

■ La Società Alpina delle Giulie informa che la segreteria soci fino al 27 agosto sarà chiusa per ferie e invita i soci che ancora non hanno rinnovato l'associazione per il 2010 a regolarizzare la propria posizione.

ASSOCIAZIONE PANTA RHEI

■ L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali organizza dal 27 al 29 agosto 2010 un viaggio alla scoperta delle «Meraviglie del Tirolo - Innsbruck, castelli e il mondo del cristallo». Per informazioni: tel. 040632420, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

BIRROFILA TRIESTINA

■ Domenica 29 agosto gita alla diga Kölnbrein, nella Valle di Maltatal (Austria), situata a 1900 di altitudine, con un'altezza di 200 metri, è la più alta dell'Austria. Prenotazioni al n. 3473840061.

FESTA D'ESTATE

■ Festa d'estate i giorni 13, 14, 15 agosto si terranno al centro Marenzi, in via dell'Istria 102. Tre giorni con musica, attrazioni, spettacoli, griglia e bibite varie, dalle 18 alle 23.

PER IL PROGETTO EUROPEO «KEYTONATURE»

Conoscere il Carso e le sue bellezze direttamente sull'iPhone: ora si può



Una veduta della Val Rosandra (Foto Bruni)

In occasione dell'Anno internazionale della biodiversità, il Dipartimento di Scienze della vita dell'Università di Trieste, nell'ambito del progetto europeo «KeyToNature», e Divulgando Srl - azienda specializzata in sistemi informativi multimediali - pubblicano su iTunes Store la prima collana di guide multimediali interamente dedicata al riconoscimento delle piante presenti nel Carso triestino. La collana dal titolo «Escursioni botaniche nel Carso triestino» comprende, per ora, tre guide: la Landa carsica, le piante di sottobosco e l'intera flora della Val Rosandra. Essa si arricchirà presto di nuovi contenuti multimediali.

Le guide, concepite per utenti non esperti, consentono di riconoscere autonomamente le piante che si incontrano nei diversi ambienti del Carso e ottenere informazioni utili su di esse, attraverso immagini e testi di approfondimento; all'interno sono disponibili l'elenco completo delle specie oltre che istruzioni fondamentali per l'utilizzo e nozioni di botanica di base. Per poterle scaricare è necessario disporre di un telefonino iPhone oppure di un iPod Touch, collegarsi a iTunes, effettuare una ricerca per parola chiave «carso», selezionare l'applicazione e installarla sul proprio dispositivo portatile.

Già alcuni mesi fa, con la pubblicazione della guida/applicazione iPhone «Cento piante dell'Orto botanico di Catania», il progetto europeo KeyToNature aveva registrato due record: 3500 scaricamenti in poche settimane e un posizionamento tra le 10 applicazioni più scaricate nella categoria istruzione di iTunes Store Italia.

Il professor Pier Luigi Nimis, coordinatore del progetto KeyToNature, afferma che il successo dell'iniziativa e la risposta in termini di scaricamento da parte degli utenti iPhone sono stati molto elevati e in breve tempo saranno pubblicate nuove applicazioni iPhone di interesse nazionale e sovranazionale che si aggiungeranno a quelle già disponibili su iTunes Store. Attraverso queste iniziative l'Università di Trieste è risultata così il primo ateneo in Italia a distribuire e vendere applicazioni iPhone specificamente dedicate al mondo della natura.

Auguri

arneris e pagamento

ARNERIS DOTT. GUIDO
Auguri per i suoi 95 anni, ancora un piccolo sforzo e raggiungiamo un traguardo secolare



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL CASO DEL GIORNO

«Bandierine e cartelli, frazioni coerenti con Ue»

Un plauso sincero al consiglio comunale triestino per l'approvazione della mozione sulle insegne repubblicane ed europee da aggiungere alle tabelle bilingui all'ingresso delle frazioni carsiche. Così si stabilisce, una volta per tutte, che le denominazioni bilingui sono coerenti con le leggi dello Stato ed i

principi fondativi dell'Ue. Non è un caso che la mozione approvata escluda Trieste ed altre frazioni "monolingui" che invece non lo sono e quindi non meritano tali insegne. Spiace che così si aumenterà la confusione, posto che i turisti stranieri sapranno di essere in Italia ed Europa sul Carso triestino, mentre il dubbio

sull'appartenenza di Trieste (ma anche di Muggia) si rafforzerà. Ultima notazione. L'imbrattamento rituale delle tabelle bilingui sarà in futuro più rischioso, trattandosi infatti di vilipendio dei simboli della Repubblica. La polizia ed i carabinieri dovranno intensificare la vigilanza. Credo inoltre che, in nome della reciprocità, i

comuni costieri dell'Istria aggiungeranno il tricolore sloveno o croato alle insegne con le denominazioni bilingui delle loro località, derogando peraltro all'obbligo di esporre contemporaneamente il tricolore italiano. Ovviamente, per non aumentare la confusione.

Stojan Spetič

SEGNALAZIONI

20



IL PICCOLO ■ MERCOLEDÌ 11 AGOSTO 2010

FERNETTI

Autoporto e futuro

Autoporto di Ferneti. Meglio definito come Retroporto, secondo i piani del presidente Boniciolli, trova molti ostacoli per la sua realizzazione. Secondo me, vi sono molte ragioni per collocare altrove un Retroporto, che rimane per ora una soluzione provvisoria e destinata a diventare una soluzione onerosa, sia per l'aumento costante del petrolio e quindi dei costi di trasporto su gomma, sia per la praticità di scarico e carico delle merci, lasciando i Tir in attesa non certamente in forma gratuita.

Dato che in futuro si vedranno sempre più Tir su vagoni ferroviari è molto meglio puntare subito su questa soluzione. L'Austria, e l'Ungheria, sono sempre più contrarie allo sviluppo dei trasporti su gomma, che devastano le loro strade, non ultima la Slovenia applica un «tagliando» per circolare sulle sue strade, cosa già da molto tempo applicata in Austria. Perché invece di fare il Retroporto a Ferneti, se proprio si vuole realizzare una Piattaforma d'attesa per i Tir, non si pensa all'Ezit o alle Noghere che sono vicine al mare e alle strade di comunicazione con il Porto Nuovo e i moli dove si scaricano le «scatolette»? Sarebbe più logico, dato anche che lo spazio non manca. Magari attuandolo con un accordo fatto con l'Ezit, per estendere la Zona Franca a tutto il comprensorio, dando così ossigeno a tutte le attività colà esistenti? Non credo che l'Ezit si metterebbe a piangere, bisogna pensarci.

Certamente, se questo tipo di scelte, altamente strategiche per il futuro di Trieste, si prendessero in regime di autonomia sarebbero finalmente «logiche», come furono quelle dell'Ottocento, che videro lo sviluppo del porto di Trieste.

Ma voi che ne dite?

Walter Grassi

NORME COMPLESSE

Progetti e criteri antisismici

Negli interventi ospitati sul giornale in questi giorni emerge un quadro un po' confuso relativamente alla cosiddetta progettazione con criteri antisismici.

Questo non stupisce! Le incertezze della teoria, sommate alle tante complicazioni operative derivanti da un quadro normativo da anni ormai in continua evoluzione, rendono la materia sufficientemente spigolosa anche per chi è addetto ai lavori.

Dal luglio 2009, con l'entrata in vigore delle cosiddette Norme Tecniche del 2008, è diventato obbligo in tutta Italia la progettazione con criteri antisismici. Vale a dire che a Trieste le case sono progettate con criteri antisismici sin dal luglio 2009 così come previsto per legge, a prescindere dalla zonizzazione sismica che è un'altra cosa. Quanto alla zonizzazione sismica, nel maggio scorso la Regione ha riclassificato il territorio dal punto di vista sismico promuovendo la Provincia di Trieste da zona 4 a zona 3 - zone entrambe classificate come zone a bassa sismicità.

Tale passaggio di «categoria» ha comportato, alla luce anche della legge Regionale n.16 dell'agosto 2009, due sostanziali cambiamenti:

- 1) Un appesantimento dal punto di vista burocratico/amministrativo dovuto alla necessità di attendere prima il sorteggio e poi la verifica dei progetti. La durata di tale procedimento non è tra l'altro definita: manca infatti il regolamento di attuazione della legge che dovrebbe fissare i tempi limite per il sorteggio e per la verifica dando una qualche ragionevole certezza al cittadino. Questa novità normativa certamente non migliora la sicurezza sismica degli edifici;
- 2) L'impossibilità di adoperare una delle due procedure di calcolo, entrambe antisismiche ed entrambe previste dalla normativa vigente. È impedito l'uso del collaudato metodo di calcolo alle «tensioni ammissibili»; è reso obbligatorio l'uso di quello agli «stati limite» solo di più recente codificazione normativa. Ciò comporta difficoltà progettuali ed esecutive di

ALBUM



Il grazie della scuola "L'isola dei Tesori" all'assessore Lobianco

I bambini, la coordinatrice, le insegnanti e tutto il personale della scuola dell'infanzia "L'isola dei Tesori" ringraziano di cuore l'assessore al Personale del Comune di Trieste, Michele Lo-

bianco, per le sue visite durante l'anno scolastico e per la sua partecipazione alla festa di fine anno nel corso della quale ci ha sostenuto con i suoi applausi.

non poco conto, nel merito purtroppo comprensibile solo dagli addetti ai lavori. È evidente però che trattandosi di due metodi che si limitano ad approssimare la realtà basandosi su osservazioni di natura sperimentale, la validità di tale scelta potrà essere verificata soltanto dopo anni di applicazione: e d'altronde l'ingegneria è proprio questa! Ecco in estrema sintesi il quadro normativo attuale. Non si creda quindi che è stato il passaggio di Trieste in zona sismica 3 a comportare l'obbligo della progettazione con criteri antisismici!

Di contro, il passaggio in zona sismica 3 rende certamente ancora più lungo, complicato e costoso costruire. E non vi è dubbio che tutto ciò verrà pagato di tasca propria da chi si compra casa; non certo dai progettisti né dalle imprese di costruzioni né tantomeno dai famigerati speculatori. Anziché abbaiare alla luna, sarebbe più utile quindi che le diverse realtà di cui si compone la nostra comunità provassero ad incontrarsi, per assieme riflettere a partire da solide basi tecniche ed evitare così di caricare i cittadini di ingiustificate ansie e sempre maggiori oneri.

Francesco Cervesi

IL CENTRO

Alcol e guida

In data 4 agosto su questa pagina è stata pubblicata una lettera dove si parlava di disagi dovuti al rinnovo della patente di guida. La perso-

na era adirata oltre che per il tempo e le spese «soprattutto per la visita al centro alcolisti di San Giovanni» che aveva rischiato. Noi diciamo: per fortuna l'alcologia esiste, per fortuna abbiamo il dottor Ticali e tutti i suoi collaboratori. Anche quelli che non hanno problemi di alcol farebbe bene conoscere questa struttura, vedere come lavorano, i risultati che hanno con mezzi sempre più limitati. Ci fossero più centri del genere in tutto il territorio nazionale qualche tragedia in meno l'avremmo avuta di sicuro. Certo si deve avere l'umiltà e il coraggio di riconoscere il problema e di ammettere di aver bisogno di aiuto e questo indubbiamente è il passo più difficile. Poi si deve seguire il percorso ma chissà forse alla fine ci si ritrova al Campiello.

Tullio e Marina Marchioli

CHIESA

La stoffa del vescovo

Finalmente un intervento illuminato e illuminante, quello della signora Donatella Fonda. La signora, secondo me, ha centrato in pieno quella che è la sacrosanta verità sul ruolo del vescovo: uno che ha preso Dio sul serio e che desidera la santità per sé e per gli altri, uno che cammina su vie spirituali altissime e lavora con gioia e fatica per il nostro bene. Mi chiedo quanti hanno capito così bene, come questa signora, la

stoffa di questo «condottiero» (mi piace il linguaggio che lei usa per definire questo nostro santo Pastore): qualcuno l'ha intuito subito (i piccoli, non gli intellettuali), altri incominciano a capirlo un po' alla volta. Solo alcuni, gli imprudenti o i cosiddetti «ribelli» l'hanno criticato subito, senza conoscerlo, perché, si sa, le potature fanno male. Un bravo giardiniere sa che sono necessari, sia le potature sia i trapianti o gli innesti, per rimettere a nuovo un giardino incolto e trascurato, e agisce di conseguenza. «L'autorità usata disturba il ribelle» dice la signora «ma non disturba chi è libero dentro e desidera cogliere la volontà di Dio nell'obbedienza al proprio Vescovo». Spero ci siano tante di queste belle anime a Trieste, che seminano il bene e non la zizzania! Grazie, signora Donatella Fonda, e... avanti così.

Fulvia Bertocchi

INVITO

«Vicine di brandina»

Con la sua risposta, signora Longo, ha chiuso il cerchio, per cui la lettera di protesta con 54 firme, che ho spedito giorni fa non verrà pubblicata, ma a conclusione di ciò desidero aggiungere qualcosa.

All'inizio, avevamo sentore che la sua fosse una provocazione, specie, dopo aver saputo che è una giornalista, troppo pesanti le sue parole per essere vere, ma l'onta subito ha avuto il sopravvento e co-

si siamo passati alla riscossa. Ora tornando a noi; non esigiamo un posto a Barcola per usucapione, ma ci accomuna una civile convivenza. Ok i tuffi ai Topolini. E vero, molti non hanno memoria della propria esuberanza giovanile, ma sono una minoranza, prevale fortunatamente una tolleranza liberale. Triestini privi del senso dell'umorismo, a mio avviso, quelli veraci no.

Molti anziani, pochi giovani con ancor minori sbocchi è vero, ma non sarà perché vittime di una politica sbagliata portata avanti da molti decenni? Concludendo, non si disperi per la scarsa forma fisica, l'estetica non è importante, ciò che conta è la salute, un cervello funzionante e un po' d'ironia. Non è necessario «nascondersi» al Pedocin (che peraltro frequento anch'io sporadicamente), venga a Barcola, mi contatti, chissà potremo diventare «vicine di brandina», vedrà che si troverà bene con noi, festeggeremo la pace fatta con una fetta di torta e un bicchiere di Sangria. L'aspettiamo. Sinceramente una sua coetanea.

Daniela Iellen

IL TRIESTINO SI ESPANDE

Il dialetto e la miopia

Ancora due parole sul dialetto. Bene il folclore, bene la comicità. Io svago, il colore, le memorie, la Trieste che fu, bene tutto quello che si vuole ma qui bisogna cominciare a capire che se vogliamo promuovere il dialetto bisogna mirare molto più in alto. «Le parole sono importanti!» strillava Nanni Moretti. Niente di più vero e ben detto.

La parlata di una gente non è solo il distintivo più chiaro del suo carattere, della sua storia e delle sue potenzialità, ma anche il cemento identitario che le dà forza. Possibile che a Trieste non ci sia straccio di politico che capisca l'importanza di questo argomento? Possibile che se i friulani, per conseguire quel progresso economico, civile, culturale, politico che li ha resi egemoni nella nostra regione, hanno cominciato dagli studi sulla loro lingua, noi non si sappia fare altrettanto?

Russia settentrionale. Qualche settimana fa, a Bergen, in Norvegia, si sono discussi i dati raccolti da Goce nei primi mesi di attività. C'era anche Carla Braitenberg, geofisica del Dipartimento di scienze della nostra Università, coinvolta nel progetto Goce Italy, coordinato dall'Agenzia spaziale italiana e dal Politecnico di Milano, che vede la presenza di vari atenei e dell'Ogs di Trieste.

All'italo-francese Thales Alenia Space si deve l'integrazione del satellite, che porta con sé parecchia tecnologia made in Italy. «Per Goce Italy» spiega Carla Braitenberg - io seguo la mappatura del Sud America e dell'Africa, dove partecipo a un altro progetto con i norvegesi. E poi c'è il settore della ricerca petrolifera, che può ricevere un bell'aiuto da questo satellite. Le variazioni del campo gravitazionale terrestre consentono infatti di individuare in profondità quegli strati limite tra rocce metamorfiche e sedimenti potenzialmente ricchi di idrocarburi. Come nei bacini sotto la sabbia del Nord Africa. E così mi occupo di individuare nuove metodologie che troveranno posto nei software utilizzati dall'industria petrolifera».

Braitenberg è soddisfattissima di quel che sta facendo con Goce. Ma ha un cruccio: «Avrei dei fondi per far lavorare su questi progetti dei neolaureati. Ma non posso assegnarli: le leggi attuali ci pongono degli ostacoli burocratici che non riusciamo a scavalcare. È assurdo...».

La lingua è la forza trasversale che conferisce distinzione a una comunità e, nel contesto in cui opera, la fa consapevole di essere qualcosa di preciso e definito. Ogni prestigio parte dalla lingua. Il Triestino, oggi, è una sorta di parlata franca che si sta affermando in tutta la regione Giulia: in Istria, tra le minoranze italiane, a spese dei dialetti istriani; nell'Isontino a spese del Bisiaco, a Gorizia a spese del Goriziano, e persino in certi comuni friulani confinanti con l'Isontino a spese del Friulano. È usato sempre più spesso anche tra i friulani stessi di Fiumicello, Villa Vicentina, Aquileia... Insomma c'è un Triestino "coloniale" - o se si vuole un Giuliano-Veneto standard - che si sta espandendo come lingua franca nella nostra regione come il Veneziano "coloniale" si espanse in passato in tutto l'Adriatico e il Mediterraneo orientale. Tutto questo è di grande importanza metapolitica e, in un momento storico come il nostro dove - leghe o non leghe - le specificità culturali e le identità territoriali stanno assumendo un rilievo determinante, sarebbe segno di sciagurata miopia trascurare una simile opportunità. In Veneto marciano da un pezzo in questa direzione: hanno tradizione linguistica da vendere e grande competenza scientifica. Vogliamo da buoni «meloni» perdere anche questa occasione?

Nereo Zeper

RINGRAZIAMENTO

■ Sono seguita da molti anni per la mia patologia della dottoressa Licia Serra del Centro sociale oncologico-terapia antalgica di via Pietà, desidero ringraziarla per la sua professionalità, umanità e competenza dimostrata sempre nei confronti di noi pazienti. La dottoressa Serra svolge con eccellenza, serietà e professionalità il suo lavoro mettendo sempre al centro il paziente, rispondendo alle sue esigenze con programmi terapeutici personalizzati e regalando sempre un sorriso a chi soffre. Un ringraziamento anche al suo staff infermieristico.

Patrizia Galiano

✓ Il Centro Studi e Ricerche "Francesco Grisi" nel corso di uno studio sugli scritti inediti dello scrittore Francesco Grisi, ha ritrovato lettere inedite degli anni Settanta

del drammaturgo forlivese Diego Fabbri, morto il 14 agosto 1980, che saranno pubblicate a cura di Pierfranco Bruni con un intervento critico di Marilena Cavallo.

✓ Rod Stewart, 65 anni, diventerà padre per la settima volta: il piccolo nascerà poco dopo il 66° compleanno del rocker, che ne

ha dato l'annuncio è stato dato dal cantante e dalla moglie Penny Lancaster. I due hanno già un bambino di 4 anni, Alastair.

A TRENT'ANNI DALLA MORTE

"Dove lei non è", inedito straordinario "diario di lutto" dell'intellettuale francese pubblicato da Einaudi

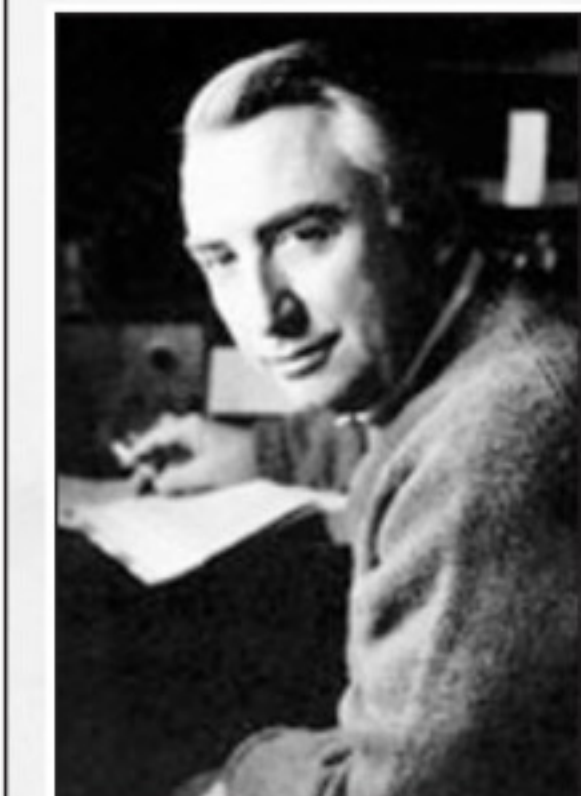
di RENZO SANSON

All'inizio degli anni Settanta Giuseppe Petronio, grande storico e critico dell'attività letteraria in Italia - che ha lasciato il segno a Trieste, quale docente e preside della Facoltà di Lettere tra il 1968 e il 1984 -, dedicò alcuni corsi monografici alla *sociologia della letteratura*, nuovo ambito di studi interdisciplinari in voga soprattutto in Francia, a Parigi, ai quali si era dedicato in particolare Robert Escarpit.

E spesso nelle lezioni di Petronio, negli approfondimenti che suggeriva (Lukaacs, Foucault, Duvi-gnaud, Hauser, Auerbach), c'erano anche i saggi di uno fra i più geniali esponenti della nuova critica "strutturalista", Roland Barthes (1915-1980), linguista e semiologo, che con il celebre saggio "Il grado zero della scrittura" del 1953, negli anni successivi e fino al culmine del Sessantotto, si impose all'attenzione non solo degli studiosi ma anche dei curiosi della letteratura e più in generale della società che vi si rispecchiava.

Barthes si era dedicato anche allo studio del rapporto esistente fra i miti e i feticci della realtà contemporanea e le istituzioni sociali, sviluppando una teoria semiologica che prendeva in considerazione le grandi unità di significato e accanto a lui il metodo accademico-filologico puntando invece su una continua interrogazione del testo. Senza temere di sporcarsi le mani con la cosiddetta "paraletteratura", cioè con i generi tradizionalmente esclusi, come il romanzo poliziesco, i gialli, la fantascienza, il noir e in genere i bestseller narrativi amati da milioni di lettori. Un approccio alla teoria della comunicazione, sul quale molti si sono sintonizzati, tra i quali, a modo suo, un altro genio profetico del Novecento, Pier Paolo Pasolini.

«Bastava che in un romanzo si aprisse una finestra e vi alitasse un soffio di vento, perché il critico scoprisse felice il moto dall'esterno all'interno, per scoprire poi quello dall'interno all'esterno appena qualcuno si affacciava a guardare in giardino» ricordava il professor Petronio, incantando, sornione, i suoi allievi. Solo un esempio, il suo, da buon polemista militante, per insinuare che «la critica va come la moda: c'è l'anno di Barthes e quello di Bachtin, Lacan si alterna con Baudrillard» e così via. Perché a Petronio stava a cuore innanzitutto il lettore, al quale il critico, invece di ignorarne quasi (anche senza



Roland Barthes (1915-'80) con la madre Henriette Ninger (1893-1977) sulla copertina del libro e nel suo studio (foto piccola)

C'è il "grado zero" dell'amore negli appunti di Roland Barthes

"quasi") l'esistenza, identificandosi piuttosto con lo scrittore, avrebbe dovuto - sosteneva Petronio - spiegare almeno perché un libro fosse diverso da un altro. E perché valesse la pena di leggerlo.

Roland Barthes, insomma, era un critico - assai acuto - che dettava legge sugli scrittori sia classici sia contemporanei. Inevitabile tenerne conto. Dunque da leggere. Di lui, oltre quel primo libro dal titolo azzeccato, basti citare i "Saggi critici" (1964) o "L'impero dei segni" (1970), "Il piacere del testo" ('73) o "Frammenti di un discorso amoroso" ('77) e, non ultimo, "La camera chiara" uscito nel 1980, l'anno in cui

mori, il 26 marzo, un mese dopo essere stato investito da un furgoncino, mentre usciva dalla Collège de France, dove insegnava.

Ma la storia di Roland Barthes non finisce qui. A trent'anni dalla morte, Einaudi ha mandato in libreria, "Dove lei non è" (pagg. 257, euro 18,00), tradotto da Valerio Negrilli, un libro postumo, pubblicato l'anno scorso in Francia (con il titolo "Journal de deuil"), che non somiglia a nessun altro Barthes abbia scritto. Anche perché sono gli appunti, i frammenti, per un libro che avrebbe voluto scrivere. L'ultimo omaggio dedicato alla madre amatissima: il diario di un lutto.

Henriette Binger era

nata nel 1893, a 20 anni aveva sposato Louis Barthes, a 22 era madre, a 23 vedova di guerra. Roland le era molto legato. Morì a 84 anni, il 25 ottobre del 1977. Dal giorno dopo, il figlio incominciò a scrivere un diario, che tenne per quasi due anni, fino al 15 settembre 1977. Ben oltre i diciotto mesi che secondo gli psicoanalisti occorrono per elaborare il lutto della perdita di un padre o di una madre.

Dopo la scomparsa della madre, Barthes cercò di "raccontare" su foglietti di carta - scritti a penna o a matita - il suo dolore, la sua impossibilità di vivere, il vuoto assoluto in cui lo aveva lasciato "mam". Lo fa con appunti lapidari, quasi degli

haiku (uno dei generi che preferiva). «Sgomento, stato di abbandono, apatia: solo, a folate, l'immagine della scrittura come "cosa che invoglia", porto, "salvezza", progetto, in una parola "amore", gioia». Ma nonostante si sforzi, rimarrà prigioniero del dolore. Chiuso in se stesso come in una grotta buia, distilla pensieri, che, goccia a goccia, scavano dentro di lui, aprendo un abisso incolmabile di solitudine. «Non sono "in lutto" (troppo psicanalitico). Provo tristezza. Non lotto più, mi assento, senza preoccuparmi della mia immagine. Così tutto questo comincia con un disamore della mondanità, all'inizio leggero poi radicale. A tale progressione

si mescola a poco a poco la nostalgia di ciò che è vivo per me: *mam*. E finalmente cado in un "buco" di tristezza».

La Depressione - confessa a se stesso - arriverà quando, dal fondo della tristezza, non potrà neanche aggrapparsi alla scrittura. Dopo la morte della madre, il grande, geniale studioso si trova così davanti al "grado zero" dell'amore (della vita). Parla con lei, scrivendo. Ma non riesce - non vuole - elaborare il lutto, che rimane straziante, intollerabile e inelaborabile.

Gli amici tentano invano di consolarlo, di distrarlo. Muoviti, viaggia, vedi gente. «Non appena essa fu scomparsa, il mondo mi assordò di: *tutto continua*». Ma là dove tutti gli dicono "Qui hai tutto per dimenticare", tanto meno dimentica. «Tutti sono "molto gentili" - eppure mi sento solo (*"abbandonate"*). Il malesere non si scrive. Tutto mi scortica». Una signora amica gli dice che il Tempo calma il lutto: «No, il Tempo non fa passare niente; fa passare soltanto l'*emotività* del lutto». Barthes soffre della «paura di ciò che ha avuto luogo». Il 28 maggio 1978 annota: «Ora che *mam* è morta, sono spinto verso la morte (nulla me ne separa, a parte il tempo)». Ed evita perfino di allontanarsi da casa: «Viaggiare significa separarmi da lei, ancora di più adesso che lei non c'è più».

Sono passati 18 mesi dalla morte di *mam*. «Perché dovrei avere voglia della più piccola povertà, della minima scia, visto che gli esseri che ho amato di più, che amo di più, non ne lasceranno, una volta che io o qualche sopravvissuto saremo passati? Che mi importa di durare al di là di me stesso, nel freddo e menzognero ignoto della Storia, visto che il ricordo di *mam* non durerà più di me e di quelli che l'hanno conosciuta a loro turno?».

E la funzione terapeutica della scrittura? «La scrittura non è più possibile», scrive il 4 novembre del '78. «Vedo le rondini volare nella sera d'estate. Mi dico - pensando con strazio a *mam* - che barbarie non credere alle anime - all'immortalità delle anime! Che verità imbecille, il materialismo!». Ma la sua vita è ormai in un vicolo cieco. Nel "journal de deuil" Roland cita Proust, che aveva sofferto per la morte della madre, nel 1906: «Se fossi sicuro, io, di ritrovare Mamma, morirei immediatamente». Trent'anni dopo, le maledizioni ancora insinuano che l'incidente stradale che lo portò alla morte è stato in realtà un suicidio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Catherine Dunne fotografata a Trieste da Andrea Lasorte

PARLA L'AUTRICE DI "DONNA ALLA FINESTRA"

Catherine Dunne: «Scandaglio ancora l'animo femminile»

Una famiglia felice, ma forse solo in apparenza. Una donna, Lynda, sposa perfetta in una bella casa di un quartiere bene di Dublino. Un figlio adolescente un po' aggressivo (ma questo, si sa, capita comunemente). E un amico di questo figlio, Jon, bello, educato e sensibile. Ma l'istinto di Lynda le suggerisce che in lui c'è qualcosa di strano. È un avvincente thriller psicologico (nel senso meno scontato della definizione) l'ultimo romanzo di Catherine Dunne, "Donna alla finestra" (traduzione di Ada Arduni, Guanda, pagg. 310, euro 16,50). In inglese il titolo originale recita però "Set in stone",

«La famiglia - spiega Catherine Dunne, - è un'istituzione in crisi anche in una società per molti versi legata ai valori tradizionali come quella irlandese. La crisi economica iniziata nel 2008 ha messo talmente sotto pressione le famiglie, che molte di esse non hanno saputo reggere e si sono sfasciate. I problemi finanziari talora non fanno altro che esasperare le situazioni di difficoltà relazionale».

Nel nuovo romanzo, Lynda si trova sola ad affrontare le difficoltà: «Non ha, ad esempio, il supporto di amiche o amici, che possano in qualche modo starle accanto. L'idea di una donna così sola, senza altri legami se non quelli familiari, mi è venuta durante un viaggio negli Stati Uniti. A Boston mi era capitato di notare come la maggior parte delle persone non parlavano con nessuno per strada. Le famiglie arrivavano in automobile al garage della propria abitazione, parcheggiavano la macchina ed entravano in casa. Tante famiglie che sembravano altrettante monadi caratterizzate da un'assoluta incommunicabilità nei confronti dell'esterno. Nel libro, la sfida per Lynda è quella di trovare la forza soltanto in se stessa».

In questo Lynda assomiglia da vicino ad altre protagoniste dei romanzi di Catherine Dunne: donne consapevoli di sé, e magari per questo infelici. «Dal punto di vista del romanziere - dice la scrittrice, - è senz'altro più stimolante l'infelicità rispetto alla felicità. Quello che è veramente interessante per un narratore credo sia una condizione di crisi e in che modo i personaggi riescono a reagire a tale situazione. O, se vogliamo, quale sia la strada che il singolo traccia nell'infelicità, magari per provarla a uscire».

Le chiediamo se in questo ci sia qualcosa di autobiografico: «Meno di quanto possa sembrare. Per me è molto più stimolante immaginare una storia, piuttosto che attingere alla mia autobiografia».

Tra i suoi riferimenti letterari c'è Virginia Woolf. «Ma per le donne della mia generazione - aggiunge; - è stata altrettanto importante Margaret Atwood. Negli anni '70 sembrava proprio che parlasse la nostra lingua. E da lei che ho imparato a scandagliare l'animo femminile».

Roberto Carnero

PERSONAGGIO. EMIGRATO VENT'ANNI FA NEGLI USA DAL MONTENEGRO

Ekrem Jevric, Borat balcanico lanciato da Youtube

Il cantante sta avendo un successo internazionale ed è accolto in patria da eroe

di AZRA NUHEFENDIC

Il signor Ekrem Jevric, americano di origine montenegrina, in un mese è divenuto una grande star grazie a YouTube. Più di cinque milioni di spettatori in tutto il mondo hanno cliccato per ascoltare la sua canzone «Casa lavoro, lavoro casa». Emigrato negli Stati Uniti, Ekrem Jevric per vent'anni ha condotto una vita anonima, che più anonima non poteva essere: ha fatto l'operaio edile, poi il tassista, ha una moglie, una casa, i figli. Uno come tanti.

Sia ben chiaro: Ekrem Jevric non è un talento finora nascosto. Anzi, non

ha nessuna qualità necessaria per diventare "qualcuno", ancor meno una mega-star. La sua voce rauca e debole non è sufficiente neanche per fare carriera in una dimenticata trattoria dei Balcani. Il suo aspetto è piuttosto comune, anzi un po' trascurato. Gli manca qualche dente, non ha carisma, non è particolarmente simpatico, il suo inglese è "macaronico", e ascoltandolo parlare in lingua materna, si capisce che anche là qualche difficoltà ce l'ha. Insomma, una mega-star fatta di niente.

Neanche la sua canzone non è eccezionale: parla della vita di uno qualsi-

asi fatta di lavoro e casa, casa e lavoro, niente amici, il tutto in una New York città di cemento, dove le donne non hanno tempo per fare figli. La sua musica è un tipico turbo-folk balcanico.

Eppure, il numero dei fan di Ekrem Jevric cresce giorno dopo giorno, e sono sempre più numerosi quelli che lo imitano e che lanciano su YouTube i filmati simili a quelli di Ekrem. La sua fama, inoltre, è ridicolizzata dagli esperti, dai critici musicali o dagli addetti al mondo di spettacolo.

Ma tutto questo pare non lo disturbi. Ekrem Jevric, ingenuo, crede che la sua popolarità la debba al proprio grande

talento. Eppure in questo personaggio ci hanno visto qualcosa persino Dolce & Gabbana, che l'hanno voluto per filmare la prossima collezione. L'unica spiegazione della popolarità da anti-star di Ekrem Jevric può essere che in lui, milioni di anonimi, mediocri non talentuosi, hanno riconosciuto se stessi.

Jevric non presenta il solito sogno: uno qualsiasi che si scopre eccezionale. No, lui presenta la demistificazione della fantasia, del solito cliché. Ekrem ci mostra la realtà, ma non quella del Grande Fratello, quella spontanea, che nonostante la propria banalità, oppure proprio per questa, ci muove e commuove.



Il cantante Ekrem Jevric è americano di origine montenegrina

Dopo vent'anni, Ekrem Jevric di recente è tornato in patria. In Montenegro l'hanno accolto come un eroe nazionale, una vera star. Rilascia interviste, partecipa ai vari talk show, fa i tour in tutti i paesi dell'ex Jugoslavia, dove il pubblico

lo riceve come un grande artista. Secondo il quotidiano inglese "The Independent", che gli dedica un articolo, Ekrem Jevric, il "Borat balcanico", è riuscito a unire quello che per più di vent'anni si sta dissolvendo, i popoli della ex Jugoslavia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA. IL FILM SARÀ PRESENTATO A VENEZIA NELLA SEZIONE CONTROCAMPO

Solo 20 sigarette ed è strage a Nassiriya

La storia vera di Aureliano Amadei, sopravvissuto all'attentato in Iraq

ROMA Non fa neppure in tempo a finire un pacchetto di sigarette che si ritrova ferito e unico civile sopravvissuto durante l'attentato alla caserma di Nassiriya del 12 novembre 2003 che ha ucciso ben 19 italiani. Tutta qui la storia di Aureliano Amadei, regista e protagonista di "20 sigarette", film che passerà al Festival di Venezia nella sezione Controcampo italiano e sarà nelle sale dall'8 settembre.

Con nel cast Vinicio Marchioni e Carolina Crescentini il film «è soprattutto il racconto di come un ragazzo come tanti si possa trovare all'improvviso e senza rendersene conto al centro della Storia con la S maiuscola e capire così che tutti noi, con le no-

stre scelte e la nostra vita quotidiana, siamo comunque responsabili e protagonisti della storia pubblica e politica del mondo in cui viviamo» si legge nelle note di regia. Il fatto è che Aureliano, 28 anni, anarchico, antimilitarista e precario nel lavoro, quando riceve la proposta di partire per lavorare come aiuto regista di Stefano Rolla alla preparazione di un film che si svolge in Iraq non è contento più di tanto. Si ritrova all'improvviso dentro quel mondo militare, che non ha mai approvato e su cui ha sempre avuto molti pregiudizi, scoprendo però che al suo interno c'è una umanità e un senso di fratellanza che proprio non si aspettava.

Ma tutto all'improvviso cam-

bia e la guerra mostra la sua vera faccia regalandogli un piede maciullato. «Mi sono ritrovato scaraventato ad una ventina di metri e ho iniziato a sentire esplosioni a catena, colpi di mitragliatrice, bombe a mano - ha detto in un'intervista il regista Amadei -. Insieme ad altre quattro persone eravamo convinti di essere sotto un attacco, e invece dopo abbiamo scoperto che si trattava del deposito di munizioni, che è continuato ad esplodere per una decina di minuti».

La sceneggiatura del film è stata realizzata da Amadei stesso con Francesco Trento, già co-autori del libro "Venti Sigarette a Nassiriya" (Einaudi, 2005) assieme a Gianni Romoli e Volfango De Biasi.

MUSICA. UNICA DATA DEL TOUR ITALIANO

Alice Cooper domani sera in concerto a Majano fra rock, sangue e serpenti

«Non siamo dei dinosauri - dice - ma soltanto dei carnivori, nel senso che ci mangiamo qualsiasi nuova band...»



Ramazzotti a Pristina di nuovo rinviato

PRISTINA È stato nuovamente annullato il concerto che Eros Ramazzotti (nella foto sopra il titolo) doveva tenere lunedì sera a Pristina, dopo un primo rinvio dell'evento fissato inizialmente per il 30 luglio. Come hanno detto all'Ansa fonti dell'emittente B92 nella capitale kosovara, all'origine della nuova, definitiva cancellazione del concerto vi sarebbero stati problemi organizzativi. Il management della popstar italiana non sarebbe riuscito infatti a trovare un accordo con la squadra di calcio di Pristina, proprietaria dello stadio dove si doveva tenere il concerto, sulle modalità di utilizzo dell'impianto. Sembra che la squadra chiedesse una somma di denaro eccessiva a rimborso dei danni che la serata musicale avrebbe provocato al manto erboso del campo sportivo. Il primo rinvio era stato causato da disaccordi sulle modalità di pagamento dell'affitto allo stadio, anche se secondo alcuni vi sarebbero state anche ragioni relative alle garanzie di sicurezza dello stadio. I biglietti saranno rimborsati.

Fino a Ferragosto

Alla pineta la tradizionale manifestazione estiva

TRIESTE Direttamente dagli studi di "Mai dire martedì" della Gialappa's band, arriva a Trieste il Bermuda Acoustic Trio, formazione tecnicissima e al contempo ricca di ironia che in di quindici anni di attività ha all'attivo oltre 2800 concerti in tutta Italia, con presenze ai migliori festival chitarristici del mondo e più di 35.000 cd venduti solo ai concerti. La band, richiestissima sulle piazze di tutta Italia, arriva per la prima volta a Trieste questa sera all'interno della Barcolissima, tradizionale



Il Bermuda Acoustic Trio questa sera si esibirà alla Pineta di Barcola

manifestazione estiva che animerà la Pineta di Barcola fino a domenica 15 agosto ed è organizzata dall'agenzia Flash in collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo

economico e Turismo del Comune di Trieste e grazie al contributo della Fondazione CRTrieste.

Seri nella qualità delle esecuzioni, ma sempre con spiri-

Alice Cooper è stato il primo che ha osato accostare l'heavy metal al mondo del teatro, creando spettacoli rock shock a base di forche, serpenti, ghigliottine, maschere e sangue.

Quella di Majano è l'unica ed esclusiva data italiana e si preannuncia particolare e piena di sorprese. Alice porterà con sé la mastodontica produzione di "The theatre of death show": stile splatter - horror, attitudini freak-vintage. Uno spettacolo granguignolesco in cui il macabro farà i conti con la realtà. Nella sterminata discografia del cantante americano, vanno segnalati almeno i

capolavori degli anni 70: "Killer", "School's out", "Billion dollar babies".

Da "Welcome to my nightmare" del 1975 fino ad uscite come "The last temptations" del 1994 e "Brutal planet" del 2000, Alice Cooper ha proposto spesso dei veri e propri concept album. Fino ad arrivare ad "Along came a spider" del 2008 (25esimo album ufficiale), che segue le vicende di un serial killer che immagina se stesso come un insetto predatore, che intrappola le sue vittime, le uccide e le avvolge nella seta, in una ragnatela intricata, condita con solenne musica hard rock.

Un intreccio degno di un thriller, con il tema conduttore dell'eterna lotta tra il bene e il male. Dice a tal proposito Cooper: «Il male va punito. Non dovrebbe mai vincere. Posso amare un personaggio come Darth Vader in Guerre Stellari, ma mi sento sollevato quando poi ha ciò che si merita». Alla fine del concept, è la luce a vincere.

Nel corso della sua carriera, il cantante ha dovuto spesso difendersi dalle accuse di satanismo: «Quando credi in Dio, devi credere in un Dio onnipotente, che ha il controllo sulle vite di tutti. Il diavolo è un personaggio reale che cerca con tutti i suoi mezzi di fuorviarti.

SI A "PETER PAN" E "IL SENSO DELLA VITA"

Bonolis: «Quest'anno non faccio Ciao Darwin e neanche il Grande fratello»



de fratello», ma non è vero, c'è Alessia Marcuzzi che fa benissimo e poi il programma non rientra nelle mie corde», dice Bonolis. «Il prossimo anno ricomincio (in autunno) con "Peter Pan" e poi farò "Il senso della vita".

MILANO Paolo Bonolis (nella foto) a tutto campo nel servizio di copertina del settimanale "Oggi" in edicola. Il conduttore, che ha posato in esclusiva con la moglie Sonia e i loro tre figli Silvia, Davide e Adele, svela i suoi progetti per la nuova stagione: «Si è parlato di una mia conduzione per il "Grande fratello", ma non è vero, c'è

Ma quest'anno niente "Ciao Darwin", è una trasmissione con una gestazione lunga, molto strutturata e piena di set».

Un secco no comment alla polemica iniziata dal suo ex autore Cesare Lanza che lo ha definito «un bambino che si percepisce onnipotente»: «Non mi interessa - ha risposto Bonolis -. Ognuno è libero di dire ciò che vuole». E poi confessa di far vedere le sue trasmissioni ai suoi tre figli. Anche "Ciao Darwin": «I bambini si divertono, il programma è pensato anche per loro. Sono gli adulti che vedono la chiappa in modo serio, i piccoli hanno uno sguardo disincantato».

QUESTA SERA SPETTACOLO A TRIESTE ALL'INTERNO DELLA "BARCOLISSIMA"

Bermuda Acoustic Trio: ci manda la Gialappa's

Tre musicisti che sanno mischiare una grande tecnica strumentale e spiccate doti di ironia

to, il trio di ottimi musicisti - definito da Jeff Healey «la più divertente band acustica che io abbia mai sentito» - è apprezzato per il modo di suonare così spontaneo da far preferire spesso le loro rielaborazioni agli originali. E così si spazia senza soluzione di continuità da "Nella vecchia fattoria" che sfocia in "Country road take me home" a "Sultans of swing", "Father and son" fino a "Guglielmo Tell" e la "Marcia alla turca", a "Little wing" rimbombando dai Pink Floyd a cui hanno dedicato un intero cd,

ai Procol Harum, dagli Eagles a Lucio Battisti, dai King Crimson a Paco De Lucia...

La nascita del gruppo è casuale: durante il soundcheck di un concerto di Pierangelo Bertoli, che accompagnavano in quel periodo, è scattata la scintilla che ha dato inizio all'avventura. Il pubblico presente alle prove ha iniziato a sentirsi coinvolto dalla loro energia e la prova si è trasformata in un mini concerto. Il primo di una lunghissima serie. Al loro attivo hanno 5 album, quattro dal vivo e uno

registrato in studio con la collaborazione di Lucio "Violino" Fabbri (Pfm) e di Pierluigi Calderoni del Banco. L'ultimo, "Ciao Kamsin", doppio del 2010, vuole ricordare l'amico, il musicista, la voce dei Bermuda Giordano Urzino, basso e voce del trio per 15 anni attraverso registrazioni live dalle primissime esibizioni del '96, i quando il repertorio veniva inventato sera dopo sera, fino ai giorni nostri. «Allora - ricordano - Kamsin cantava per tutto il tempo e l'attuale voce, Giorgio solo in un paio di brani, giusto per farlo riposare un

po». Anomalia musicale del panorama italiano, essendo senza contratto discografico, dopo la recente scomparsa di "Kamsin", la band è formata da Giorgio Buttazzo e Gabriele Monti, chitarra e voce, Andrea Atto Alessi al basso elettrico, al contrabbasso e alla voce.

Inoltre hanno collaborato attivamente alla realizzazione di Delfini, un'ambizioso progetto che coniuga musica, poesia e disabilità in un'unica opera e che conta due album di inediti che trattano il tema dell'handicap.

Gianfranco Terzoli

AL FESTIVAL DEL CINEMA

Locarno: fra sesso, violenza e morte Con "Bas-Fonds" la cruda storia di tre "ragazzacce"

LOCARNO Con un film di violenza bestiale, sesso, morte, rapporto di dominio, emarginazione e salvificazione religiosa - "Bas-Fonds" di Isild Le Besco (nella foto), protagonista del film d'esordio "In fondo alla foresta" - il Festival del cinema di Locarno ancora una volta, nel Concorso internazionale, affonda il coltello nella carne molle del male che però non si capisce se abbia una motivazione banale o affondi nelle radici della società fra border-line e burn-out, i bruciati. L'effetto visivo e sonoro è agghiacciante: cessi sporchi, volgarità continue in un dialetto francese incomprensibile, pestaggi, rapporto con il cibo e l'alcol animalesco.

Tre ragazze con evidenti problemi psichiatrici vivono in un lurido appartamento, in una cittadina francese che potrebbe essere qualunque posto, dove passano la giornata guardando film hard. Per dare un'idea, quando la bolletta viene tagliata utilizzano giornaletti pornografici per accendere il fuoco sui tavoli. Non c'è alcun filo logico: Magalie, obesa e apparentemente subnormale, che si esprime con parolacce gutturali e alzando le mani, domina completamente la sorella, lo "sgorbio", Marie-Steph che si odia, e Barbara, legata alla capobranco da un incomprensibile rapporto lesbico che viene continuamente picchiata e vessata anche perché ha iniziato ad avere una pseudo-relazione con un uomo.

Il gruppetto, ubriaco e sovraeccitato, un giorno fa irruzione in una panetteria alla ricerca di viveri e alcol e Mag uccide, con un fucile a pallettoni, il giovane titolare distruggendo una famiglia...



ACCUSATO DI MOLESTIE SESSUALI

Casey Affleck: rinvio della prima udienza

LOS ANGELES La data della prima udienza in tribunale del caso che vede coinvolto Casey Affleck per molestie sessuali è stata rinviata. Gli avvocati di una delle sue accusatrici, Amanda White, avrebbero infatti dovuto apparire di fronte al giudice per rifiutare la proposta di arbitrato proposta dagli avvocati dell'attore, ma il giudice ha posticipato l'udienza al 9 settembre. L'attore è stato accusato di aver licenziato la White, che ha lavorato con lui sul set di "I'm still here", perché aveva rifiutato le sue avances. Ad accusarlo di molestie sessuali anche Magdalena Gorka, direttrice della fotografia del documentario, la cui uscita nelle sale è prevista per il mese di settembre.

L'ATTRICE HA 93 ANNI

Zsa Zsa Gabor in ospedale per una infezione

LOS ANGELES Zsa Zsa Gabor, 93 anni, è stata colpita da un'infezione che l'ha costretta a rimanere in ospedale, al Ronald Reagan UCLA Medical Center di Los Angeles, dove è arrivata il 17 luglio dopo essersi fratturata il femore nel corso di un incidente domestico.

La Gabor è stata protagonista di oltre 60 pellicole ed è stata diretta, tra gli altri, anche da Orson Welles, John Huston e Vincente Minnelli.

CINEMA
FESTIVAL

Interverranno le doppiatrici Antonella Alessandro voce della seduttrice Samantha, e Patrizia Burul

Lagunamovies si chiude a Grado con la serata "Sex & the Voice"

di DALIA VODICE

GRADO Doppiatori protagonisti oggi a Grado nell'appuntamento conclusivo di Lagunamovies, il festival curato da Sergio Naitza, Daniela Volpe e Paola Sain, dedicato quest'anno ad arti e mestieri del cinema. La serata, in programma alle 21 ai Giardini Marchesan, si intitola "Sex & the Voice" per rievocare la fortunatissima serie tv "Sex & the City", e i due lungometraggi che ne sono derivati, in cui, nel quartetto di amiche sullo sfondo patinato di vita newyorkese, c'è la gran seduttrice Samantha. **Antonella Alessandro** è la sua "voce" italiana: sarà ospite questa sera di Lagunamovies in una conversazione, condotta dal critico cinematografico **Gian Paolo Polesini**, con la doppiatrice triestina **Patrizia Burul**, voce per serial come "Ncis" e "Lost", ma anche per film come "Kill Bill" di Quentin Tarantino, e per molti anni attrice teatrale con registi quali Glauco Mauri, Giorgio Pressburger, Nanni Garella e Furio Bordon. A fine serata è prevista la proiezione del film "Sex & the City 2" (2010) di Michael Patrick King con Sarah Jessica Parker, Kim Cattrall, Kristin Davis, Cynthia Nixon.

Spregiudicata, trasgressiva, libertina, **Samantha**



è un'icona della serie ambientata a New York. La sua voce in Italia è un'attrice dalla lunga esperienza professionale: «Ho cominciato facendo teatro – spiega Antonella Alessandro –, perché ho avuto due genitori intelligenti che, fin da piccola, mi hanno portata a teatro, mi hanno fatto conoscere la magia del palcoscenico. E mentre mi dedicavo al teatro mi sono anche avvicinata al doppiaggio, scoprendo questo mondo che è complementare rispetto al mestiere dell'attore».

Cosa comporta esprimersi soltanto attraverso la voce?

«Recitare senza essere

visti è una cosa strana anche per l'attore. È una magia che lo spettatore sente, una sorta di mistero nel quale cerca di dare un volto a una voce. Per me è un'aggiunta alla professione attoriale, un completamento».

Qual è il ruolo del doppiatore?

«Al servizio dell'attore. In assoluto sta tutto nell'approccio che richiede il doppiaggio, nel prestare la voce a un altro attore che ha già studiato il suo personaggio. Il doppiatore allora si affianca all'attore, è un camminare insieme. Certo, si può aggiungere qualcosa di personale, ma sempre sulla strada già segnata e

“Recitare senza esser visti è una cosa strana per l'attore: è una magia che lo spettatore sente, una sorta di mistero”

Antonella Alessandro è la doppiatrice di Samantha, una delle protagoniste di "Sex & The City" (a sinistra)

tracciata dall'attore. È un modo di riproporre emozioni che impone di abbandonare il proprio ego, di ascoltare cosa hanno da dire gli altri. Questo è il lato della professione che ti arricchisce, che permette di imparare cose nuove».

Il doppiaggio è un mestiere del cinema che in Italia tocca vetta di eccellenza, ma non trova d'accordo i puristi cinefili. Cosa ne pensa?

«Dipende molto da film a film. Ci sono attori non così eccelsi che bravi doppiatori sanno valorizzare. Altre volte è difficile rendere ciò che è stato fatto magistralmente in lingua straniera. A volte il dop-



piaggio aggiunge qualcosa, altre volte con il doppiaggio si perde un poco. Pensiamo a come si rendono i dialetti o i giochi di parole che richiedono adattamenti o escamotage al limite dell'invenzione. Mi vengono in mente alcune battute famose, su tutte il caso del film "Frankenstein Junior" con la battuta 'lupo ululi, castello ululà'. Ecco, è un esempio fortunato di invenzione dell'adattatore, nell'originale ha un suono e un significato, ma l'adattamento individua una battuta geniale, senza quel senso, che resta però nella storia e che tutti conoscono».

Qual è il suo personag-

gio doppiato che preferisce?

«Come doppiatrice di Samantha confesso che mi sono divertita moltissimo. Per quanto sia un personaggio inventato, è una donna priva di pregiudizi, comunque libera. Samantha, certo, è una giostra molto divertente, e una volta che sei andato sulle montagne russe, l'autoscontro ti fa sorridere. Ma fortunatamente mi dedico anche ai cartoni animati. Doppio nei Simpson, per esempio, dove sono la voce alla gattara che compare di tanto in tanto. Ecco, al secondo posto metterei questa vecchia pazza che mi regala un gran divertimento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO. DA DOMANI ORIGINALE SPETTACOLO AL MUSEO DI VIA DIAZ

Di stanza in stanza nella casa del barone Revoltella

Protagonisti Lorenzo Acquaviva e Ivan Zerbinati per la regia di Davide Del Degan

TRIESTE Nelle stanze della memoria, come antichi ospiti accolti da chi li aveva dimorato, iniziando dal foyer dove un tempo entravano le carrozze dell'aristocrazia triestina e finendo con il sorvegliare un caffè assieme al barone e all'amico. Sarà un vissuto teatrale particolarmente evocativo per gli spettatori che domani, venerdì e sabato, e anche il 26, 27 e 28 agosto, con inizio alle ore 21, assisteranno allo spettacolo itinerante «Un caffè con il barone Revoltella» al Museo Revoltella di via Diaz.

Di questa performance voluta dall'Assessorato alla cultura del Comune di Trieste e dal Museo stesso, saranno protagonisti **Lorenzo Acquaviva** nel ruolo di Pasquale Revoltella e **Ivan Zerbinati**, per la regia di Davide Del Degan. Potranno partecipare al massimo 35 persone per ogni rappresentazione, prenotando alla biglietteria del museo al numero 040/6754350 o, via mail, all'indirizzo revoltella@comune.trieste.it. Il costo del biglietto è di 10 euro.

Il soggetto è tratto da un testo scritto una decina di anni fa da **Fabio Amodeo**, e si sviluppa in forma di dialogo tra il Barone Revoltella e un altro personaggio vagamente ispirato a un amico reale, Pietro Kandler.

«Il Barone Revoltella - spiega Lorenzo Acquaviva - era figlio di macellai veneziani, la madre ha lavorato addirittura come lavandaia



L'attore triestino Lorenzo Acquaviva

per mantenerlo agli inizi. Francesco Giuseppe gli ha concesso il titolo nobiliare per i suoi meriti commerciali. Ha fatto la sua fortuna proprio attraverso il commercio, attraverso le navi, attraverso il mare, andando a prendere la merce e vendendola alle città dell'impero.

Lo spettacolo è incentrato molto sul fatto che l'Impero Asburgico non capiva l'importanza del mare per Trieste, da lui considerato in-

vece una miniera d'oro. E in una battuta dice: "I castelli invisibili che si costruiscono navigando possono portare molta più ricchezza dei castelli di pietra". Quindi viene indagato l'aspetto politico dell'epoca».

Anche la sfumatura filantropica della personalità di Pasquale Revoltella troverà espressione nello spettacolo. «Ha lasciato quasi tutte le sue fortune ai poveri, - aggiunge Acquaviva - alle istituzioni benefiche, alla città. In un'altra battuta dice: "Occorre avere la possibilità di pensare alla città come patrimonio di tutti, non come patrimonio di alcuni"».

Romano d'adozione, Lorenzo Acquaviva ha preso parte a molte celebri fiction. Nella sua Trieste ama ritornare soprattutto se il richiamo è teatrale. «Sono particolarmente affezionato a due spettacoli - conclude l'attore - ossia "Zona 17", ispirato a Stalker, di Andrej Tarkovskij, e "Tanatos" tratto da "La tana" di Kafka, che avevo fatto al Museo "Diego di Henriquez". Erano due spettacoli coprodotti dalla Cappella Underground, di cui faccio parte da alcuni anni».

Nella prossima stagione, Acquaviva sarà tra gli interpreti della versione teatrale di «La ciociara» di Annibale Ruccello da Moravia, per la regia di Roberta Torre (protagonista Donatella Finocchiaro), al prestigioso Teatro Bellini di Napoli.

Maria Cristina Vilardo

NOTE DEL TIMAVO

Il "Neotango" oggi nel Castello di Colloredo

UDINE A conclusione dell'Anteprima Estate "Tango da Pensare" della stagione concertistica del festival "Note del Timavo", oggi, alle 21, al Castello di Colloredo di Monte Albano (Udine) va in scena una serata dedicata al "Pensiero triste che si balla", un viaggio nel fascino dell'assenza che il tango richiama. Su musiche di Astor Piazzolla e la poesia di Jorge Luis Borges, saranno di scena il quartetto Neotango, Massimiliano Pitocco, bandoneon, Carla Agostinello, pianoforte, Alessandro Vavasori, violino, Giovanni Rinaldi, contrabbasso, i ballerini Marina Martin e Massimo Marchetto, la voce recitante di Vanni De Lucia.

"Note del Timavo" ritornerà dal 13 settembre con l'edizione classica nella basilica di S. Giovanni in Tuba a Trieste, e nel castello di Colloredo, per la tradizionale Stagione concertistica classica.

ALLE 21 A PALAZZO MORPURGO

"Musica migrante" a Udine parla di intolleranza senza proclami

UDINE Oggi, alle 21, nella corte di Palazzo Morpurgo (in caso di maltempo in Sala Aiace) per Udine Estate va in scena "Musica migrante", una narrazione musicale che dalla classica arriva alla musica friulana e siciliana, al klezmer e altro ancora, fino al blues e alla czarda.

Lo spettacolo - con Arno Barzan, Ludovica Burtonne, Rocco Burtonne, Barbara Dall'Armi, Dino Persello, Roberto Lugli - vuole affrontare attraverso la musica il tema dell'intolleranza. Ecco che dopo due brani di musica Klezmer, verrà letto il "Manifesto della razza" vergato nel 1938. E quindi altre lettere di Montanelli e di padre Agostino Gemelli, cui seguirà lo swing di Django Reinhard, il grande chitarrista zingaro. E ancora l'emigrazione forzata degli africani nelle Americhe e i loro canti, per fare ritorno in Italia e quindi la canzone friulana e quella meridionale, confondendo tra loro le diverse migrazioni, perché il dolore non ha patria né colore. Tra musica popolare a letture, si attraverserà mezzo mondo e le sorprese non mancheranno.

TRIESTE Oggi alle 21, in piazza Unità, per "Se-estate", serata dedicata all'avanspettacolo: ospiti d'onore il comico Enrico Beruschi.

Lo spettacolo della Nuova Compagnia di Prosa nel nuovo allestimento a cura di Marcello Crea si ispira alla formula più classica dell'arte varia, quella nata nei primi '900 con le serate futuriste di Marinetti e continuata con l'avvento dei café chantant, fino a concludersi con gli ultimi fasti dell'avanspettacolo del dopoguerra.



Enrico Beruschi, 69 anni

In scena saranno rievocati gli stessi percorsi di un tempo e saranno proposti "numeri" dedicati ai mitici artisti del passato (Petrilini, Totò, Cecchelin) in un alternarsi di esibizioni comiche e sonore, travestimenti, imitazioni (da applausi quella del Ministro Giulio Tremonti fatta da Merù), gag e numeri del repertorio cabarettistico rivisitati sul filo dell'improvvisazione e della fantasia più paradossale.

In scena il capocomico Marcello Crea, il comico fantasista e imitatore An-

drea Merù, il pianista Livio Cecchelin, la cantante Francesca Bergamasco, le ballerine di danza del ventre Lavinja Skerlavaj, Yasmin Anuby, la giovane soubrette Viviana Scapini.

Attesissimo ospite d'onore l'attore milanese **Enrico Beruschi**, nato a Milano il 5 settembre 1941, che di se stesso racconta: «Diplomato ragioniere nel 1960, dopo "brillanti" anni d'ufficio, nel 1972 vengo spinto da Walter Valdi ad esibirmi al Derby Club di Milano. Dopo due anni di duro doppio lavoro, diviso tra pal-

coscenico e scrivania, deciso di dare le dimissioni da vice direttore commerciale nella Galbusera Biscotti, per abbracciare la carriera professionistica dell'attore, buttandomi nel cabaret: il mio personaggio era quello di un ragioniere, umile impiegato».

«Nel '77 arriva la televisione e in autunno vado in onda con una trasmissione per bambini ("Quella zampa", dove sono "Salvatore l'inventore" che crea strani incroci di animali), ma soprattutto il leggendario programma "Non stop". Nel '79 inizia

anche l'avventura teatrale con "L'angelo azzurro" di Amendola-Corbucci con la regia di Vito Molinari, con Minnie Minoprio e Margherita Fumero (che poi diventerà il prototipo di moglie del povero Beruschi), e l'attività proseguirà per molto tempo, facendomi sperimentare diversi generi. Negli stessi anni debutto anche nel cinema, che lascio negli anni '90, per dedicarmi al teatro e alla fiction televisiva. Da ultimo mi cimento anche in ruoli cantati in operette e nella lirica. E l'avventura non è ancora finita».

CINEMA

TRIESTE

■ ARENA ARISTON www.aristontrieste.it

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri D'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

SPUCE 16.00, 18.00, 20.05, 22.10

con Adrien Brody.

PANDORUM:

L'UNIVERSO PARALLELO 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

con Dennis Quaid.

THE BOX

dal regista di Donnie Darko con Cameron Diaz. 16.30, 19.45, 22.00

SOLOMON KANE

dal creatore di Conan il barbaro. 16.05, 18.05, 20.05, 22.05

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15

in digitale 3D e audio Dolby Surround 7.1.

Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

TOY STORY 3: LA GRANDE FUGA 15.50, 17.55, 20.00, 22.05

in pellicola. Dai creatori di Nemo e Up!

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE 16.15, 18.45, 21.30

con Robert Pattinson, Kristen Stewart, Taylor Lautner.

Da venerdì

SANSONE

16.15, 18.10, 20.05, 22.00

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée si fermano per la pausa estiva, riprenderanno l'ultima domenica di agosto. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

BASILICATA COAST TO COAST 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Giovanna Mezzogiorno, Alessandro Gassman. Una commedia on the road musicale, divertente ed esilarante.

IL SEGRETO DEI SUOI OCCHI 16.15, 18.15, 20.15, 22.15

Buenos Aires 1974. Un crimine irrisolto. Un amore sospeso. Un finale da scrivere. Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero.

L'UOMO CHE VERRÀ 16.30, 20.15

con Alba Rohrwacher, Maya Sansa. Un amore impossibile all'alba della strage di Marzabotto. Vincitore di 8 David di Donatello.

IL SOLISTA

con Robert Downey Jr., Jamie Foxx, Catherine Keener. 18.20, 22.15

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

SPUCE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

dal regista di «The cube» con il premio Oscar Adrien Brody.

TOY STORY 3 in 3D 18.20, 22.15

TOY STORY 3 in 2D 16.30, 20.15

PANDORUM:

L'UNIVERSO PARALLELO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

con Dennis Quaid. Un capolavoro di fantascienza.

THE BOX

con Cameron Diaz, James Marsden, Frank Langella. 16.30, 20.15

TWILIGHT SAGA: ECLIPSE

18.15, 22.15

■ SUPER SOLO PER ADULTI

DEPRAVAZIONI IN UN CARCERE FEMMINILE 16.00 ult. 22.00

Domani: PORNOSCACCO ALLA REGINA.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

SEGRETI DI FAMIGLIA 21.00

di Francis Ford Coppola, con Vincent Gallo e Maribel Verdú. In caso di maltempo proiezione in sala climatizzata.

■ GIARDINO PUBBLICO

DORIAN GRAY 21.15

Dal celebre romanzo di Oscar Wilde un capolavoro ambientato nella Londra vittoriana con John Wollington e Colin Firth.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

Chiusura estiva. Si riapre mercoledì 18 agosto.

GRADO

■ CRISTALLO

È COMPLICATO 20.30, 22.30

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

HOSTARIA AI PINI

SABATO 14 CENA & MUSICA CON "OLD STARS".

Prenotazioni al 348 8907655

anche per il pranzo di Ferragosto.

Presenti su facebook.

CABARET. QUESTA SERA SUL PALCOSCENICO DI PIAZZA UNITÀ

Enrico Beruschi ospite della Nuova Compagnia di Prosa

Telefilm: meglio la toga che gli amori in corsia

ROMA Il look arruffato del dottor Gregory House non tira più come una volta, i camici appaiono ingialliti, "Lost" dice basta (con un finale che segna il Big Bang di una nuova era seriale) e neanche la "geniale" quanto brutta Ugly Betty riesce a bucare il piccolo schermo: per i telefilm americani - in crisi nera - scocca l'ora di girare pagina e tornare al classico, anzi al vecchio, efficace, intramontabile legal drama.

Stop agli amori in corsia, via i naufraghi disperati, archiviati gli intrighi di famiglia, tocca ai nipotini del grande Perry Mason, padre di tutti i novelli principi del foro, provare a risollevare del sorti del genere televisivo. Un ritorno alle origini e una scommessa difficile da perdere perchè - nella memoria collettiva - resta vivida l'immagine dell'infalibile avvocato.

Nato dalla penna di Erle Stanley Gardner, Mason compare in oltre 80 tra libri e racconti brevi. E fu la Cbs a renderlo famoso in televisione, affidando la parte a Raymond Burr che lo interpretò per nove anni. Subito dopo diede il suo voto per otto stagioni a Robert Ironside, investigatore paraplegico bloccato su una sedia a rotelle, diretto derivato di Mason.

E così, come anticipa il sito Telefilm Cult, i grandi network americani sono

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.15
SI PARLA DELL'ASINO

Si parla dell'asino a "Cominciamo bene estate". Un animale spesso denigrato ma protagonista nel nostro immaginario collettivo. Ha ispirato autori come Esopo, Fedro, Apuleio e, molto più tardi, Collodi. Perché tanto interesse per questo animale? Cosa rappresentava nel loro mondo? In studio con Michele Mirabella e Arianna Ciampoli.

LA 7 ORE 20.30
CIBO E BUOI...

"Cibo e buoi dei paesi tuoi" è il titolo della puntata di "In onda", il programma di approfondimento condotto da Luisella Costamagna e Luca Telese. Ospiti Alessandro Cecchi Paone, Alfonso Pecoraro Scanio e, in collegamento da Venezia, il presidente della Provincia Francesca Zaccariotto.

SKY TG24 ORE 18.35
LA NEW ECONOMY

Ascesa e caduta dei titoli della new economy: cosa ha significato la fine della bolla di Internet nel 2000 e cosa è rimasto della new economy? Se ne parla a Sky Tg24 Economia, l'approfondimento condotto da Sarah Varetto, con Francesco Micheli, Marco Lie-ra e Patrizio Pazzaglia.

SKY TG24 ORE 14.35
SI PARLA DI SOLIDARIETA'

L'esperienza di associazioni impegnate nel volontariato e nell'assistenza a favore di chi ne ha bisogno. Se ne parla a Sky Tg24 Pomeriggio, l'approfondimento condotto da Paola Saluzzi, con Marco Benini, Alessandro Frigola, Riccardo Cimino e Stefano Galloni.

I FILM DI OGGI

SPAGHETTI A MEZZANOTTE
con Barbara Bouchet

GENERE: COMMEDIA (Italia '81)

RETE 4 16.35

Avvocato pugliese con moglie infedele e amante pericolosa deve vedersela con un boss mafioso che esige i suoi servizi e con il cadavere di un sicario che tenta inutilmente di occultare nella sua villa. Miscela grossolana e ripetitiva di pochade erotica, farsa gastronomica, commedia degli equivoci...

FEMME FATALE
con Antonio Banderas

GENERE: THRILLER (Usa '02)

RETE 4 21.10

Un paparazzo fotografa, durante il Festival di Cannes, una ragazza bellissima che sta cercando di mettere a segno un colpo clamoroso...

SQUADRA ANTIMAFIA
con Tomas Milian

GENERE: COMMEDIA (Italia '78)

RAIUNO 23.40

Volendo scoprire l'assassino di un prezioso testimone, un poliziotto si fa mettere in galera e ne evade, quindi salva la vita a un boss per riuscire ad entrare al suo servizio. Incontra così l'assassino del testimone e viene accusato della sua morte. Finisce di nuovo dentro e il boss...

SEA WOLF
con Tim Roth

GENERE: AVVENTURA (Canada '09)

SKY 1 17.15

Inspirato dall'omonimo romanzo di Jack London, il film è un mix di avventura e thriller psicologico...

UN SOGNO PER DOMANI
con Kevin Spacey

GENERE: COMMEDIA (Usa 2000)

CANALE 5 21.20

Trevor è un ragazzo ultrasensibile, trascurato dalla madre, dunque insicuro e pieno di problemi. Ha un insegnante anche lui triste e totalmente disilluso dalla vita, che gli assegna il seguente tema: "Guardati attorno e sistema ciò che non ti piace". Il ragazzo ha la sua opinione: occorre aiutare la gente...

IO E MARLEY
con Jennifer Aniston

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)

SKY 1 18.55

Una coppia sposata decide di avere un figlio, ma che nell'attesa decide di comprare un cane per fare le "prove"...

Rai 1 RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina Estate.
07.00 Tg 1
09.35 Linea verde Meteo Verde
10.40 Verdetto Finale.
11.30 Appuntamento al cinema
11.35 Tg 1
11.45 La Signora in giallo.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Don Matteo 5.
Con Terence Hill.
15.05 Capri - La nuova serie.
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod.
17.55 Il commissario Rex.
Con Tobias Moretti, Gerhard Zemann. 18.50
Reazione a catena.
Con Pino Insegno.
20.00 Telegiornale
20.30 Da Da Da

21.20 FILM
> Codice Carlo Magno Di R. Huettner Con J. Koschitz
Eik, ormai vedovo, torna a caccia del tesoro dei Nibelunghi...

23.35 Tg 1
23.40 Squadra antimafia.
Film (commedia '78).
Di Bruno Corbucci. Con Tomas Milian, Alberto Farnese, Lilli Carato.
01.25 Tg 1 - Notte
01.55 Che tempo fa
02.00 Appuntamento al cinema
02.05 Sottovoce.
02.35 Magazzini Einstein
03.00 SuperStar

Rai 2 RAIDUE

07.00 Cartoon Flakes
09.45 Teen Days
10.05 Le nuove avventure di Braccio di Ferro
10.15 Cult Book Store
10.30 Tg2 Mattina
10.45 Tg 2 E... state con Costume
11.00 Tg 2 Medicina 33
11.15 Giostra sul 2
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg 2 E... state con Costume
13.50 Medicina 33
14.00 Ghost Whisperer.
14.50 Army Wives.
15.35 Squadra Speciale Lipsia
16.20 The Dead Zone.
17.10 Sea Patrol.
17.50 Tom & Jerry Tales
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Stanlio & Ollio
19.30 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 TELEFILM
> Ghost Whisperer Con J. Love Hewitt
La risposta di Sam alla rivelazione di Melinda non è quella che lei si aspettava...

22.40 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia.
23.20 TG 2
23.35 Staying Alive.
Film (drammatico '83).
Di Sylvester Stallone.
Con John Travolta, Cynthia Rhodes, Finola Hughes.
01.10 Reparto Corse
01.40 Almanacco
01.55 Appuntamento al cinema

Rai 3 RAITRE

06.00 Rai News 24
Morning News
06.30 Il caffè di Corradino Mineo
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Io lo conoscevo bene
09.30 Campionati Europei di nuoto Budapest: eliminatorie mattutine
12.00 Tg 3
12.15 Cominciamo Bene Estate
13.10 Julia
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.45 Cominciamo Bene Estate
15.00 La Tv dei ragazzi di Raitre
15.30 Campionati Europei di nuoto: Budapest
16.50 Semifinali e finali
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob.
21.10 L'ispettore Derrick.

21.10 RUBRICA
> Italia-Danimarca L'Under 21 azzurra di Pierluigi Casiraghi torna in campo a Viareggio per un test amichevole.

21.50 Tg 3
23.05 Tg regione
23.10 Tg 3 Linea notte estate
23.45 Doc 3.
00.35 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.40 Media shopping
07.10 Balko
08.10 T.J. Hooker
09.05 Nikita
10.30 Agente speciale sue thomas
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Carabinieri
13.05 Distretto di polizia
14.05 Il Tribunale di Forum
14.30 Forum - il meglio di.
15.25 Monk
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.35 Spaghetti a mezzanotte. Film (commedia '81). Di Sergio Martino.
Con Lino Banfi, Barbara Bouchet, Teo Teocoli.
18.50 Anteprima tg4
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.19 Meteo
19.23 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Renegade

21.10 RUBRICA
> Femme Fatale Di B. De Palma Con A. Banderas
Laura Ash è una ladra di gioielli che ha raggiunto i vecchi complici...

23.50 24
01.30 Tg4 - Rassegna stampa
01.53 La notte della disco music 2. Con Paolo Piccoli.
03.13 Media shopping
03.32 Killer Kid.
Film (western '69). Di Leopoldo Savona.
Con Anthony Steffen, Liz Barrett, Fernando Sancho.
05.12 Come eravamo

5 CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.58 Borse e monete '10
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 South pacific
09.11 Alice, un tesoro di bambina.
Film (commedia '02).
11.00 Forum.
13.00 Tg5
13.39 Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Alisa - Segui il tuo cuore
15.01 Fotografie.
Film (commedia '05).
16.49 Il sogno di helen.
Film (commedia '05). Di Georg Stanford Brown. Con Christian Eric Billings, Spencir Bridges, Georg Stanford Brown...
18.50 I Cesaroni
20.00 Tg5
20.30 Meteo 5
20.31 Striscia la domenica - Estate

21.20 FILM
> Un sogno per domani Con Kevin Spacey
Eugene dà un compito "da premio Nobel" ai suoi studenti...

23.30 Dirty sexy money
00.35 Tg5 - Notte
01.04 Meteo 5
01.05 Striscia la domenica - Estate
01.37 Squadra Med
03.32 Tg5 - notte - replica
04.00 Meteo 5 notte
04.01 Squadra Med
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 La tata
07.00 Beverly hills, 90210
07.55 Carlton animati
09.35 Miscellaneous
09.45 Raven
10.20 Summer dreams
11.25 Summer crush
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
14.20 Camera café.
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Futurama
15.00 H2o
15.30 Champs 12
16.30 Blue water high
17.00 Chante!
17.30 Capogiro
18.28 Studio aperto - Anticipazioni
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Tutto in famiglia
20.05 Simpson
20.30 Mercante in fiera.
Con Pino Insegno.

21.10 FILM
> Lo smoking Di K. Donovan
Con Jackie Chan
Jimmy, ex tassista, ora fa l'autista per uno strano miliardario...

23.10 La cosa più dolce...
Film (commedia '02).
Di Roger Kumble. Con Cameron Diaz, Christina Applegate, Selma Blair.
01.05 Dark angel.
Con Luiseella Costamagna, Luca Telese.
02.50 Media shopping
03.05 Dark angel.
Con Jessica Alba, Michael Weatherly.
03.50 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus - Rassegna Stampa
07.30 Omnibus - Estate Replay
09.15 Omnibus Life - Estate Replay
10.15 Due minuti un libro
10.20 Movie Flash
10.25 Hardcastle & McCormick
11.25 Movie Flash
13.10 Ispettore Tibbs
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.30 Chiamata d'emergenza
13.55 Movie Flash
14.00 Dieci piccoli indiani.
Film (giallo '65). Di George Pollock. Con Hugh O'Brian, Shirley Eaton, Daliah Lavi.
16.05 Star Trek
18.00 Relic Hunter
19.00 NYPD Blue
20.00 Tg La7
20.30 In onda.

21.10 TELEFILM
> Crossing Jordan Con M. Ferrar
La figlia di un senatore trovata in un parco apparentemente morta pugnalata...

00.00 Delitti
01.00 Tg La7
01.20 Movie Flash
01.25 Alla corte di Alice
02.30 In onda.
Con Luiseella Costamagna, Luca Telese.
03.10 Due minuti un libro.
Con Alain Elkann.
03.15 CNN News

SKY 1

08.45 Vincere.
Film (drammatico '09).
Con G. Mezzogiorno F. Titti.
10.55 Oggi sposi
11.15 Ritorno a Brideshead.
Film (drammatico '08).
Con M. Goode B. Whishaw.
13.30 Outlander - L'ultimo vichingo. Film (azione '08).
Con J. Caviezel S. Myles.
15.30 La ragazza del mio migliore amico.
Film (commedia '08).
Con K. Hudson.
17.15 Sea Wolf - Lupo di mare. Film (avventura '09).
Con S. Koch N. Campbell.
18.40 La locandina
18.55 Io e Marley.
Film (commedia '08).
Con J. Aniston, O. Wilson.
20.45 Extra

21.00 FILM
> Generazione 1000 euro Con C. Crescentini
Una commedia articolata e sensibile sulla vita da precario

22.50 Transformers - La vendetta del caduto.
Film (fantascienza '09).
Con M. Fox S. LaBeouf.
01.10 Complici del silenzio
01.25 Ritorno a Brideshead.
Film (drammatico '08).
Con M. Goode B. Whishaw.
03.30 Extra
03.40 Lezioni d'amore. Film (drammatico '08).
Con P. Cruz B. Kingsley.

SKY 3

11.15 Twilight.
Film (fantastico '08). Con K. Stewart R. Pattinson.
13.20 Un'estate ai Caraibi.
Film (commedia '09).
Con G. Proietti, C. Bucciccioli.
15.15 Drive Me Crazy.
Film (commedia '98).
Con M. Hart, A. Grenier.
16.50 Il cosmo sul comò.
Film (commedia '08).
Con Aldo, Giovanni e Giacomo.
18.45 In Good Company.
Film (commedia '04).
Con D. Quaid, S. Johansson.
20.40 Oggi sposi
21.00 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08).
Con P. Brooke, Smith S. Jensen.

SKY MAX

12.55 Detention - Assedio al college
Con P. Miller A. Cooper.
14.20 Open Water.
Film (thriller '03).
Con B. Ryan D. Travis.
15.45 Fuori tempo massimo.
Film (azione '02).
Con A. Sabato Jr., K. Beahan.
17.25 Blown Away - Follia esplosiva.
Film (azione '94).
Con J. Bridges, T. Jones.
19.25 Termination Point.
Film (azione '07).
Con J. Priestley, L. Phillips.
21.00 Killer diabolico.
Con E. Donovan, S. Walters.
22.40 Nell'occhio del ciclone.
Film Tv (thriller '99).

SKY SPORT

06.30 Serie A Review
12.30 Coppa Italia
13.30 Gnok Calcio Show
14.00 Beach Soccer Tour: Campionato Mondiale.
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 I Signori del Calcio: Viaili.
19.00 Mondiali 2010: Brasile - Corea del Nord
19.30 Beach Soccer Tour: Campionato Europeo.
20.30 Premier League World
21.00 Incontro amichevole: Inghilterra - Ungheria
23.00 Coppa Italia
00.00 Beach Soccer Tour

MTV

07.05 Biorhythm
08.00 TRL On The Road
09.00 Selena Gomez's Top 50
10.00 Summer Hits
12.30 MTV The Summer Song
13.00 MTV News
13.05 The Hills
14.00 MTV News
14.05 Made
15.00 MTV News
15.05 Nana
16.30 Nabari
16.00 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
18.00 Love Test
19.00 MTV News
19.05 10 Of the Best
20.00 MTV News
20.05 The Hills
21.00 Classic Albums
22.00 Jersey Shore
23.00 South Park
23.30 100 Greatest Hard

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.45 The Club
10.30 DeeJay Hits
13.00 The Club
13.30 Surfing deeJay red bull
13.55 DeeJay TG
14.00 Via Massena
14.30 Summer Love
15.55 DeeJay TG
16.00 Summer Days
18.55 DeeJay TG
19.00 Via Massena
19.30 DeeJay Music Club
20.30 Surfing deeJay red bull
21.00 Via Massena
22.30 Senza palla
23.00 The Lift
01.00 The Flow
02.00 DeeJay Night
04.00 The Club
05.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telegiornale

07.00 Il notiziario mattutino
08.05 Storie tra le righe
08.30 Il notiziario mattutino
10.05 Daniele Boone
10.55 Documentari sulla natura
12.00 Tg 2000 Flash
12.05 Super sea
13.00 Expo Mittel School
13.30 Il notiziario meridiano
14.05 ... Attualità
14.35 Videomotori
18.40 Hard Trek
19.00 Tg 2000
19.30 Il Notiziario Meridiano
19.00 K2
19.00 Rotocalco Adnkronos
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Dai nostri archivi
20.30 Il notiziario regione
21.00 Incontri al Caffè De La Versiliana

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Istria e dintorni
15.00 Perché noi... Classe di Suparich
16.30 "O" - L'attualità giovanile
17.20 L'appuntamento
18.00 Programmazione in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazin
20.00 Itinerari
20.30 Folkeet 2008
21.15 Mi gioco la tv
22.05 Tuttoggi
22.20 Mappamondo
22.50 Spezzoni d'archivio
23.35 Arvisione Magazine
00.05 Tuttoggi
00.15 Primorska Kronika
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordeste oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Un'estate Fa; 8.00: GR 1; 8.23: Radio Uno sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.12: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Suoni d'estate; 13.00: GR 1; 13.35: Gian varietà; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.06: Baobab, L'albero delle notizie; 16.00: GR 1; 16.05: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.36: GR 1 - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.08: Lido Lorena; 19.00: GR 1; 19.20: Radio Uno Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Suoni d'estate; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: Demo; 23.27: Uomini e cammion; 23.40: Suoni d'estate; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radiouno; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radiouno.

RADIO 2

6.00: Radio2 Remix solo musica; 6.30: GR 2; 6.40: Tiffany; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.30: GR 2; 8.35: Kaktus; 10.30: GR 2; 10.35: Esclusi i presenti; 11.30: Ottovolante; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 12.55: Brave ragazze; 13.30: GR 2; 15.30: GR 2; 15.35: Music box; 16.30: GR 2; 17.30: GR 2; 17.35: Il geco di città; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Moby dick; 22.00: Effetto notte estate; 22.30: GR 2; 0.00: Radio 2 Remix solo musica.

RADIO 3

6.00: Qui Comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo Movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo Fisso. Viaggi; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: I Maestri Cantori; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood party; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti - estate; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti-estate; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfiniti - estate. Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Calendario; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno; 10: Notiziario; 10.10: Primo turno; segue: Music box; 11: Studio D estate: Le nuove frontiere della comunicazione; Europa in tour; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica corale: Primorska poje; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Terzo turno; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Omero-Odissea (46 pt); 18: Carl Loewe; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (dal vivo!) nel serale 20.06 ogni ora registrato! 06.00: Radiosveglia (Buongiorno da RC); Almanacco; 06.15: Notizie; Meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni GR; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi - Estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accadde oggi (personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Apuntamenti d'estate; 10.25: Programmi TV e chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New entry (r); 11.00: Spazio aperte...l'intervista; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 11.33: Spierale Mondiali di calcio; 12.00: Anticipazioni GR; 12.15: Sigla single; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Parole e musica; 13.30: Notizie - Meteo e viabilità; 13.33: Feliz files (r); 14.30: Notizie - Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.35: Move your Mp3!!!; 15.00: La biblioteca di Babele; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.35: Euroregione news; 18.00: In orbita sessions (r); 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Album Charts (replica); 21.00: Spazio Aperto estate...l'intervista (replica); 21.30: Prosa (r); 22.30: Move your Mp3!!! (replica); 23.00: \$Rc Lounge Caffè (r); 24.00-06.00: Collegamento RSI.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improprioibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improprioibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

Lo sport in tv					
9.00	Rai Sp più	Notiziario: Tg sport	19.00	Rai Sp più	Tennis: Open di San Marino (Semifinali)
9.30	Rai Tre	Nuoto: Campionati Europei (Nuoto Elim.)	19.00	Italia Uno	Notiziario: Studio Sport
12.00	Rai Sp più	Tennis: Open di San Marino (Semifinali)	19.30	Sky Sp 1	Beach Soccer: Tour Campionato Europeo. 4a parte
15.30	Rai Tre	Nuoto: Campionati Europei (Tuffi elim.)	20.30	Rai Sp più	Basket: Qualif. Europeo Fem. (Italia-Lituania)
16.50	Rai Tre	Nuoto: Campionati Europei	20.55	Rai Tre	Calcio: Under 21; Italia-Danimarca
17.00	Sky Sp 2	Tennis: Alp Toronto	22.15	Rai Sp più	Nuoto: Camp Europei
18.10	Rai Due	Notiziario: Tg Sport			

L'ERA PRANDELLI SI APRE CON UNA SCONFITTA

La nuova Italia fa come la vecchia: perde

Cassano non basta, gli azzurri devono arrendersi alla Costa d'Avorio a Londra

ITALIA 0
COSTA D'AVORIO 1

MARCATORE: st 10' Kolo Touré
ITALIA (4-2-3-1): Sirigu 6, Motta 5.5 (st 25' Cassani sv), Bonucci 5.5, Chiellini 5.5, Molinaro 6, De Rossi 6, Palombo 6.5 (st 35' Montolivo sv), Pepe 5.5 (st 28' Marchisio sv), Cassano 5.5 (st 25' Rossi sv), Balotelli 6 (st 14' Quagliarella 6), Amauri 6 (st 14' Borriello 5.5), All. Prandelli.
COSTA D'AVORIO (4-1-4-1): Yeboah 6.5, Demel 6.5 (st 11' Kafoumba 5.5), Kolo Touré 6.5, Zokora 5.5, Tienne 6, Yaya Touré 6, Gervinho 6 (st 45' Kone sv), Eboue 6, Tioté 5.5, Kalou (st 39' Fae sv) 6.5, Doumbia 6.5 (st 16' Sagbo), All. Zahoui.
ARBITRO: Atkinson (Ing)

LONDRA Qualche lampo di Balotelli nella piovosa serata londinese, un po' di sfortuna e tanta voglia di affidarsi alla scaramanzia visto che tutti i cicli vincenti azzurri sono cominciati con una sconfitta. È questa la sintesi dell'esordio della Giovane Italia di Cesare Prandelli, una squadra che con Cassano, Amauri e Supermario finalmente in campo viene battuta in amichevole 1-0, ma non umiliata dalla Costa d'Avorio. Con un palo colpito da Motta ad alimentare qualche rimpianto, resta però la consapevolezza che la strada da fare è lunga, quasi quanto la striscia negativa azzurra: la nazionale che fu campione del mondo non vince una gara dal novembre del 2009 (Svezia sconfitta a Cesena).

C'è tanto lavoro da fare per il neo ct azzurro, che già il 4 settembre si troverà alle prese con una partita vera (contro l'Estonia nelle qualificazioni europee); perchè anche gli in-



L'ivoriano Doumbia anticipa di testa l'azzurro Bonucci

nesti eccellenti hanno dato risposte contrastanti. Tutti in attesa del furore di Balotelli, in avvio, e l'esordiente più invocato della recente storia azzurra non deludeva le migliaia di italiani d'Inghil-

terra in tribuna allo stadio del West Ham: subito una botta su punizione fuori di poco, ancora un destro dalla distanza al 5' con palla non distante dalla porta. Che la personalità non gli mancasse



Cassano è stato positivo in fase d'impostazione

si sapeva, ma il debutto di Supermario era subito convincente e certo più incisivo di quello degli altri neo-azzurri o del ripescato eccellente Cassano. Perché nel 4-2-3-1 voluto dal ct Prandelli Amauri faticava tanto come terminale offensivo, facendo tanto movimento e creando spazi, ma i tiri verso la porta della Costa d'Avorio non si vedevano. E ciò nonostante le giocate eleganti di Cassano e la confortante regia di un De Rossi lineare e però rinfrancato.

Era proprio l'unico dei campioni del mondo del 2006 in campo ieri sera a creare il primo vero brivido, con una punizione a giro al 20' (palo sfiorato). Ma erano vampate e non un fuoco convincente nella fresca serata inglese. Perché la Costa d'Avorio cresceva grazie al giocatore del Chelsea, Kalou: proprio lui, dopo uno strepitoso triangolo con Doumbia, graziava a tu per tu con Sirigu gli azzurri, calciando malamente fuori alla mezz'ora

di gioco. Cassano regalava una perla sul capovolgimento di fronte (palla morbida e pericolosa in area, la difesa avversaria sventava) e dopo il primo tiro italiano nello specchio della porta (Pepe, parato a terra), nonostante la verve di Balotelli fosse in chiaro calo, arrivava al 41' l'azione più bella del primo tempo azzurro: Palombo-Cassano-Amauri con colpo di testa dello juventino di poco alto.

Nella ripresa gli azzurri ripartivano all'attacco e già al 2' Motta in percussione buca la difesa degli uomini di Zaouhi, calciando a botta sicura con palla che prendeva in pieno il palo. E al 7' su lancio di De Rossi, Pepe stoppava alla perfezione caricando il tiro: Yeboah parava in tuffo. Ma al 9' passava a sorpresa la Costa d'Avorio: Demel, il marcatore di Balotelli, si liberava e crossava dalla destra, Kolo Touré anticipava tutti e metteva in rete di testa vicino al primo palo. Prandelli faceva allora una mossa alla Lippi, affidandosi a Quagliarella che entrava proprio al posto di Balotelli (applaudit e fischiato, come da destino personale). Usciva anche Amauri, rilevato da Borriello. L'eroe sfortunato del mondiale azzurro in Sudafrica, Quagliarella, scivolava al 19' sprecando una buona opportunità. Usciva anche Cassano, rilevato da Rossi, e il valzer delle sostituzioni svuotava di senso il finale di partita, dando gioco facile alla superiorità di palleggio degli africani, che chiudevano comodamente vittoriosi e festeggiavano con i loro tifosi.

>>> LE GARE DI OGGI



Il commissario tecnico dell'Irlanda Giovanni Trapattoni

Tocca all'under 21 contro la Danimarca

A Dublino l'Irlanda sfida l'Argentina

il Trap finisce intossicato all'ospedale

VIAREGGIO Pierluigi Casiraghi si allinea e come il ct Cesare Prandelli apre agli oriundi, o meglio ai «nuovi italiani», come li ha definiti l'ex tecnico della Fiorentina.

Dal ritiro di Viareggio, dove sta preparando l'amichevole della Under 21 in programma oggi contro la Danimarca, il selezionatore degli azzurri si dice favorevole ad accogliere gli oriundi. «Nel nostro Paese siamo arretrati già in alcune cose, cerchiamo almeno nel calcio di essere superiori e considerare sia gli immigrati che gli oriundi che fanno parte di noi. Non vedo quindi nulla di strano che vengano utilizza-

ti gli oriundi in azzurro». Per quanto riguarda la partita, Casiraghi dovrà fare a meno di Santon, De Silvestri, Di Gennaro, Marilungo.

Tra le partite in programma oggi, ma a livello di Nazionali c'è anche quella a Dublino tra l'Irlanda e l'Argentina. L'intossicazione alimentare che ha colpito il ct irlandese Giovanni Trapattoni, costringendolo al ricovero in ospedale, «non è un problema serio» ma il ct dell'Irlanda, che si trova «in condizioni stabili» potrebbe essere costretto a non andare in panchina oggi. Se non ce la dovesse fare, toccherà al suo vice Marco Tardelli.

NUOTO

Campionati europei



Tania Cagnotto sorridente durante la premiazione

stanza l'assalto della mamma svedese, Anna Lindberg, argento, e della russa Anastasia Pozdnyakova, bronzo. Solo quarta Maria Marconi, che pure aveva saltato da podio nei preliminari del mattino.

Spiega la Cagnotto: «Quando sei piccola non pensi a tutte le pressioni, ormai per me i tuffi sono

un lavoro e ogni successo ti costringe a dare sempre di più. Un po' quello con cui devono fare i conti campionesse come Federica (Pellegrini ndr) o Alessia (Filippi ndr) spiega Tania. Ma con qualche cambiamento anche nella vita privata (non è più fidanzata con il compagno di nazionale Dell'Uomo), il cambio di

cosa («prima stavo sopra a mamma e papà, ora mi sono spostata di qualche metro, siamo sempre sulla stessa strada perché stando spesso via avere loro vicino fa comodo...») e il supporto di uno psicologo, la china è stata risalita. «Mi ha aiutato anche uno psicologo, Gabriele Ghirardello - continua la Cagnotto - e qui mi sono sentita tranquilla, finalmente liberata. Ho ritrovato gli stimoli e la tensione giusta, ma non il mal di stomaco che mi angosciava. Avevo avuto paura, e non nascondo che era balenata anche l'idea di mollare tutto».

E invece, dopo otto ore di macchina da Bolzano a Budapest, sul trampolino è salita senza patemi, ha fatto una gara pulita, inanellato i suoi salti migliori senza strafare, ma con quella dose di esperienza che fanno dell'azzurra la leader in un mondo che tuffa senza cinesi. «Ho chiuso gli occhi, ho cercato di tranquillizzarmi e direi che la cura ha funzionato», continua la campionessa. Papà Giorgio la guarda soddisfatto («Può fare anche meglio», dice con gli occhi del ct più che del padre, prima di sciogliersi in un applauso fragoroso quando l'inno di Mameli risuona per la prima volta in questa seconda parte dell'Europeo).

Ma Tania sa che ha fatto tantissimo: in quella giostra composta di salti che dall'aria finiscono in acqua lei ha ritrovato se stessa: la gioia di tuffarsi e di vincere, il desiderio di spingere ancora avanti una carriera che l'ha portata a conquistare anche tre bronzi mondiali dai tre metri e l'argento nel sincro che a Roma, lo scorso anno, le aveva regalato la gloria e lasciato in eredità la paura. «Adesso arrivo ai tre metri tranquilla, e questa è una grande conquista: questa medaglia vale doppio», sorride. Tutto finito, le gambe non tremano più e Tania a smettere di volare non ci pensa più.

OGGI ENTRA IN ACQUA LA PELLEGRINI

Ecco SuperFede, test d'esordio con gli 800 sl



Federica Pellegrini

BUDAPEST In un Europeo in cui dalla vasca i fuochi d'artificio veri devono ancora arrivare, Federica Pellegrini resta quella zattera dorata a cui la nuova Nazionale, orfana di Alberto Castagnetti, si aggrappa. A Budapest la vasca aspetta la regina del nuoto azzurro che apre con un test, più che una gara: SuperFede si mette alla prova degli 800, la distanza più lunga mai affrontata. In acqua senza la pressione di dover portare a casa la medaglia. Gli 800 sono nelle sue corde, e Castagnetti lo ripeteva sempre. E così Fede partirà nella prima batteria, con il miglior tempo di entrata (8'27"54). Nelle altre due ci saranno le rivali in corsa per l'oro: la danese Lotte Friis, campionessa mondiale in carica e bronzo a Pechino e l'inglese Rebecca Adlington, oro olimpico e argento europeo 4 anni fa sempre qui a Budapest. Ma le gare vere di Fede arriveranno nel weekend: venerdì le batterie dei 200 s.l. (finale sabato) e domenica la gran chiusura con i 400.

COLBERTALDO E PIZZETTI IN FINALE NEI 1500

Scozzoli di bronzo nei 100 rana

BUDAPEST Non solo tuffi. La soddisfazione ieri in casa Italia è arrivata anche dal nuoto: Fabio Scozzoli ha vinto il bronzo nei 100 rana in 1'00"41 (passaggio ai 50 in 28"30), limando al suo primato personale (tra batterie, semifinali e finali) ben 54 centesimi. Oro al norvegese Alexander Dale Oen in 59"20 (27"69), unico atleta sotto al minuto; argento al francese Hugues Duboscq in 1'00"15 (28"34). Per l'Italia del nuoto è la prima medaglia tra le corse dopo la beffa patita nella 4x100 stile libero maschile. «Sono felicissimo - afferma il 22enne ravennate, guidato dal tecnico ungherese Tamas Gyertyanffy - Ho disputato la gara che avevo preparato, d'attacco. Sapevo che Dale Oen era imprendibile e che Duboscq non sbagliava mai una finale; ma il terzo posto era alla mia portata. Per raggiungerlo dovevo sfruttare al massimo la subacquea e cercare di virare con un margine da amministrare per non vanificare tutto con il ritorno, che



Fabio Scozzoli col bronzo

non è certamente il mio punto di forza. Così è stato. Però ho sbagliato clamorosamente la virata a metà gara ed è stato più difficile contenere il ritorno del francese. Lunedì sera, in albergo, tutti mi dicevano che dovevo avere come obiettivo il tempo con cui Fioravanti ha vinto le Olimpiadi. Mi sembrava un sogno, ma sapevo che se fossi riuscito almeno a eguagliarlo avevo ottime possibilità di conquistare la medaglia. Mi sembra un sogno».

Una finale conquista-

ta da star, l'Italia sogna un podio per due nei 1500 stile libero. Il secondo giorno di gare agli Europei di Budapest regala agli azzurri anche la qualificazione di Samuel Pizzetti e Federico Colbertaldo nella gara più lunga della piscina: il primo, argento negli 800 sl al torneo continentale di due anni fa a Eindhoven, ha strappato il passaggio alla finalissima odierna con il miglior tempo di 15'03"32, davanti all'atleta delle Faer Oer Pal Jensen (15'04"05) e al francese Sebastian Rouault (15'06"70). Colbertaldo ha chiuso con il quinto tempo di 15'08"83.

A parte il lampo nei 1500, il resto per l'Italia è stato decisamente poco soddisfacente: nei 100 sl donne tutte e due le azzurre, Chiara Masini Luccetti e Erika Ferraioli, sono uscite in batteria, rispettivamente con il 21/o e il 29/o tempo (56"21 e 56"57). Fuori subito nei 200 misti, dominati dall'eroe di casa Laszlo Cseh (1'58"76), Dioli, 24° nelle eliminatorie e Federico Turriani, 27°.



OGGI AMICHEVOLE A SANTA CROCE CONTRO IL VESNA

Unione: tre nomi per la regia, vicino Cordaz

Si decide tra Iori, Lunardini (in vantaggio) e Carrus. De Toffol consiglia il portiere cresciuto nell'Inter



Usain Bolt

ATLETICA

Bolt chiude la stagione per il mal di schiena

Il fenomeno giamaicano: «Tornerò nel 2011 e sarò al massimo»

ROMA Battuto da Tyson Gay a Stoccolma, Usain Bolt dice stop per il resto della stagione. Un comunicato diffuso dalla 'Pace Sports Management', società che ne cura gli interessi, ha fatto sapere che lo sprinter giamaicano ha problemi alla schiena che continuando a gareggiare potrebbero aggravarsi. E meglio quindi fermarsi e, come ha precisato lo stesso Bolt, prendersi «una bella, e lunga, vacanza».

L'agente del giamaicano, Ricky Simms, ha spiegato che «in queste condizioni Usain non è in grado di produrre il massimo della potenza e si rischiano infortuni. Per questo verrà sottoposto anche a esami specifici per i tendini d'achille. Per il suo futuro è meglio fermarsi adesso. Prenderesi un periodo di riposo fino al termine di quest'anno (in cui non ci sono né Mondiali né Olimpiadi n.d.r.) è nel suo interesse».

Così Bolt si ferma e probabilmente torna dai medici, tra cui il luminare tedesco Hans Mueller-Wohlfahrt, nel cui studio di Monaco era già stato tempo fa. In quell'occasione lo specialista gli aveva diagnosticato un problema alla schiena, con il rischio che si tramutasse in una vera e propria sciatica, almeno secondo quanto è stato rivelato ieri.

«E c'era il rischio che l'usura delle gare - ha detto Bolt in una nota fatta circolare dalla 'Pace Sports' - mi facesse venire fuori dei problemi anche ai polpacci». «Sono molto deluso - ha aggiunto il primatista del mondo dei 100 e dei 200 - perché dovrò saltare due fra i meeting più importanti del circuito, ovvero Zurigo e Bruxelles, ma credo proprio che quest'anno non sia il caso di correre dei rischi. Nel 2011 e nel 2012 ci sono appuntamenti troppo importanti (Mondiali ed Olimpiadi n.d.r.), per i quali spero di tornare in perfetta forma».

CALCIO. SERIE D

Subito il Torviscosa per il Kras Repen in Coppa Italia

TRIESTE La Lega ha comunicato la composizione dei nove gironi del Nazionale Dilettanti: le cinque società regionali giocheranno nel girone C assieme a 13 delle 17 società del Veneto aventi diritto, a conclusione dell'operazione ripescaggi che vede ammesse anche quattro ex società pro come Arezzo, Rimini, Mantova e Perugia. Questo il girone che ci riguarda più da vicino: Kras Repen, Pordenone, Sanvitese, Tamai, Torviscosa, Belluno, Chioggia Sotomarina, Città di Concordia, Este, Montebelluna, Montecchio M., Opitergina, Rovigo, S. Paolo Pd, Sandonà-Jesolo, Treviso, Union Quinto, Unione Venezia.

Comunicati anche gli accoppiamenti per la Coppa Italia che prevede un turno preliminare il 22 agosto (coinvolte 88 società) e, una settimana più tardi, il primo turno (116 formazioni). Nel preliminare subito il derby tra le neopromosse Torviscosa e Kras Repen: chi vincerà la gara secca sarà ospite poi del Tamai. Intanto in amichevole la squadra di Musolino ha ceduto 2-0 all'Ankaran. E stata aperta la leva-calcio per i nati tra il 1994 e il 2005 di cui saranno responsabili Paolo Sarazin (fascia 94-99), Maurizio Vidali e Srecko Breganti (99-2005). (g.b.)

BASKET

Giovanile femminile

TRIESTE Un titolo europeo rappresenta una delle massime aspirazioni cui un'atleta possa ambire, e a poter provare le sensazioni che ne derivano dalla sua conquista è Irene Cigliani, cestista triestina che ha vinto domenica con la nazionale under 18 il campionato continentale svoltosi a Poprad, in Slovacchia.

Le ragazze di coach Lucchesi si sono imposte per 66-61 sulla Spagna, in una riedizione della finale dell'europeo under



16 del 2008, vinta nella circostanza dalle iberiche. A guidare l'Italia c'era sempre Lucchesi e del gruppo era già protagonista la nostra Ciglia-

ni. C'era un solo modo per fare meglio di allora e, una volta centrato con 9 successi su 9 gare, la cestista della Sgt è al settimo cielo: «Provo una gio-

Il presidente dell'Ancona aggredito dagli ultras

ANCONA Flavio Mais, il presidente dell'Ancona Ac escluso dalla serie B per mancanza di garanzie finanziarie e dall'incerto futuro - è stato aggredito ieri pomeriggio da tre ultras. Mais è stato aggredito nel suo studio di commercialista dove era stato fissato un incontro proprio per decidere le sorti della società, dopo l'impossibilità di completare l'iscrizione alla serie D per mancanza di una parte del denaro necessario. Alla riunione era stato permesso a un numero ristretto di tifosi di partecipare. Mais è stato schiaffeggiato e preso a pugni.

rus. Pare che il centrocampista del Parma sia ancora in vantaggio sugli altri due, ma anche gli ex Chievo e Mantova conservano intatte le loro possibilità. Ora si cerca di stringere per un portiere: dopo la scelta di Viotti per quello più giovane, la Triestina per quello più esperto ha virato decisamente su



Il camerunense Matute

Alex Cordaz, veneto di 27 anni che dopo aver giocato nella Primavera dell'Inter ha militato con Spezia, Acireale, Pizzighettone, Treviso e Lugano. La volontà di puntare su di lui pare arrivi dal preparatore dei portieri Paolo De Toffol, che lo conosce bene per averlo già avuto al Treviso, ma per defini-

VELA. TERZO BOLZAN

Bressani saldo al comando nel Mondiale Melges 24



Lorenzo Bressani (Foto Contin)

più di Alberto Bolzan al timone di Hurricane, terzo davanti a Gullisara.

«Entrambe le regate di giornata - ha commentato al rientro Lorenzo Bressani - si sono decise a un minuto dalla partenza, con due salti di 30 gradi del vento, una condizione alla quale questo campo di regata ci sta abituando: nella prima regata il vento è saltato a destra, nella seconda invece a sinistra. Di questo campionato quella odierna (ieri, ndr) è stata senza alcun dubbio la giornata più difficile. Alla fine abbiamo perso qualche posizione nella prima regata, ma la cosa più importante è che ne abbiamo recuperate 25 nella seconda che alla fine dei conti sono sicuro

avranno la loro importanza. Baghdad oggi è andato forte, il migliore dei primissimi, poi ci sono Hurricane e Gullisara a cui nella seconda prova è andato peggio di noi».

Ieri qualche mugugno in panchina, perché con il vento a disposizione si sarebbe potuto disputare una terza prova per recuperare la seconda regata annullata per bonaccia domenica, ma il crew party in programma in serata ha visto il comitato organizzatore prediligere un rientro in tempo. Oggi in programma due o tre regate, mentre ci si avvicina al gran finale di domani. «Una giornata a fasi alterne - ha commentato invece Alberto Bolzan di Hurricane - una regata l'abbiamo chiusa bene, l'altra ci siamo trovati nelle retrovie».

J24 Il triestino Fabio Apollonio è pronto al via al campionato mondiale classe J24 con lo storico scafo monfalconese J-OC. Si regata a Malmo a partire da ferragosto, sei gli equipaggi italiani in gara.

IPPICA

Indian prenota la Tris dell'aperitivo a Montebello

TRIESTE Torna stasera Montebello la Tris dell'aperitivo. Quarta di un ricco programma che ne prevede ben 9, la corsa dedicata alla classica terna vedrà in pista, alle 19, 18 anziani che partiranno alla pari per completare il miglio dedicato a Cristiano Ljuba. Gli elementi di maggiore caratura sono sistemati in ultima fila. Indian, con Gianni Targhetta in sediollo, suo frequente interprete cattura le maggiori simpatie. Gino Pap, col 17, affidato a Enrico Montagna, non gli è da meno. La prima terna si chiude con Equinozio Bro, nelle mani di Chia-

ro Nardo, anche se il 13 sul dorso è numero impegnativo. Lesta Cielle ed Ethos Blue rappresentano le alternative più valide, potendo sfruttare posizioni più agevoli in seconda fila. Nelle combinazioni più ampie ci stanno in tanti, scegliamo Desiderio Rex, per l'esperienza del suo driver Nicky Espósito. La Tris partirà alle 19, mentre il convegno si animerà alle 17.25. Nel contesto della preserale anche 2 corner, alla seconda e alla terza. Nel primo, per tre anni, l'ospite Night fly Horse sembra il più in palla nel periodo. Nel se-

condo, per 4 anni, potrebbe essere la volta di Miez al traguardo.

Favoriti. 1a c.: Maestà Rex, Melanea vita, Danuel Di Jesolo. 2a c.: Night fly Horse, Nina Om, Nonaligned Vita. 3a c.: Miez, Margutta Fks, Melody De Chiari. 4a c.: Indian, Gino Pap, Equinozio Bro (Ethos Blue, Lesta Cielle e Desiderio Rex). 5a c.: Nuance Effe, Navahito, Norton Gb. 6a c.: Goodbye Bi, Galassia Gial, Giulietta Team. 7a c.: Ifide, Grillo Del Faro Rex, Iban Gold. 8ac.: Leggendaro, Joel Memory, Lider Pit. 9ac.: Elettrico, Grande Amico, Isacco Petral. (u.s.)

L'INTERVISTA

L'ARGENTINO EX CATANZARO

Longoni si presenta: voglio regalare gol, assist e spettacolo

TRIESTE Argentino, 25 anni, cresciuto nelle giovanili del Santa Fè, con il piacere della giocata ad effetto: Lucas Longoni arriva in alabardato dopo una fenomenale stagione a Catanzaro, in Lega Pro Seconda Divisione, dove ha messo a segno 14 reti e fornito una marea di assist. Da quando nel 2006 è sbarcato in Italia, è stata la sua prima stagione da protagonista. Il fallimento dell'Arezzo poi l'ha svincolato, e la Triestina è riuscita a battere la concorrenza di Torino e Grosseto. Riuscirà a ripetere fra i cadetti con la maglia alabardata quanto fatto lo scorso anno? E quanto sperano Iaconi e Fantinel.

Longoni, si sente pronto per il salto in serie B?

Intanto voglio dire che sono contentissimo di arrivare in una piazza importante come Trieste. Per me è un bel salto di categoria, so che le cose saranno diverse, ma spero di dimostrare anche quest'anno quello che ho fatto la scorsa stagione. Non sarà facile, lo so, ma intanto cercherò subito di mettermi in forma per essere al passo con i miei compagni e poi darò il massimo.

Il suo ruolo preciso?

Posso fare l'attaccante esterno ma anche la seconda punta, per me non ci sono problemi.

E vero che le piace la giocata ad effetto?

Mi piace molto l'uno contro uno, il dribbling, ma anche tirare in porta: sono portato a fare i numeri, ma non per fare bella figura, mi nascono spontanei per cercare il bene della squadra. Dribblare gli avver-



Lucas Longoni

sari ti porta al gol ma anche a fornire assist ai compagni.

Come mai è esploso solo al suo quarto anno in Italia?

Purtroppo prima non ho mai avuto la possibilità di giocare con continuità, invece a Catanzaro mi è stata data fiducia e sono riuscito a esprimermi al meglio. Credo che qualsiasi giocatore voglia essere stimato: uno ovviamente dà sempre il massimo, ma con una certa spinta un giocatore riesce a dare anche di più.

E vero che lo scorso anno a Catanzaro è diventato un idolo?

È stata un'annata che dal punto di vista personale è andata veramente al cento per cento, purtroppo non abbiamo vinto il campionato, ma personalmente sono molto contento.

Qual è il suo modello di calciatore?

Cristiano Ronaldo è un giocatore dell'altro pianeta ma mi piace davvero tanto. (a.r.)

Le azzurre under 18 sul tetto d'Europa con la Cigliani

«Ho un'offerta dalla serie A2 ma potrei rimanere alla Sgt». La Gombac convocata con l'U16

ia talmente grande che è indescrivibile - racconta Irene, appena rientrata a Trieste da Poprad - la nostra non era la squadra favorita per l'oro, ma ha vinto il gruppo, rimasto compatto dopo l'infortunio a Carangelo (una delle più giocatrici più forti, ndr) alla prima giornata. E credo che questo, in una competizione come gli Europei, sia l'aspetto più bello».

Già tra le migliori due anni fa nell'under 16, Cigliani si è confermata ad

alti livelli anche nella categoria superiore, e le sue cifre all'europeo parlano di una media di 19 minuti e 8 punti a partita. 7 segnati in finale, 4 dei quali cruciali nel terzo quarto per allontanare la Spagna a -7. «Sono molto soddisfatta anche del mio rendimento - continua Irene - e se devo indicare un mio miglioramento rispetto al 2008, credo sia a livello di testa. In generale, la differenza tra l'under 18 e l'under 16 è soprattutto

mentale, e in questa edizione c'erano squadre atleticamente e tecnicamente più forti, ma noi abbiamo dimostrato sempre la stessa unità d'intenti».

Il trionfale epilogo del Campionato Europeo segnato per Cigliani anche il momento di una pausa dopo 12 mesi filati di basket tra impegni di club e di nazionale. Una tregua sospirata in attesa di veder delineato il suo futuro: «Ora mi riposerò fino ai primi di settem-

bre - conclude Irene - e valuterò alcune offerte. C'è una trattativa in corso con Bologna, squadra di A2, ma potrei anche rimanere a Trieste. Al momento non mi sento di escludere nessuna ipotesi».

E dopo il trionfo azzurro della Cigliani, un'altra triestina cerca di ritagliarsi gloria in campo internazionale. Dopo i due raduni estivi con la nazionale U16 a Bormio e a Caprie e dopo aver disputato delle partite amichevoli contro Spagna, Russia,

Grecia, Polonia e altre nazionali, il coach azzurro Guido Cantamessa ha inserito la triestina Giulia Gombac tra le 12 convocate che parteciperanno agli Europei U16 a Kazani in Grecia dal 12 al 22 agosto. Dopo un anno a Roma con il College Italia, per Giulia Gombac, classe 1994, ala (180 cm) inizia una nuova avventura. Già l'anno scorso ha sfiorato la possibilità di partecipare agli Europei di basket pur essendo di un anno più giovane.

Marco Federici



NORD: irregolarmente nuvoloso con ampie schiarite sulla costa adriatica e addensamenti nelle ore più calde su Alpi e Appennini, con rovesci e temporali. Nuvoloso nella notte. **CENTRO E SARDEGNA:** velato al mattino, poi sole ovunque, a parte qualche nube sull'Appennino. **SUD E SICILIA:** velato al mattino, poi ampie schiarite. Isolati addensamenti sui rilievi appenninici nelle ore più calde.



NORD: nubi sparse sull'Emilia Romagna e costa adriatica, addensamenti sull'Appennino con temporali; variabile altrove con piogge e temporali, anche forti dal Piemonte al Veneto occidentale. **CENTRO E SARDEGNA:** nubi sparse sulla Sardegna con piovaschi; nubi alte sulla Toscana, sole altrove con addensamenti pomeridiani sui rilievi associati a rovesci. **SUD E SICILIA:** bel tempo con poche nubi.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 22,5

max. 29,1

Umidità

70%

Vento (velocità max)

43 km/h da W

Pressione

in diminuzione 1015,9

MONFALCONE

Temperatura

min. 19,9

max. 30,3

Umidità

51%

Vento (velocità max)

22 km/h da S

GORIZIA

Temperatura

min. 19,3

max. 31,0

Umidità

44%

Vento (velocità max)

16 km/h da N

GRADO

Temperatura

min. 21,3

max. 28,2

Umidità

63%

Vento (velocità max)

16 km/h da SW

CERVIGNANO

Temperatura

min. 16,7

max. 30,0

Umidità

43%

Vento (velocità max)

14 km/h da E

UDINE

Temperatura

min. 18,0

max. 30,1

Umidità

52%

Vento (velocità max)

25 km/h da NW

PORDENONE

Temperatura

min. 18,2

max. 30,3

Umidità

42%

Vento (velocità max)

17 km/h da E

■ IN ITALIA

ALGERO

17

30

ANCONA

18

27

AOSTA

12

26

BARI

20

27

BERGAMO

18

28

BOLOGNA

20

29

BOLZANO

19

30

BRESCIA

19

28

CAGLIARI

20

29

CAMPOBASSO

20

27

CATANIA

19

29

FIRENZE

20

30

GENOVA

22

27

IMPERIA

21

26

L'AQUILA

14

27

MESSINA

23

32

MILANO

19

29

NAPOLI

20

29

PALERMO

21

28

PERUGIA

15

30

PESCARA

18

28

PISA

19

27

R. CALABRIA

24

30

ROMA

20

31

TARANTO

20

33

TORINO

18

28

TREVISO

20

29

VENEZIA

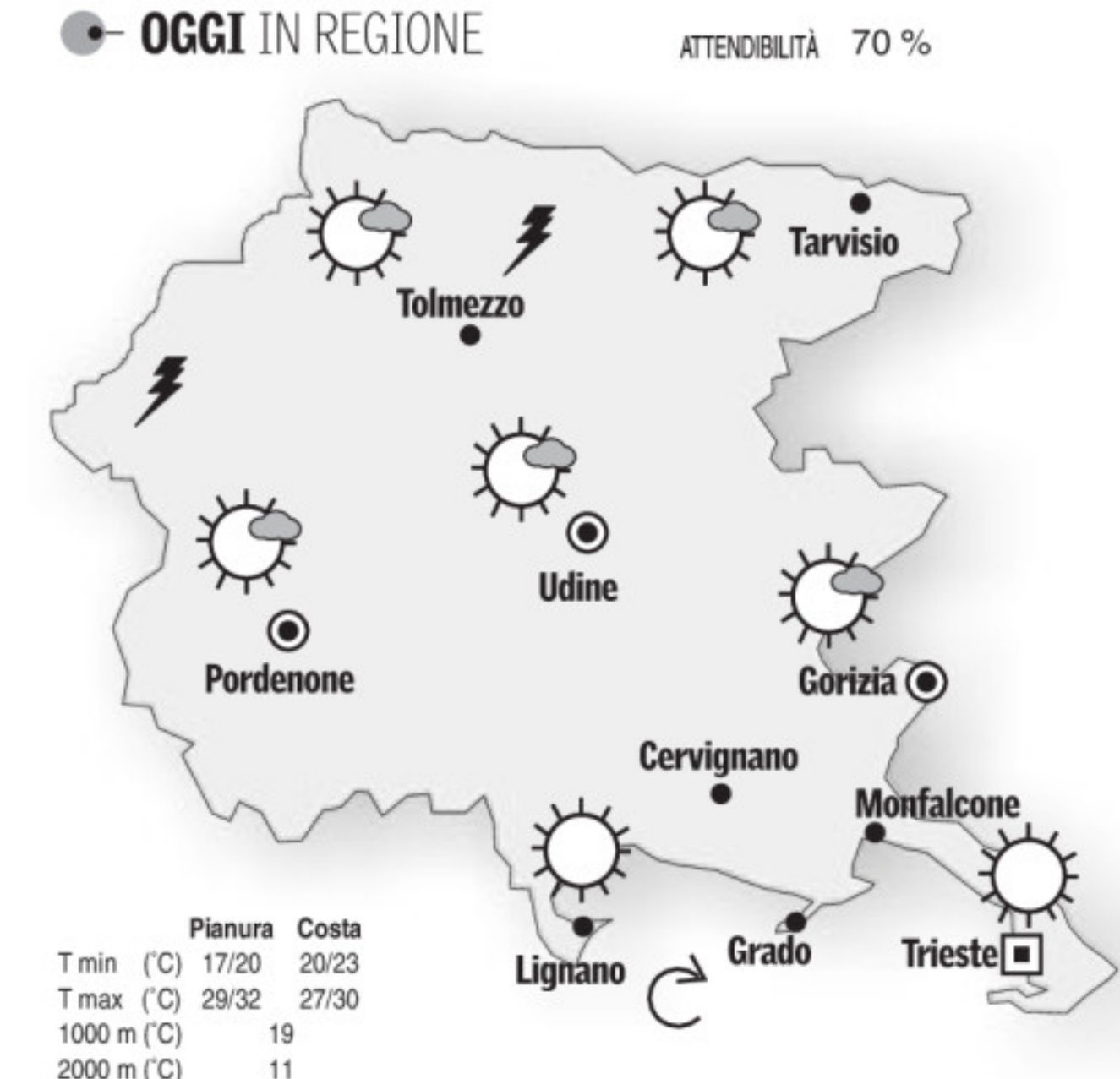
19

28

VERONA

20

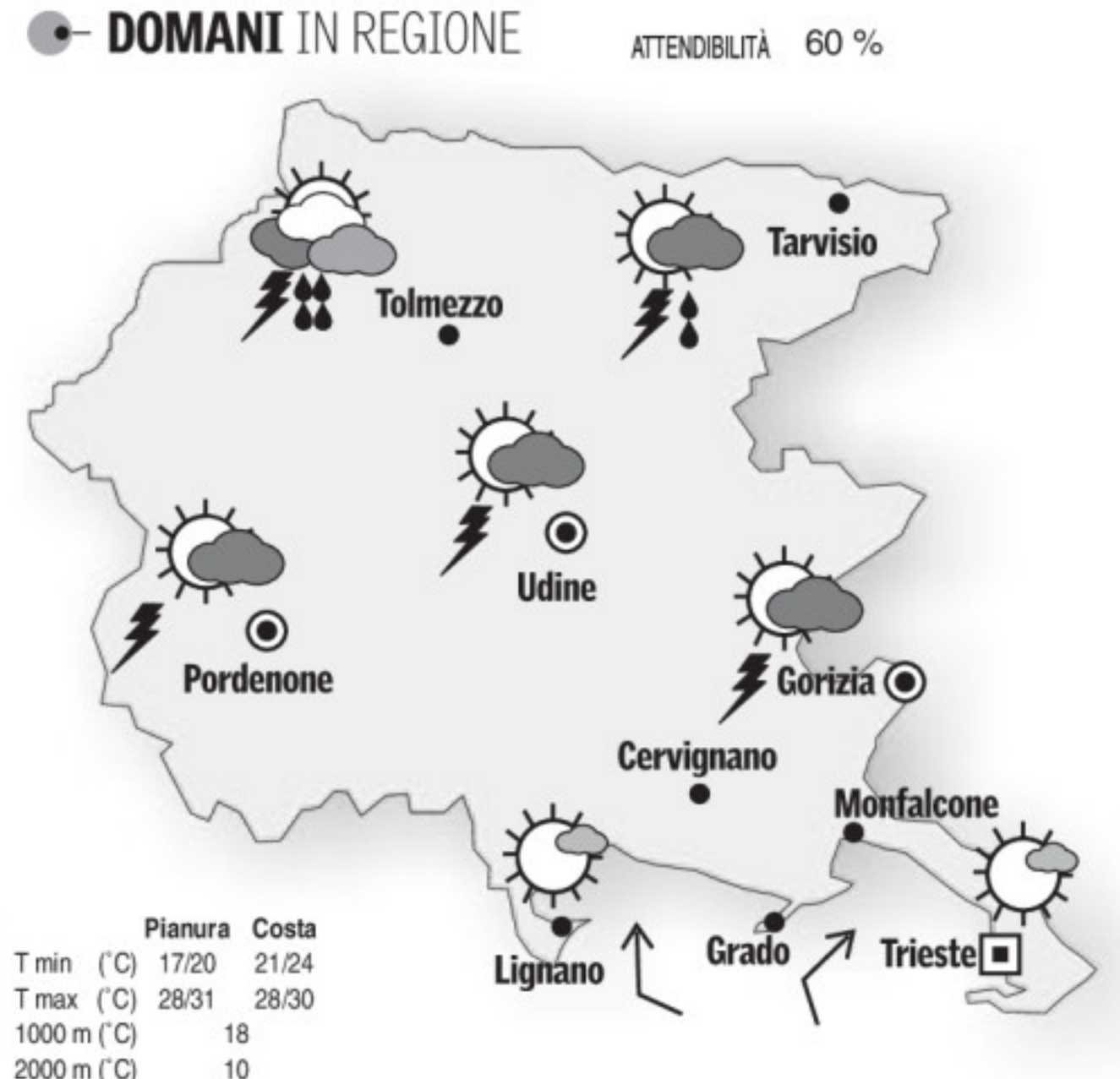
30



OGGI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Sui monti bel tempo al mattino mentre dal pomeriggio saranno probabili maggiori annuvolamenti e sarà possibile qualche isolato rovescio o temporale. Sulla costa soffierà la brezza. **DOMANI.** Sui monti avremo già dal mattino nuvolosità variabile; in



Il fronte freddo transitato sui paesi del centro-nord Europa si sposterà maggiormente verso Sud in serata. Qualche nucleo di aria instabile attraverserà il Sud Italia, i Balcani e il Nordest del continente. L'aria molto calda che interessa la Russia e l'Ucraina si sposta verso Sudest, le temperature si abbassano temporaneamente sul Nordovest della Russia ma rimangono elevate su gran parte dell'Ucraina.



giornata aumenterà la probabilità di rovesci o temporali, più diffusi in Carnia. Su pianura e costa al mattino avremo cielo in genere poco nuvoloso; in giornata si avrà un aumento della nuvolosità e dal pomeriggio-sera sarà possibile qualche rovescio o temporale. Sulla costa soffierà vento debole o moderato da Sud.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
				alta bassa
TRIESTE	quasi calmo	24,6	3 nodi W-SW	11,25 +54
MONFALCONE	quasi calmo	24,2	3 nodi SW	11,30 +54
GRADO	quasi calmo	24,3	5 nodi SW	11,50 +49
PIRANO	mosso	24,8	10 nodi W-SW	11,20 +54

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	31	LUBIANA	15	27
AMSTERDAM	14	23	MADRID	21	32
ATENE	28	33	MALTA	21	29
BARCELONA	23	29	MONACO	13	23
BELGRADO	18	27	MOSCA	20	36
BERLINO	15	25	NEW YORK	24	33
BONN	11	21	NIZZA	22	26
BRUXELLES	12	21	OSLO	14	24
BUCAREST	18	35	PARIGI	13	25
COPENHAGEN	12	20	PRAGA	12	25
FRANCOFORTE	14	23	SALISBURGO	14	24
GINEVRA	17	28	SOFIA	18	26
HELSINKI	18	32	STOCOLMA	16	20
IL CAIRO	25	35	TUNISI	20	29
ISTANBUL	26	32	VARSAVIA	15	24
KLAGENFURT	14	24	VIENNA	12	25
LISBONA	27	32	ZAGABRIA	16	27
LONDRA	17	25	ZURIGO	14	23

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Concentratevi su quei programmi che vi stanno più a cuore. Grazie al favore degli astri avrete delle buone intuizioni per realizzarli. In serata, una sorpresa in amore.

TORO 21/4 - 20/5

Comportatevi in modo da non provocare discussioni e cercate di non farvi coinvolgere in quello che potrebbe verificarsi nel lavoro. Molta diplomazia nei rapporti.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Nei rapporti con le persone vicine oggi vi conviene non raccogliere le provocazioni. A costo di sacrificare qualche ora al riposo accettate un invito per la sera. Incontri piacevoli.

CANCRO 21/6 - 22/7

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente, sarebbe del tutto inutile.

LEONE 23/7 - 22/8

Non preoccupatevi eccessivamente dei malumori di una persona di famiglia. Comportatevi in modo da annullare la sua aggressività. Riceverete un invito per la sera.

VERGINE 23/8 - 22/9

L'autocritica vi servirà a smussare certi aspetti del vostro carattere, spesso poco conciliante nei rapporti con gli altri. Questo gioverà non solo a voi, ma anche all'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarà una giornata abbastanza faticosa, ma se la affronterete con il giusto equilibrio vi darà anche delle soddisfazioni di carattere economico. Un incontro d'amore.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dedicate parte della mattinata allo studio di una migliore organizzazione del vostro lavoro. A questo proposito consiglatevi con chi ha maggiore esperienza di voi.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Date prova di riflessione e di buon senso nei vostri rapporti di lavoro. Proposte inutili o troppo fantasiose non deporrebbero a vostro favore. Numerosi incontri in serata.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

PESCI 19/2 - 20/3

Elaborate un programma di lavoro che tenga anche conto delle vostre esigenze affettive. Oggi infatti avete bisogno di qualche ora da dedicare alla persona amata.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8
9					10		
11			12	13	14		
		15					
	16						17
18							19
20						21	
22			23	24	25		
26			27			28	
29		30		31	32		33
		34	35		36		
37						38	

INDOVINELLO
La suocera in casa
Se per qualcun può essere una croce, la mia da sempre invero l'ho onorata.
Venir se deve apposta, venga pure: ma almen si mostri, in fondo, rassegnata.
Pindaro

INDOVINELLO
La dama di carità
La dicono pietosa, invece mostra il vero volto dell'ipocrisia:
l'unica cosa vera che ci sia è un naso lungo. E ha pur le gambe corte!
Buvalello

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 La capitale ungherese - 6 Somma d'anni - 9 È chiaro all'alba - 10 Può formare una cappa sulla città - 11 I limiti di Torquato - 12 Il V fu il papa del «gran rifiuto» - 15 Alto insegnamento - 16 Lo è un qui pro quo - 18 Rimettere i peccati - 19 Sono pari per caso - 20 Fornisce un legno duro - 21 L'ordine della sentinella - 22 Canale per gondole - 23 Un monumento di Roma - 26 Il tecnezo in chimica - 27 La coda dell'ippopotamo - 28 European Communication Satellite - 29 Non va confuso con un dittongo - 31 Morbosa esaltazione collettiva - 34 Il Vergani scrittore - 36 Schiavo di Penelope - 37 Nervosi - 38 Le vocali in vita.

VERTICALI: 1 La «b» dei greci - 2 Abitudine protratta - 3 Sono alterne in dote - 4 Ne hanno le rarità - 5 Riposo in ore torride - 6 Capo arabo - 7 La forza della voce - 8 Nel pagliaio si perde - 10 Finite al tappeto - 12 Fa cercare l'ombra - 13 Classificato le piante - 14 Impianto per l'hi-fi - 15 Materiale per statue - 16 Poesia con musica - 17 Fu un noto comico - 18 Centro industriale del Napoletano - 19 La Marcuzzi della tv - 21 Con Piceno è un capoluogo delle Marche - 23 In fondo è logico - 24 Vegas in America - 25 Con sé - 27 Le dà il rovo - 30 Quantità «ics» - 31 A volte diventa mai - 32 Giorni latini - 33 Il pronome egoistico - 35 Le hanno birra e sidro.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA VOCE.

Indovinello:
LA RISAIA.

Q	L	U	G	F	I	T
R	C	E	N	S	I	M
S	C	A	G	I	O	N
O	P	A	R	M	E	N
A	T	T	E	M	P	A
P	A	I	A	R	M	A
F	E	Z	S	C	I	E
A	R	I	A	C	N	F
T	O	R	T	O	T	A
G	U	N	A	V	E	L
T	R	E	N	I	N	I
O	A	V	E	M	E	N

Il tempo

PREVISIONI METEO A CURA DELL'OSMER

OGGI IN ITALIA

OGGI IN REGIONE

DOMANI IN REGIONE

IL MARE

TEMPERATURE ALL'ESTERO

L'OROSCOPO

IL CRUCIVERBA

ENIGMISTICA 100

Ogni mese In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagine di giochi e rubriche

A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone - Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

MANZONI & C.

Ti+IP SUPER TITANIUM

5 volte
più resistente del
normale titanio

40%
più leggero
dell'acciaio



Eco-Drive
Mai più
cambio pila



INCOMPARABILE.



228 €



188 €

Fondo serrato a vite. WR 10 bar.

Ti+IP SUPER TITANIUM è 5 volte più resistente all'abrasione del normale titanio e dotato di un prezioso vetro di zaffiro. L'innovativo design custodisce il cuore ecologico e tecnologico di Citizen Eco-Drive, l'esclusivo sistema di alimentazione a carica luce infinita. Incomparabile, anche nel prezzo: l'intera collezione per lei e per lui da 168 a 268 euro.

CITIZEN®

www.citizen.it